Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

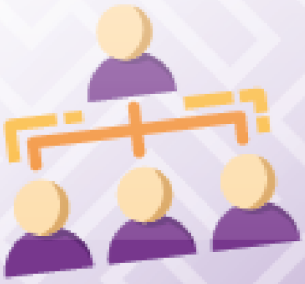
IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI'

FOIC82400E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9387** del **13/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/11/2025** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
23 Principali elementi di innovazione
33 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
55 Insegnamenti e quadri orario
58 Curricolo di Istituto
136 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
144 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
152 Moduli di orientamento formativo
160 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
197 Attività previste in relazione al PNSD
200 Valutazione degli apprendimenti
212 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

220 Aspetti generali
221 Modello organizzativo
239 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
244 Reti e Convenzioni attivate
255 Piano di formazione del personale docente
266 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra storia

Nel 2016/2017 è nato il nostro Istituto Comprensivo, un progetto ambizioso che ha unito quattro scuole storiche del quartiere di Coriano e della frazione di Carpinello in un'unica comunità educativa. Questa fusione è stato l'inizio di un viaggio condiviso verso la ricerca dell'eccellenza educativa.

Le nostre sedi

Scuola Primaria "Giovanni Bersani"
Via Lambertelli, 12 (Sede di Dirigenza e Segreteria)

Scuola Primaria "Lamberto Valli" e Scuola dell'Infanzia "Il Platano"
Via Giselda, 1/3 - Carpinello

Scuola Secondaria di Primo Grado "Orceoli"
Via Spinelli, 6

Il nostro impegno: continuità dai 3 ai 14 anni

L'Istituto garantisce un percorso formativo coerente e progressivo attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), accompagnando ogni studente dalla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria di primo grado.

Il nostro territorio

I nostri plessi si trovano nella prima periferia cittadina, immersi in un contesto ricco di opportunità: campi sportivi, centri educativi, parrocchie e centri per le famiglie creano una rete di supporto che arricchisce quotidianamente la nostra proposta educativa. Il contesto socio-economico medio e medio-alto delle famiglie permette con maggiore facilità di ampliare costantemente la nostra offerta formativa con progetti innovativi e qualificanti.

Le nostre partnership

Ogni scuola collabora attivamente con diversi enti del territorio, creando sinergie preziose per le attività didattiche. In ciascun plesso è presente un Comitato dei Genitori che sostiene con passione le iniziative dell'Istituto, rendendo la famiglia parte integrante del processo educativo.

L'Inclusione: il nostro punto di forza

Una caratteristica distintiva del nostro Istituto è la presenza significativa di alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. Questa realtà rappresenta:

- Una ricchezza per l'intera comunità scolastica
- Uno stimolo alla crescita professionale continua del personale
- Un'opportunità per sviluppare una didattica inclusiva e innovativa che valorizza ogni studente
-

La Nostra Missione

L'Istituto Comprensivo n. 3 di Forlì si pone come comunità educante, un luogo privilegiato dove la formazione integrale della persona avviene attraverso l'assimilazione critica della cultura e l'innovazione didattica. La nostra missione è offrire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, garantendo a ogni alunno opportunità di apprendimento per tutti, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La nostra scuola non è solo un luogo di istruzione, ma un laboratorio permanente di ricerca e partecipazione. la Scuola si impegna a:

- Costruire l'identità: Aiutare i giovani ad aprirsi alla realtà e a formarsi una propria concezione della vita, fondata sulla responsabilità e la cittadinanza attiva.
- Valorizzare il Territorio: Radicare il percorso formativo nel patrimonio storico e culturale locale, aprendosi contemporaneamente a una dimensione europea e globale attraverso processi di internazionalizzazione come Erasmus+.
- Promuovere il Benessere: Creare un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e stimolante, capace di prevenire il disagio e favorire il successo formativo di ciascuno.
- Verso una Didattica Innovativa e Orientativa

Crediamo in una cultura che si traduce in azione. Per questo, l'iC3 Forlì adotta metodologie che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento:

- Apprendimento in situazione: Superiamo la didattica frontale a favore di una didattica laboratoriale, esperienziale e collaborativa, ispirata anche al modello "Senza Zaino".
- Competenze per il futuro: Potenziamo le competenze STEM, il pensiero computazionale e l'uso critico dell'Intelligenza Artificiale, preparando gli studenti alle sfide tecnologiche della società moderna.
- Inclusione e Personalizzazione: Strutturiamo percorsi individualizzati per valorizzare sia le eccellenze sia i bisogni educativi speciali, affinché nessuno sia lasciato indietro.

La nostra missione si realizza attraverso rapporti interpersonali autentici e una gestione condivisa della scuola. Insegnanti, personale ATA, famiglie e istituzioni locali collaborano per costruire "l'uomo dal di dentro", liberandolo dai condizionamenti e promuovendo una cultura fondata sulla legalità, la sostenibilità e il rispetto reciproco.

ANALISI DEL CONTESTO IMPORTATA DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'istituto è situato nella prima periferia della città. Buoni sono i servizi dell' extra-scuola con centri educativi e sportivi. A fronte di un livello socio-economico e culturale medio e medio alto, il dato delle famiglie svantaggiate è leggermente inferiore alla media nazionale e a quella regionale e provinciale. Vi sono nuclei originari del territorio ai quali si aggiungono nuovi nuclei familiari di recente insediamento. Il tasso di immigrazione si aggira attorno all' 11%. Significativo è il numero degli studenti con disabilità certificata presenti nella scuola: decisamente superiore rispetto ai dati di riferimento, in particolare per quel che riguarda la scuola primaria. Il numero di studenti con certificazione DSA, invece, nella scuola primaria è leggermente superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali; mentre nella scuola secondaria, risulta decisamente superiore. Ciò identifica il nostro istituto come scuola accogliente che si pone come obiettivo quello di offrire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Questo si realizza a partire dal potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio, prevedendo sia interventi di supporto e recupero per studenti con BES sia percorsi di valorizzazione delle eccellenze; contando anche sul supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
Vincoli:
Sono in aumento gli alunni con disturbi comportamentali e con bisogni educativi speciali (BES): difficoltà di apprendimento, disagio socio-culturale, svantaggio linguistico, difficoltà affettivo relazionali, fragilità. In tal senso, la scuola mira a rappresentare un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo, promuovendo l'adozione di misure specifiche per potenziare le competenze sociali degli studenti e la sensibilità verso le fragilità, favorire lo spirito di gruppo, la collaborazione, l'etica della responsabilità e il senso di legalità, anche attraverso l'assegnazione di ruoli attivi e la cura degli spazi comuni. L'Istituto è inoltre alla ricerca di maggiori risorse per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri, pur contando sulla presenza di un insegnante specializzata nell'insegnamento della Lingua italiana (L2) e, nell'ambito del progetto FAMI (Fondo Asilo Migrazione

e Integrazione "Una scuola di parole" 2023-2027") su specifici percorsi rivolti ad alunni e studenti dei Paesi terzi (non europei) regolarmente soggiornanti in Italia, anche aventi doppia nazionalità. L'obiettivo è quello di rafforzare l'integrazione scolastica e potenziare la conoscenza e l'uso della lingua italiana. Nella scuola secondaria, nonostante l'impegno costante, la mancanza di compresenze e di adeguate figure di potenziamento rappresenta un limite significativo alla possibilità di offrire interventi più strutturati rispondenti a bisogni educativi sempre più complessi.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio presenta una uniformità sotto il profilo economico poiché è situato in una zona a discreta vocazione produttiva e impiegatizia con un tasso di disoccupazione presente, ma minore rispetto alla media nazionale. Sono presenti risorse che possono essere utilizzate per far fronte a bisogni diversi: sport e tempo libero; integrazione alunni stranieri e inclusione; dispersione scolastica; disagio; ampliamento dell'offerta formativa. Tutti i plessi sono ubicati nella prima periferia della città e serviti da strutture aggregative e servizi per le famiglie. Vi è uno stretto legame di collaborazione con le Cooperative del territorio sia per la condivisione di progetti curricolari sia per l'offerta dell'extra scuola. A livello di servizi nella scuola secondaria e in un plesso della primaria è attivo il servizio di trasporto per gli alunni con disabilità e per quelli provenienti dalle aree periferiche. La scuola è correttamente certificata per la sicurezza. L'Istituzione Scolastica, in termini di valorizzazione e apertura al Territorio, si costituisce come una vera e propria comunità educante, un ambiente dinamico, attivo, aperto e strettamente collaborativo con il tessuto territoriale circostante. Si intende ampliare l'offerta formativa per trasformare l'Istituzione in un vero e proprio polo culturale del territorio attraverso la promozione attiva della cultura, incentivando la co-progettazione di attività con il Comune e altri Enti locali.
Vincoli:
La collaborazione con l' Ente locale non sempre è sufficiente rispetto: alla prima alfabetizzazione; ad una mediazione culturale efficace con le famiglie; al coordinamento degli interventi dei diversi soggetti (Servizi sociali, ASL, Scuola e Famiglia) nelle situazioni di disagio. Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie, si registra una diminuzione della partecipazione al versamento del contributo volontario. Tale andamento può essere ricondotto sia a difficoltà economiche di una parte dell'utenza, sia a una percezione non sempre chiara del valore formativo e organizzativo dei servizi e delle progettualità che il contributo sostiene. L'Istituto, pur consapevole di questo scenario, continua a promuovere forme di comunicazione trasparenti e orientate a valorizzare il ruolo della collaborazione scuola--famiglia. La scuola beneficia della collaborazione con le cooperative del territorio che forniscono servizi educativi pomeridiani; poiché il servizio è a pagamento non sempre riesce a raggiungere le situazioni con bisogni più urgenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse a cui la scuola attinge provengono da finanziamenti europei (PON), statali, comunali e provinciali (in piccola misura) e dai contributi delle famiglie, del comitato dei genitori e dagli enti privati del territorio. Ciò permette di qualificare l'operato didattico e di acquistare strumenti innovativi (digital board e videoproiettori, pc portatili, carrelli pc, strumentazioni informatiche nuove, connettività impianti audio, dotazione libraria). Ogni aula di scuola primaria è dotata di Digital board e ogni aula di scuola secondaria è dotata di Lim e/o Digital board. L'Istituto attinge i propri finanziamenti da vari soggetti quali: lo Stato e il Fondo Sociale Europeo per il funzionamento generale; gli EE.LL. per l'ampliamento dell'offerta formativa; i contributi delle famiglie e delle associazioni dei genitori; fondazioni e associazioni private per la realizzazione di specifici progetti e acquisto di strumenti innovativi. Gli ambienti di apprendimento risultano ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, facilitando l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza e la scoperta. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. La qualità della scuola è coadiuvata dalla struttura degli edifici a norma e senza barriere architettoniche.
Vincoli:
L'Istituto dispone di strumenti digitali innovativi che richiedono una vigilanza costante, sia per la manutenzione ordinaria sia per gli interventi in emergenza. La scuola può contare sulla presenza di personale tecnico specializzato una volta a settimana e, per le situazioni più complesse, sul supporto di un'azienda del territorio. La dotazione informatica necessita di aggiornamenti continui e di un'integrazione delle attrezzature per rendere più funzionali i percorsi laboratoriali programmati. Gli edifici scolastici non sono ancora dotati di un adeguato sistema di allarme, elemento critico per la tutela delle attrezzature tecnologiche. Anche la composizione delle classi rappresenta una sfida: il numero degli alunni rimane elevato (24/25 nella Scuola Primaria e 25/26 nella Secondaria) e, nonostante gli spazi siano stati riorganizzati dopo la pandemia, le aule non sempre risultano pienamente adeguate a gruppi così numerosi. Per quanto riguarda attrezzature e infrastrutture, nei plessi più grandi si rende necessario prevedere la creazione di spazi laboratoriali polifunzionali, capaci di sostenere metodologie attive e percorsi innovativi. Appare quindi fondamentale proseguire nell'attenzione verso l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, sviluppando ambienti di apprendimento inclusivi e potenziando gli strumenti a supporto dell'innovazione metodologica e didattica.
Risorse professionali

Opportunità:
La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e assicura, pertanto, continuità nella scuola. Ciò favorisce un clima di condivisione e un terreno di positiva accoglienza dei neo-assunti. Alcuni docenti possiedono, oltre alle competenze curriculari e didattiche per la loro disciplina, anche competenze aggiuntive specifiche, che l'istituto investe nell'ampliamento dell'offerta formativa. Operano in stretta collaborazione con il personale docente alcuni educatori professionali e assistenti alla comunicazione che supportano il lavoro delle classi. Nella Secondaria gli insegnanti di sostegno sono abilitati in Arte, Musica, Tecnologia e Lingua e con il loro operato arricchiscono l'offerta formativa. C'è anche un'insegnante specializzata nell'insegnamento della Lingua italiana (L2). Le assenze dei docenti vengono coperte con recupero ore, pagamento entro il budget assegnato e ricorso a supplenze brevi. In ogni plesso è stato definito un piano di sostituzioni. Il personale amministrativo può contare su figure stabili che contribuiscono a garantire continuità nella gestione pratiche organizzative, grazie anche al coordinamento della DSGA. Il collegamento tra l'ambito gestionale e quello didattico si realizza attraverso le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i vari Referenti e gruppi di lavoro. L'arrivo del nuovo dirigente è occasione per valorizzando la storia della Scuola, orientandola al futuro, tra memoria e innovazione.
Vincoli:
Sebbene l'età media dei docenti assicuri esperienza e solidità nelle proposte didattiche, emerge talvolta la necessità di rinnovare metodologie e strategie per rispondere ai nuovi scenari educativi. L'elevato numero di studenti con certificazione DSA/BES richiede risorse aggiuntive per garantire un supporto più mirato attraverso percorsi specifici e personalizzati. In questo senso, i docenti di potenziamento (6 nella scuola primaria e 2 nella secondaria di primo grado) favoriscono una migliore gestione delle classi, spesso numerose, consentendo attività in gruppi ridotti e interventi individualizzati o di potenziamento. Alcuni docenti di sostegno stanno acquisendo il titolo specializzante ma, avendo contratti a tempo determinato, non sempre possono assicurare la continuità educativa. Anche il numero dei collaboratori scolastici non risulta sempre adeguato alle esigenze di sorveglianza. Il Piano di Formazione triennale mira a potenziare la professionalità teorico-metodologica dei docenti, le competenze degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, oltre alle competenze digitali di tutto il personale. Un obiettivo prioritario è il miglioramento delle abilità comunicative e relazionali e l'acquisizione di strategie efficaci per la gestione dei comportamenti-problema. L'ampliamento dell'offerta formativa richiede risorse adeguate interne ed esterne, per le quali è necessaria un'organizzazione accurata e una costante formazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FOIC82400E
Indirizzo	VIA LAMBERTELLI 12 FORLI' 47122 FORLI'
Telefono	0543721072
Email	FOIC82400E@istruzione.it
Pec	FOIC82400E@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	https://www.ic3forli.edu.it

Plessi

IL PLATANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA82401B
Indirizzo	VIA VILLA GISELDA 1 FRAZ. CARPINELLO 47122 FORLI'
Edifici	• Via VILLA GISELDA 1/3 - 47122 FORLI' FC

LAMBERTO VALLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE82401L
Indirizzo	VIA VILLA GISELDA 3 FRAZ. CARPINELLO 47122 FORLI'

Edifici	• Via VILLA GISELDA 1/3 - 47122 FORLI' FC
Numero Classi	10
Totale Alunni	150

I.C. 3 - BERSANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE82402N
Indirizzo	VIA LAMBERTELLI 12 FORLI' 47122 FORLI'
Edifici	• Via EUROPA/LAMBERTELLI 170/12 - 47122 FORLI' FC
Numero Classi	25
Totale Alunni	543

ORCEOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FOMM82401G
Indirizzo	VIA SPINELLI, 6 FORLI' 47122 FORLI'
Edifici	• Via SPINELLI 6 - 47122 FORLI' FC
Numero Classi	18
Totale Alunni	477

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

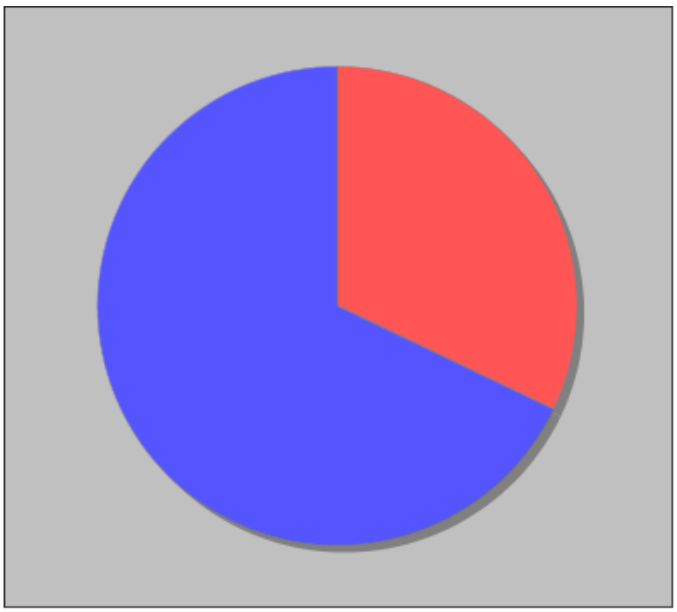
Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Risorse professionali

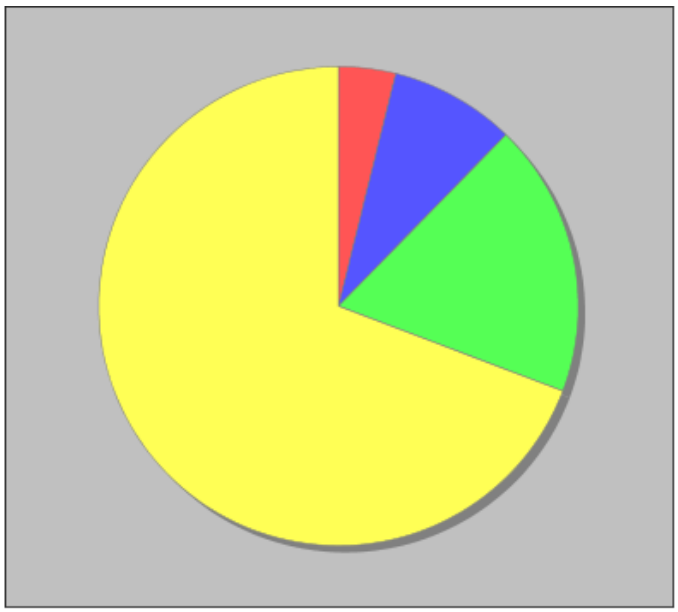
Docenti	137
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo 3 "G. Prati Don Pippo" di Forlì si configura come una comunità educante inclusiva e innovativa, impegnata ad accompagnare la crescita degli studenti dai 3 ai 14 anni attraverso un progetto formativo verticale coerente e condiviso.

Identità e valori fondanti

La scuola fonda la propria azione educativa sul principio costituzionale dell'uguaglianza (artt. 3 e 4), garantendo a tutti gli studenti pari opportunità formative e contrastando attivamente ogni forma di dispersione scolastica e discriminazione. L'Istituto valorizza le differenze come risorsa, promuovendo l'inclusione di tutti gli alunni con particolare attenzione alle diverse abilità, alle differenze culturali e alle situazioni di disagio.

Approccio educativo

Al centro dell'azione didattica vi è una relazione educativa positiva basata sull'accettazione reciproca, l'ascolto attivo e la fiducia tra studenti e docenti. La scuola coniuga il diritto degli studenti a un apprendimento efficace con la libertà di insegnamento, promuovendo percorsi di ricerca e innovazione didattica che rispondano ai bisogni formativi di ciascuno.

Leadership partecipativa e gestione collaborativa

Il modello organizzativo dell'Istituto si fonda su una leadership diffusa e partecipativa: il Dirigente valorizza la capacità di operare scelte autonome e la responsabilità individuale, promuovendo una collegialità competente attraverso il confronto, l'ideazione condivisa e percorsi di ricerca-azione. Esternamente, l'IC3 coltiva attivamente collaborazioni con agenzie territoriali, università e realtà del terzo settore per costruire percorsi innovativi e qualificanti, sostenere le famiglie e valorizzare la partecipazione alle proposte culturali del territorio.

Alleanze territoriali e apertura

L'IC3 si caratterizza per una forte integrazione con il territorio: collabora attivamente con Enti Locali, associazioni, comitati dei genitori e famiglie per creare sinergie educative che arricchiscano l'offerta formativa e sostengano il percorso di crescita degli studenti in un'ottica di comunità educante allargata. Particolare cura è rivolta al contrasto della dispersione scolastica, al supporto degli alunni in difficoltà attraverso aiuto compiti e al potenziamento delle eccellenze.

Offerta formativa qualificata

L'istituzione scolastica si configura come polo territoriale dedicato alla accoglienza di bambini e ragazzi con BES e in particolare con necessità di sostegno elevato. I plessi mettono a disposizione ambienti dedicati, progettati per garantire la sicurezza e il massimo confort educativo. Il personale educativo e didattico lavora come una equipe che opera con metodologie mirate per rispondere alle specifiche esigenze di ogni alunno, favorendo lo sviluppo delle autonomie e delle potenzialità.

L'Istituto arricchisce il curricolo con percorsi educativi mirati allo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, essenziali per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e il futuro lavorativo degli studenti. Particolare attenzione viene dedicata a:

- Inclusione sociale
- Potenziamento linguistico
- Competenze logico-matematiche e scientifiche
- Educazione musicale, artistica e multimediale
- Cittadinanza attiva e democratica
- Competenze digitali
- Benessere e stili di vita sani
- Alfabetizzazione degli alunni non italofoni

Innovazione didattica e metodologica

L'IC3 si distingue per un approccio innovativo all'apprendimento-insegnamento, riconoscendo che l'innovazione è necessaria per rendere la scuola un luogo affascinante dove le nuove tecnologie integrano l'attività didattica, stimolano la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Pratiche didattiche innovative:

- Didattica per competenze: compiti di realtà e laboratori regolari per sviluppare capacità di scelta consapevole, iniziativa personale e responsabilità
- Percorsi interdisciplinari: per stimolare la capacità ideativa e la risoluzione creativa dei problemi
- Modello Scuola Senza Zaino: in alcune classi, per promuovere autonomia, responsabilità e consapevolezza critica attraverso apprendimenti flessibili, lavoro cooperativo e una riorganizzazione innovativa degli spazi-aula
- Spazi e tempi ripensati: in una prospettiva con soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari

Supporto specializzato agli alunni con DSA - "Accendere il potenziale": Vista la significativa presenza di alunni con diagnosi DSA, l'Istituto predispone interventi specifici di affiancamento e supporto attraverso:

- Strategie organizzative e di studio personalizzate
- Utilizzo funzionale del diario e gestione del tempo
- Tecniche per prendere appunti, costruire schemi, tabelle e mappe
- Coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie
- Formazione dei docenti su buone pratiche inclusive

L'IC3 sviluppa percorsi educativi innovativi orientati alla sostenibilità ambientale e alla cura del territorio, con obiettivi quali:

- Ripensare il tempo scuola in chiave di cura e responsabilità
- Rendere gli ambienti scolastici più accoglienti e resilienti
- Innovare la didattica in prospettiva green
- Riflettere sugli obiettivi dell'Agenda 2030 (città sostenibili, lotta al cambiamento climatico)
- Sviluppare nei ragazzi sensibilità, capacità di ascolto e attitudine alla cura del patrimonio naturale locale e globale

Cultura della valutazione e del miglioramento

L'IC3 adotta un approccio riflessivo e valutativo costante sui percorsi offerti, i progetti realizzati e i

risultati ottenuti, al fine di attivare processi di miglioramento continuo e rafforzare la propria identità culturale, garantendo un servizio formativo di qualità sempre più elevata che prepari gli studenti alle sfide del futuro con competenza, responsabilità e consapevolezza critica.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia didattica in Inglese in tutto l'Istituto (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) al fine di generare un Valore Aggiunto (Effetto Scuola) positivo e significativo. Incrementare la capacità della Scuola di accrescere le competenze linguistiche degli studenti oltre quanto atteso in base al loro ESCS.

Traguardo

Entro il triennio, l'Istituto si prefigge di incrementare il Valore Aggiunto (Effetto Scuola) nelle prove INVALSI di Inglese. Scuola Secondaria di Primo Grado portare a un valore positivo e allineato o superiore alla media regionale. Scuola primaria consolidamento dell'effetto scuola con allineamento positivo rispetto ai valori di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo sistemico della competenza

Traguardo

Infanzia: accrescere i livelli di autonomia raggiunti dai bambini riportati nei documenti di passaggio per i 5 anni (10%) Primaria: accrescere (10%); il numero di alunni in uscita con giudizio di comportamento superiore al discreto (cl. 5^) SSPG: accrescere (10%); il numero di studenti in uscita con voto di comportamento superiore al sette (cl.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Imparare ad Imparare: autonomia, collaborazione e responsabilità per il successo formativo

Il percorso di miglioramento mira a sviluppare in modo sistemico la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare" attraverso un approccio integrato che abbraccia le dimensioni cognitiva, metacognitiva, emotiva e sociale. L'intervento è progettato in continuità verticale tra i tre ordini di scuola, focalizzandosi su tre pilastri fondamentali: l'autonomia nella Scuola dell'Infanzia, la collaborazione nella Scuola Primaria e la responsabilità nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Il percorso si propone di accrescere del 10% i livelli di autonomia, comportamento positivo e responsabilità degli studenti in uscita da ciascun ordine, attraverso azioni coordinate che includono la revisione del curricolo di educazione civica, l'implementazione di progetti di cittadinanza, la formazione docenti su strategie per gestire i comportamenti problema e il rafforzamento della rete territoriale. L'obiettivo finale è creare un ambiente relazionale positivo che favorisca il benessere scolastico, riduca il disagio e la dispersione, e garantisca il successo formativo equo per tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia didattica in Inglese in tutto l'Istituto (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) al fine di generare un Valore Aggiunto (Effetto Scuola) positivo e significativo. Incrementare la capacità della Scuola di accrescere le competenze linguistiche degli studenti oltre quanto atteso in base al loro ESCS.

Traguardo

Entro il triennio, l'Istituto si prefigge di incrementare il Valore Aggiunto (Effetto Scuola) nelle prove INVALSI di Inglese. Scuola Secondaria di Primo Grado portare a un valore positivo e allineato o superiore alla media regionale. Scuola primaria consolidamento dell'effetto scuola con allineamento positivo rispetto ai valori di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione dei criteri di valutazione del comportamento

Revisione del curricolo verticale di educazione civica nei tre ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Implementare progetti di educazione alla cittadinanza.

Inclusione e differenziazione

Individuare strategie efficaci per gestire i comportamenti problema.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione mirata

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la rete di supporto territoriale e le relazioni con le realtà del terzo settore

---

Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze linguistiche in Inglese: verso un Effetto Scuola positivo e significativo

Il percorso di miglioramento si concentra sull'incremento dell'efficacia didattica dell'insegnamento della lingua inglese in tutto l'Istituto (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado), con l'obiettivo di generare un Valore Aggiunto (Effetto Scuola) positivo e significativo nelle prove standardizzate INVALSI.

L'intervento mira a potenziare la capacità della scuola di accrescere le competenze linguistiche degli studenti oltre quanto atteso in base al loro contesto socio-economico-culturale (ESCS), garantendo equità e successo formativo.

Nel triennio, i traguardi specifici prevedono: per la Scuola Secondaria di Primo Grado, il raggiungimento di un valore aggiunto positivo, allineato o superiore alla media regionale; per la Scuola Primaria, il consolidamento dell'effetto scuola già positivo con allineamento ai valori di riferimento.

Il percorso si realizza attraverso azioni coordinate che includono il rafforzamento del raccordo curricolare verticale infanzia-primaria-secondaria, la finalizzazione di risorse dedicate specifiche e la realizzazione di percorsi di formazione mirata per i docenti, al fine di monitorare con precisione i progressi e assicurare l'acquisizione di competenze linguistiche di base indispensabili per tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia didattica in Inglese in tutto l'Istituto (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) al fine di generare un Valore Aggiunto (Effetto Scuola) positivo e significativo. Incrementare la capacità della Scuola di accrescere le competenze linguistiche degli studenti oltre quanto atteso in base al loro ESCS.

Traguardo

Entro il triennio, l'Istituto si prefigge di incrementare il Valore Aggiunto (Effetto Scuola) nelle prove INVALSI di Inglese. Scuola Secondaria di Primo Grado portare a un valore positivo e allineato o superiore alla media regionale. Scuola primaria consolidamento dell'effetto scuola con allineamento positivo rispetto ai valori di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornamento del curricolo di lingua inglese

Continuita' e orientamento

Raccordo infanzia-primaria-secondaria

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Finalizzazione di risorse dedicate

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione mirata

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC3 "G. Prati Don Pippo" di Forlì si configura come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, riconoscendo che l'innovazione è possibile e necessaria perché la scuola sia un luogo affascinante dove la pratica educativa tiene conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, integra l'attività didattica tradizionale, coinvolge attivamente gli studenti e stimola la partecipazione e l'apprendimento significativo, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali.

L'approccio innovativo dell'Istituto si fonda sulla quotidiana creazione di senso e sulla co-costruzione tra le risposte degli studenti e le domande della comunità educante, attraverso una prospettiva di sperimentazione permanente che vede gli spazi e i tempi del sapere ripensati in una prospettiva di green education, con soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Leadership diffusa e partecipativa: improntata al confronto, all'ideazione e alla condivisione
- Il Dirigente valorizza la capacità di operare scelte autonome e la responsabilità individuale, valori fondanti di una collegialità competente che esalta il proprio ruolo attraverso lo studio personale e percorsi di ricerca-azione
- Articolazione organizzativa strutturata attraverso Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente, Referenti di Plesso, Coordinatori, Commissioni e Gruppi di lavoro che garantiscono efficaci collegamenti tra ambito gestionale e didattico

- Promozione della partecipazione proattiva di tutte le componenti scolastiche (docenti, ATA, studenti e famiglie) attraverso momenti strutturati di confronto e condivisione degli obiettivi strategici

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze:

- Il Collegio dei Docenti lavora per competenze in maniera sistematica
- Compiti di realtà e laboratori a cadenza regolare per aiutare gli alunni a operare scelte consapevoli e assumere iniziative personali con responsabilità
- Percorsi interdisciplinari che sostengono la capacità ideativa e di problem solving
- Superamento dell'approccio trasmissivo frontale a favore dell'apprendimento "in situazione"
- Integrazione disciplinare con marcato valore orientativo

Metodologie innovative:

- Metodologie collaborative: aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, lavoro in piccoli gruppi
- Approcci metacognitivi: per incrementare autonomia di studio, autovalutazione e consapevolezza degli stili di apprendimento
- Didattica laboratoriale: attività pratiche in ogni disciplina per accrescere la motivazione all'apprendimento
- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per le competenze linguistiche
- Approccio STEM sin dalla Scuola dell'Infanzia, centrato sulle "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione, pensiero critico)

Modello Scuola Senza Zaino:

- Adottato in alcune classi per porre in primo piano metodologie che aiutano gli alunni ad acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità

- Situazioni di apprendimento flessibili che facilitano acquisizione di autonomia e responsabilità
- Stimolo alla consapevolezza critica attraverso lavoro individuale, a coppie e a piccolo gruppo
- Utilizzo innovativo dello spazio aula

Progetto "Accendere il potenziale" - Supporto DSA:

- Vista la significativa incidenza di alunni con DSA, interventi specifici per sostenere e affiancare attraverso:
  - Strategie organizzative e di studio
  - Utilizzo funzionale del diario per programmazione impegni e gestione del tempo
  - Modalità per prendere appunti e costruire schemi, tabelle e mappe
  - Strategie per lo studio personalizzate
- Coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie
- Crescita in sensibilità e competenze dei docenti con buone pratiche di insegnamento

SVILUPPO PROFESSIONALE

Piano di formazione strutturato e continuo:

Per il personale docente:

- Progettazione e valutazione: elaborazione di strumenti condivisi per valutazione formativa e autentica
- Didattica innovativa, inclusiva e orientativa
- Competenze digitali: utilizzo efficace delle tecnologie in classe, conoscenza del DM n. 166/2025
- Intelligenza Artificiale: laboratori, workshop e webinar specifici per uso efficace e sicuro dell'IA in classe
- Competenze comunicative e relazionali

- Gestione dei comportamenti-problema: strategie efficaci
- Metodologie collaborative e metacognitive
- Didattica laboratoriale e STEM
- Sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e Privacy (Reg. UE 679/2016)

Per il personale ATA:

- Innovazione tecnologica e digitale nell'amministrazione
- Procedure amministrativo-contabili e controlli
- Gestione delle relazioni interne ed esterne, accoglienza e vigilanza
- Assistenza agli alunni con disabilità

Modalità di formazione:

- Corsi interni organizzati dall'Istituto
- Partecipazione a iniziative promosse da reti di scopo, altre scuole, associazioni ed enti accreditati
- Autoaggiornamento continuo
- Percorsi di ricerca-azione

Documentazione delle pratiche innovative:

- Momenti di riflessione periodica sullo sviluppo delle azioni
- Condivisione delle esperienze attraverso la collegialità
- Cicli strutturati di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione autentica:

- Compiti di realtà e prestazioni complesse
- Verifiche strutturate come situazioni autentiche e contestualizzate
- Promozione di processi metacognitivi negli alunni

Strumenti condivisi:

- Elaborazione di strumenti comuni per monitoraggio, verifica e valutazione/autovalutazione dei processi di insegnamento-apprendimento
- Valutazione per classi parallele
- Criteri di valutazione del comportamento revisionati

Integrazione valutazione interna ed esterna:

- Monitoraggio sistematico dei risultati INVALSI
- Analisi degli esiti degli scrutini
- Utilizzo dei dati per migliorare i processi di verifica e revisione continua dell'offerta didattica
- Monitoraggio dei risultati a distanza

Valutazione formativa:

- Inserita coerentemente nel contesto del curricolo verticale unitario
- Orientamento efficace dell'agire formativo dei docenti
- Sistema di monitoraggio precoce per identificare studenti a rischio (DSA, BES)

CONTENUTI E CURRICOLI

Curricolo verticale innovativo:

- Processo di verticalizzazione continuo tra Infanzia, Primaria e Secondaria
- Declinazione della competenza "Imparare ad Imparare" in continuità: autonomia (Infanzia), collaborazione (Primaria), responsabilità (Secondaria)
- Revisione del curricolo verticale di educazione civica nei tre ordini
- Integrazione disciplinare con valore orientativo
- Curricula intrinsecamente inclusivi

Strumenti didattici innovativi:

- Tecnologie digitali integrate nella didattica quotidiana in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale
- Pensiero computazionale e robotica educativa
- Uso critico e consapevole dei social e dei media
- Intelligenza Artificiale come strumento didattico

Nuovi ambienti di apprendimento:

- Spazi flessibili, polifunzionali e modulari ripensati in prospettiva di green education
- Ambienti ricchi di stimoli e situazioni dinamiche
- Setting d'aula innovativi con materiali diversificati
- Esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, cartelloni, angoli attrezzati
- Laboratori e atelier per sperimentazione scientifica, artistica, musicale e tecnologica
- Spazi che facilitano apprendimento collaborativo, ricerca, progettazione e costruzione della conoscenza
- Outdoor education: utilizzo di spazi esterni per esperienze di apprendimento a contatto con la natura

Integrazione tra apprendimenti formali e non formali:

- Progetti di educazione alla cittadinanza
- Partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali e gare
- Attività sportive e musicali
- Collaborazione con musei e istituti culturali del territorio
- Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale in prospettiva europea e globale

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Internazionalizzazione:

- Adesione attiva a programmi eTwinning ed Erasmus+
- Opportunità di scambio culturale e crescita professionale in contesto transnazionale
- Sviluppo di competenze globali e cittadinanza europea

Reti territoriali:

- Rete di supporto territoriale consolidata con servizi socio-sanitari ed educativi
- Collaborazione con Comune e Enti Locali per co-progettazione
- Relazioni con realtà del terzo settore
- Accordi con associazioni culturali, sportive e ricreative
- Collaborazione con università per progetti qualificanti
- Coinvolgimento di mediatori culturali per supporto alunni stranieri

Comunicazione e rendicontazione:

- Comunicazione istituzionale potenziata per efficienza nel raggiungimento degli obiettivi
- Trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni
- Rendicontazione dei risultati conseguiti
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica

Ruolo di polo culturale:

- Promozione attiva della cultura nel territorio
- Apertura pomeridiana delle scuole
- Ampliamento dei tempi di fruizione dell'offerta formativa

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi innovativi:

- Creazione di spazi laboratoriali polifunzionali per tutti gli ordini di scuola
- Ambienti di apprendimento inclusivi
- Spazi esterni per outdoor education e green education
- Setting d'aula flessibili e riconfigurabili

Integrazione delle TIC:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per l'innovazione
- Costruzione di ambienti di apprendimento digitali
- Formazione continua dei docenti per l'innovazione digitale
- Digitalizzazione e trasparenza amministrativa

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Piano Nazionale Scuola Digitale:

- Azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per l'innovazione
- Modalità diversificate di formazione dei docenti
- Formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale

Linee guida STEM:

- Implementazione delle Linee guida per le discipline STEM (nota prot. 4588 del 24/10/2023)
- Azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali
- Metodologie didattiche innovative sin dalla Scuola dell'Infanzia

PNRR - Riduzione divari territoriali:

- Partecipazione agli Orientamenti per l'attuazione degli interventi di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica (Missione 4, investimento 1.4)
- Interventi straordinari finanziati dall'UE – Next Generation EU

Linee guida per l'Orientamento:

- Implementazione delle Linee guida emanate con DM n. 328 del 22/12/2022
- Sistema di orientamento articolato su più livelli (generale, disciplinare, tecnico)

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Flessibilità organizzativa:

- Programmazione settimanale flessibile dell'orario
- Articolazioni di gruppi classe per attività specifiche
- Potenziamento del tempo scuola
- Riduzione del numero di alunni per classi in attività laboratoriali

Percorsi personalizzati:

- Percorsi formativi individualizzati per tutti gli studenti
- Interventi di supporto e recupero per studenti con BES
- Percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- Premialità e valorizzazione del merito

Sperimentazione metodologica "Scuola Senza Zaino":

- Ricerca-azione formalizzata su metodologie innovative
- Costruzione di comunità di apprendimento

- Ripensamento degli spazi e dei tempi educativi
- Valorizzazione dell'autonomia, responsabilità e collaborazione

Integrazione curricolare:

- Percorsi interdisciplinari strutturati
- Compiti di realtà integrati nel curricolo
- Valutazione autentica delle competenze
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con PTOF e PdM

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

· per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Generazione 4.0...in cammino

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con il finanziamento Futura 4.0 l'Istituto Comprensivo 3 intende creare spazi flessibili e rimodulabili, potenziare e implementare le dotazioni in ordine a: Monitor Touch, PC portatili, tablet, Chromebook, stampanti a colori, software educativi, carrelli per PC portatili e postazioni di ricarica. Quanto sopra al fine di rinnovare gli ambienti di apprendimento tematici e curriculari, gli arredi, allestire spazi per l'inclusione, creare spazi polifunzionali e poliedrici per la didattica laboratoriale quotidiana, favorire la diffusione del digitale nella didattica disciplinare, creare spazi per orientare al futuro le nuove generazioni 4.0 con ambienti creati con una nuova concezione di didattica, arricchita con strumenti digitali e tecnologici idonei ad approfondimenti virtuali e che stimolino anche la creazioni di contenuti digitali. L'ambiente è inteso come ecosistema di apprendimento, un incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, arredi, strumenti e risorse che richiedono modalità di lavoro flessibile con funzioni di collaborazione, di condivisione e di utilizzo della tecnologia. L'innovazione negli spazi, negli arredi, nelle attrezzature, nelle metodologie didattiche, richiedono la progettazione partecipata allargata ai docenti; si intende promuovere un vero e proprio design d'aula, in cui gli arredi possano essere

trasformati anche per liberare l'ambiente e creare zone di apprendimento articolate, con tecnologie che favoriscano l'esperienza virtuale e immersiva. Con i nuovi investimenti la scuola intende formare giovani cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nel processo di innovazione digitale ed ecologica. La sfida che si intende cogliere è quella di affiancare ad una didattica tradizionale di tipo trasmissivo, una didattica innovativa proiettata al futuro, virtuale ma al contempo ancorata all'esperienziale.

Importo del finanziamento

€ 193.742,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Approfondimento progetto:

L'Istituto Comprensivo 3 di Forlì ha aderito al Piano Scuola 4.0, parte integrante della Missione 1.4 "Istruzione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di trasformare gli spazi fisici e virtuali di apprendimento in ambienti innovativi, flessibili e tecnologicamente avanzati.

Il progetto si inserisce nel quadro delle riforme strutturali del sistema educativo italiano volute dall'Unione Europea attraverso il programma Next Generation EU, con particolare riferimento all'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR.

Il Piano Scuola 4.0 dell'IC3 Forlì persegue i seguenti obiettivi:

- Trasformazione degli ambienti di apprendimento: creazione di 26 classi innovative che superano il modello tradizionale dell'aula, promuovendo metodologie didattiche attive, collaborative e centrate sullo studente. Gli spazi sono stati ripensati per favorire la didattica laboratoriale, il lavoro di gruppo, l'apprendimento esperienziale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.
- Digitalizzazione e innovazione tecnologica: implementazione di dotazioni digitali avanzate (schermi interattivi, dispositivi personali, software didattici, strumenti per la realtà aumentata e virtuale) che permettono di integrare efficacemente il digitale nella didattica quotidiana, sviluppando le competenze digitali degli studenti previste dal quadro europeo DigComp.
- Metodologie didattiche innovative: promozione di approcci pedagogici come il cooperative learning, il problem solving, il debate, la flipped classroom, il project-based learning e il coding, che rendono gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento.
- Inclusione e personalizzazione: progettazione di ambienti flessibili e accessibili che rispondono ai diversi stili di apprendimento e alle esigenze educative speciali, garantendo pari opportunità formative a tutti gli studenti attraverso l'uso di tecnologie assistive e strategie didattiche personalizzate.
- Sviluppo delle competenze del XXI secolo: oltre alle competenze disciplinari, gli ambienti innovativi favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali quali creatività, pensiero critico, collaborazione, comunicazione efficace, problem solving e competenze imprenditoriali, essenziali per affrontare le sfide della società contemporanea.

Il progetto Scuola 4.0 dell'IC3 Forlì si articola in due linee di intervento principali:

- Next Generation Classrooms: riguarda la trasformazione di almeno il 50% delle classi dell'istituto in ambienti di apprendimento innovativi, con l'obiettivo dichiarato di intervenire su 26 aule. Gli spazi sono stati riconfigurati secondo modelli flessibili che prevedono arredi modulari, tecnologie integrate e setting didattici variabili in base alle attività proposte.
- Next Generation Labs: prevede la realizzazione o l'ammodernamento di laboratori per le professioni digitali del futuro, orientati allo sviluppo di competenze specifiche negli ambiti STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), delle competenze digitali avanzate, dell'imprenditorialità, della creatività digitale e delle lingue straniere.

L'attuazione del progetto segue un processo strutturato che coinvolge l'intera comunità scolastica:

- Fase progettuale: costituzione di un gruppo di lavoro composto da dirigente scolastico, animatore digitale, team per l'innovazione, docenti referenti e personale amministrativo per la definizione degli obiettivi specifici, l'analisi dei bisogni, la scelta delle soluzioni tecnologiche e didattiche più adeguate al contesto dell'istituto.
- Acquisizione delle dotazioni: procedure di acquisto delle attrezzature tecnologiche, degli arredi innovativi e dei materiali necessari, nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici e dei vincoli di rendicontazione previsti dal PNRR.
- Allestimento degli spazi: riconfigurazione fisica delle aule e dei laboratori secondo i criteri di flessibilità, modularità e accessibilità progettati, con particolare attenzione all'ergonomia, alla sicurezza e all'estetica degli ambienti.
- Formazione del personale: percorsi di formazione continua rivolti a tutti i docenti per sviluppare competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie, nell'applicazione di metodologie didattiche innovative e nella progettazione di attività didattiche che valorizzino pienamente il potenziale degli ambienti trasformati.
- Sperimentazione e monitoraggio: avvio della didattica negli spazi rinnovati con momenti strutturati di osservazione, riflessione e valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate, finalizzati al miglioramento continuo e alla condivisione delle buone pratiche.

La trasformazione degli ambienti di apprendimento produrrà effetti significativi su molteplici dimensioni:

- Per gli studenti: maggiore motivazione e coinvolgimento nelle attività didattiche, sviluppo di competenze digitali e trasversali spendibili nel proseguimento degli studi e nel mondo del lavoro, miglioramento dei risultati di apprendimento, rafforzamento dell'autonomia e del senso di responsabilità.
- Per i docenti: ampliamento del repertorio metodologico e didattico, occasioni di crescita professionale attraverso la formazione continua e la sperimentazione, possibilità di personalizzare maggiormente i percorsi educativi, miglioramento della qualità dell'insegnamento.
- Per l'istituzione scolastica: innalzamento della qualità dell'offerta formativa, rafforzamento

dell'attrattività della scuola sul territorio, creazione di un ecosistema di apprendimento innovativo e sostenibile, consolidamento della comunità professionale attraverso la collaborazione e la condivisione.

- Per il territorio: sviluppo di una scuola più connessa con il tessuto sociale ed economico locale, formazione di cittadini digitalmente competenti e pronti ad affrontare le sfide del futuro, promozione di una cultura dell'innovazione che può generare ricadute positive sull'intera comunità.

L'investimento realizzato attraverso il PNRR rappresenta un punto di partenza per un processo di innovazione destinato a consolidarsi nel tempo. La sostenibilità del progetto è garantita da diversi fattori: la formazione capillare del personale docente assicura che le competenze acquisite rimangano patrimonio della scuola anche oltre la durata del progetto; la creazione di una cultura dell'innovazione condivisa favorisce la continuità delle pratiche didattiche innovative; la manutenzione programmata delle dotazioni tecnologiche e l'aggiornamento periodico dei software garantiscono la piena funzionalità degli ambienti nel tempo. L'IC3 Forlì si impegna inoltre a documentare e diffondere le esperienze realizzate, partecipando a reti di scuole innovative, organizzando momenti di formazione aperti al territorio e contribuendo alla costruzione di una comunità di pratiche che valorizzi e amplifichi l'impatto del progetto Scuola 4.0.

Il progetto Scuola 4.0 si integra pienamente con le priorità e gli obiettivi strategici definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IC3 Forlì, contribuendo in particolare a: sviluppare le competenze chiave europee attraverso metodologie innovative; promuovere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi; potenziare le competenze digitali di studenti e docenti; creare ambienti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti; rafforzare il legame tra scuola, famiglia e territorio; implementare processi di innovazione didattica e organizzativa.

L'investimento del PNRR rappresenta quindi un'opportunità straordinaria per realizzare concretamente la visione educativa dell'istituto, accelerando il processo di trasformazione digitale e metodologica già avviato negli anni precedenti e ponendo le basi per una scuola sempre più capace di preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	41

Approfondimento progetto:

La formazione continua del personale scolastico rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la qualità dell'offerta formativa e rispondere efficacemente alle sfide educative contemporanee. In un contesto caratterizzato da rapide trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali, investire nello sviluppo professionale di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo significa investire direttamente sulla capacità della scuola di innovare, migliorare e adattarsi ai bisogni degli studenti. L'Istituto Comprensivo 3 di Forlì ha aderito alla progettazione riconoscendo nella formazione del personale una leva strategica per il miglioramento sistemico dell'organizzazione scolastica. Il progetto si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che dedica risorse significative al rafforzamento delle competenze del capitale umano operante nel sistema educativo.

Il progetto di formazione persegue obiettivi articolati e complementari, orientati a creare le condizioni per una scuola più innovativa, inclusiva ed efficace:

- Potenziamento delle competenze digitali: sviluppare nei partecipanti le competenze necessarie per utilizzare efficacemente le tecnologie digitali nella didattica, nell'amministrazione e nella gestione scolastica, in linea con il quadro europeo DigCompEdu per gli educatori e DigComp per le competenze digitali dei cittadini.
- Innovazione metodologica e didattica: promuovere l'adozione di metodologie attive, collaborative e centrate sullo studente (cooperative learning, problem-based learning, flipped classroom, debate, project work) che rendano l'apprendimento più coinvolgente

ed efficace.

- Sviluppo delle competenze manageriali: rafforzare le capacità di leadership educativa dei dirigenti scolastici, con particolare riferimento alla gestione del cambiamento, alla valorizzazione delle risorse umane, alla progettazione strategica e alla rendicontazione sociale.
- Inclusione e personalizzazione: formare il personale sull'utilizzo di strategie e strumenti per la personalizzazione dei percorsi formativi, la gestione della diversità, l'individuazione precoce dei bisogni educativi speciali e l'implementazione di interventi efficaci.
- Competenze amministrative e gestionali: aggiornare il personale ATA sulle procedure amministrative, sulla gestione documentale digitale, sulla trasparenza amministrativa, sulla sicurezza e sulla privacy, in conformità con le normative vigenti.
- Valutazione degli apprendimenti: sviluppare competenze avanzate nella progettazione di prove valutative autentiche, nella valutazione formativa, nell'interpretazione dei dati e nell'utilizzo della valutazione come strumento di miglioramento.

Il progetto si caratterizza per la sua natura inclusiva e capillare, coinvolgendo l'intera comunità professionale dell'istituto alle attività formative. Il progetto prevede percorsi diversi per ogni componente della comunità scolastica:

- Docenti di ogni ordine e grado: i percorsi formativi per i docenti abbracciano molteplici dimensioni della professionalità, tra cui competenze digitali per l'insegnamento e apprendimento; metodologie didattiche innovative e inclusive; progettazione per competenze e valutazione autentica; gestione della classe e delle dinamiche relazionali; didattica disciplinare innovativa (STEM, lingue straniere, educazione civica); utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e piattaforme collaborative.
- Personale amministrativo, tecnico e ausiliario: la formazione del personale ATA si focalizza su competenze tecnico-amministrative aggiornate alle normative vigenti; digitalizzazione dei processi e gestione documentale; trasparenza amministrativa e privacy; sicurezza sui luoghi di lavoro; accoglienza e comunicazione con l'utenza; collaborazione ai processi educativi e gestionali della scuola.

Il progetto adotta un approccio formativo articolato e flessibile, che integra diverse modalità didattiche per rispondere alle esigenze specifiche dei partecipanti e massimizzare l'efficacia

dell'apprendimento:

- Formazione in presenza: workshop, laboratori pratici e seminari che favoriscono il confronto diretto, la condivisione di esperienze e l'apprendimento collaborativo, con particolare attenzione alla dimensione operativa e alla sperimentazione guidata.
- Formazione online: webinar, moduli e-learning, videolezioni e risorse digitali che permettono una fruizione flessibile dei contenuti, rispettando i tempi e le esigenze organizzative dei partecipanti, garantendo al contempo standard qualitativi elevati.
- Formazione blended: percorsi integrati che combinano le potenzialità della formazione in presenza e online, alternando momenti di approfondimento teorico, sperimentazione pratica, riflessione individuale e confronto collegiale.
- Comunità di pratica: creazione di gruppi di lavoro stabili che continuano a confrontarsi oltre i momenti formativi strutturati, condividendo risorse, sperimentazioni didattiche, problematiche e soluzioni innovative.
- Peer learning e mentoring: valorizzazione delle competenze presenti all'interno della comunità scolastica attraverso percorsi di formazione tra pari, tutoraggio e accompagnamento reciproco nei processi di innovazione.
- Ricerca-azione: percorsi formativi che prevedono la sperimentazione in classe o nei contesti operativi, l'osservazione sistematica, la documentazione delle pratiche, la riflessione critica e l'adattamento progressivo delle strategie.

I percorsi formativi abbracciano un ampio ventaglio di tematiche, organizzate in aree strategiche:

- Area digitale: utilizzo di strumenti per la didattica digitale integrata (piattaforme LMS, strumenti per la creazione di contenuti multimediali, app educative); competenze per la cittadinanza digitale e l'educazione ai media; sicurezza online e prevenzione del cyberbullismo; coding e pensiero computazionale; intelligenza artificiale applicata all'educazione.
- Area metodologica: metodologie attive e collaborative; didattica laboratoriale e per competenze; outdoor education e service learning; gamification e game-based learning; storytelling e digital storytelling; didattica metacognitiva e autoregolazione dell'apprendimento.
- Area inclusiva: strategie per la gestione di alunni con BES e DSA; progettazione universale per l'apprendimento (Universal Design for Learning); tecnologie assistive e compensative;

didattica interculturale e gestione della diversità linguistica e culturale; prevenzione della dispersione scolastica.
- Area valutativa: valutazione formativa e feedback efficaci; progettazione di prove autentiche e rubriche valutative; valutazione delle competenze trasversali; utilizzo dei dati per il miglioramento; autovalutazione e valutazione tra pari.
- Area organizzativa e gestionale: leadership educativa e gestione del cambiamento; team building e gestione dei gruppi di lavoro; comunicazione efficace e gestione dei conflitti; progettazione europea e fundraising; rendicontazione sociale e trasparenza.

Le risorse di finanziamento coprono diverse voci di spesa essenziali per il successo dell'intervento:

- Docenze esterne qualificate di esperti e formatori specializzati
- Materiali didattici e risorse digitali per i partecipanti
- Piattaforme e-learning e strumenti tecnologici per la formazione
- Organizzazione logistica degli incontri formativi
- Attività di monitoraggio, valutazione e documentazione
- Certificazione delle competenze acquisite
- Spese di coordinamento e gestione amministrativa

La gestione finanziaria segue rigorosi protocolli di rendicontazione previsti dal PNRR, assicurando trasparenza, tracciabilità e corretta allocazione delle risorse in conformità con le disposizioni normative vigenti.

Il progetto si sviluppa secondo un cronoprogramma articolato in fasi successive e interconnesse:

- Fase di progettazione esecutiva: analisi dei bisogni formativi attraverso questionari e focus group; definizione dei percorsi formativi e dei contenuti specifici; selezione e ingaggio dei formatori; predisposizione dei materiali didattici; organizzazione della logistica e delle piattaforme tecnologiche.
- Fase di erogazione: avvio dei percorsi formativi secondo il calendario programmato; alternanza di diverse modalità formative (presenza, online, blended); accompagnamento dei partecipanti nella sperimentazione delle pratiche apprese; documentazione delle esperienze e raccolta di feedback continuo.
- Fase di consolidamento: momenti di riflessione e rielaborazione delle competenze

acquisite; condivisione delle buone pratiche all'interno della comunità scolastica; supporto alla trasposizione operativa nei contesti di lavoro; valutazione delle ricadute sulle pratiche professionali.
- Fase di valutazione finale: rilevazione del gradimento e dell'efficacia percepita; verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi; certificazione delle competenze acquisite; raccolta di evidenze sull'impatto sulle pratiche professionali; predisposizione del report finale.

Risultati raggiunti

Ad oggi risultano formati: 41 partecipanti

Il progetto di formazione dell'IC3 di Forlì si caratterizza per alcuni elementi qualificanti:

- Approccio sistemico: non si limita a percorsi formativi frammentati, ma costruisce un piano organico che coinvolge tutte le componenti professionali della scuola, creando una visione condivisa e una cultura comune dell'innovazione.
- Orientamento alla pratica: privilegia modalità formative attive, laboratoriali e basate sulla ricerca-azione, garantendo che le competenze acquisite si traducano in concrete modifiche delle pratiche professionali quotidiane.
- Personalizzazione dei percorsi: offre diverse opzioni formative che permettono ai partecipanti di costruire percorsi rispondenti ai propri bisogni specifici, livelli di competenza iniziali e contesti operativi.
- Valorizzazione delle risorse interne: riconosce e mette a frutto le competenze già presenti nell'istituto, creando un circolo virtuoso di condivisione e crescita professionale reciproca.
- Apertura al territorio: prevede collaborazioni con università, centri di ricerca, reti di scuole e realtà innovative del territorio, arricchendo l'offerta formativa con contributi qualificati e favorendo lo scambio di pratiche.

Progetto: Transazione digitale: buone pratiche per nuove idee per una nuova idea di scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale DM66/20223 radica su un approccio aperto all'educazione per favorire l'inclusione e la personalizzazione in contesti di apprendimento flessibili, attenti agli interessi culturali degli studenti, all'utilizzo di strumenti multimediali per esplorare in modo rinnovato il saperi. Radica anche su un'idea di ambiente lavorativo che accoglie le istanze degli operartori e li rende protagonisti e non solo meri esecutori. Scuola ed aule/laboratorio in cui l'utilizzo di metodologie nuove favoriscono l'acquisizione di saperi disciplinari e di vita, saperi moderni e non distanti dalla realtà e si curano i talenti di ognuno, il senso di appartenenza , il desiderio di collaborare/costruire un percorso di vita, di crescita e lavorativo

Importo del finanziamento

€ 64.812,63

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Proiettati al futuro facciamo SiSTEMa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'I.C. n.3 di Forlì accoglie la sfida educativa orientata al futuro e assume l'approccio STEM quale filosofia formativa innovativa. Educazione scientifica, approccio interedisciplinare, contaminazione tra teoria e pratica, competenze linguistiche, superamento dei divari di genere, valorizzazione dei talenti, divengono presupposti di nuove metodologie di lavoro orientate a guidare i ragazzi e le ragazze a lavorare insieme a piccolo gruppo/team, per elaborare ipotesi/cercare soluzioni, progettare/pianificare, costruire/realizzare, raccogliere dati/elaborare report, acquisire padronanza comunicativa in lingua straniera attraverso la tecnologia, il pensiero critico, lo studio di Science, Technology, Engineerig, Mathematics.

Importo del finanziamento

€ 119.780,41

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: CAMMINIAMO INSIEME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di affrontare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso un approccio integrato e multidimensionale, focalizzandosi su studenti in difficoltà e sulle loro famiglie. Le attività previste sono articolate in cinque aree principali, ognuna delle quali mira a rispondere a specifiche esigenze e a promuovere un ambiente educativo inclusivo. Si attiverà un servizio di mentoring individuale rivolto a studenti che mostrano fragilità negli apprendimenti e nelle relazioni. Questo intervento si concentrerà su giovani a rischio di abbandono precoce o di scelte scolastiche inferiori alle loro potenzialità. Attraverso incontri personalizzati, i mentori supporteranno gli studenti nel riconoscere e valorizzare le proprie capacità, promuovendo un clima di fiducia e motivazione. L'obiettivo è fornire un sostegno emotivo e pratico, aiutando gli studenti a sviluppare strategie di apprendimento efficaci e a rafforzare la loro autostima. Saranno organizzati percorsi di potenziamento delle competenze fondamentali, mirati a piccoli gruppi di studenti. Questi percorsi si concentreranno sulla motivazione e sulla ri-motivazione,

favorendo un maggiore impegno e attenzione. Attraverso attività pratiche, laboratori e giochi educativi, si intende stimolare l'interesse per l'apprendimento e migliorare le performance scolastiche. Le attività saranno progettate per essere coinvolgenti e stimolanti, in modo da rendere l'apprendimento un'esperienza positiva. Sono previsti percorsi formativi e laboratoriali che rafforzeranno le competenze e il curriculum scolastico degli studenti. Questi laboratori offriranno esperienze pratiche e interattive, promuovendo l'apprendimento attivo e la collaborazione tra pari. L'obiettivo è quello di rendere l'apprendimento più significativo e connesso alla realtà quotidiana degli studenti, incentivando la creatività e il pensiero critico. Il progetto include un percorso di orientamento e supporto dedicato alle famiglie, fondamentale per creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Saranno organizzati incontri informativi e formativi per i genitori, al fine di sensibilizzarli riguardo alle dinamiche scolastiche e alle strategie per sostenere i propri figli nel percorso educativo. Questa componente è cruciale per costruire una rete di supporto che coinvolga attivamente le famiglie nel processo educativo. Infine, si costituirà un gruppo di docenti impegnati nella ricerca e progettazione di interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica. Questo team lavorerà per elaborare strategie innovative e condividere buone pratiche. Attraverso la collaborazione e lo scambio di esperienze, si intende migliorare la qualità dell'insegnamento e garantire un approccio più efficace nell'affrontare le problematiche legate alla dispersione. Il progetto mira a creare un sistema di supporto integrato che coinvolga studenti, famiglie e docenti, promuovendo un ambiente educativo inclusivo e stimolante. Attraverso queste azioni, si intende ridurre il rischio di abbandono scolastico e garantire a tutti gli studenti l'opportunità di esprimere le proprie potenzialità. L'L'obiettivo finale è quello di costruire un percorso educativo che valorizzi le diversità e favorisca il successo di ogni studente, contribuendo così a una società più equa e inclusiva.

Importo del finanziamento

€ 77.123,75

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

Aspetti generali

I Docenti hanno elaborato il curricolo in un'ottica verticale, partendo dalla condivisione di riflessioni sulle competenze, sulle modalità e sulle metodologie didattiche che possano più agevolmente consentire un processo di apprendimento unitario. Nello scenario attuale, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, pertanto i docenti dell'Istituto, in stretta collaborazione, promuovono attività significative per laboratori e per compiti di realtà nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro per poter raggiungere, pienamente, l'acquisizione delle competenze.

L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale, inteso come documento di riferimento che individua i nuclei fondanti del percorso formativo, le dimensioni concettuali trasversali e i principi strutturanti delle discipline, finalizzati allo sviluppo delle competenze; contiene obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze per i tre ordini, prevedendo un curriculum delle competenze chiave europee con traguardi attesi e criteri di valutazione condivisi.

Le attività di ampliamento curricolare vengono progettate in un'ottica verticale e trasversale, organizzando i progetti gl' interventi e le attività finalizzate allo sviluppo della cittadinanza attiva, alla valorizzazione del territorio, all'inclusione, al recupero e del potenziamento disciplinare. Inoltre, assumono una significativa rilevanza le attività di continuità ed orientamento.

L'attuale assetto dell'Offerta Formativa della Scuola Secondaria di Primo Grado "Orceoli" prevede lo studio della seconda lingua comunitaria ripartito tra Tedesco (1 corso), Francese (2 corsi) e Spagnolo (3 corsi). A partire dal prossimo anno scolastico, recependo le specifiche richieste delle famiglie e in coerenza con gli obiettivi dell'Istituto, l'IC3 intende implementare l'offerta formativa della seconda lingua comunitaria. Nello specifico, si prevede l'attivazione di alcuni corsi ad "Inglese Potenziato". Tale innovazione è strettamente vincolata alla Disponibilità Organica fornita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IL PLATANO	FOAA82401B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LAMBERTO VALLI	FOEE82401L
I.C. 3 - BERSANI	FOEE82402N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ORCEOLI	FOMM82401G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I TRAGUARDI DI COMPETENZA: UN CAMMINO CONDIVISO

Scuola dell'infanzia "Il Platano": le fondamenta dello sviluppo integrale

I traguardi attesi al termine della scuola dell'infanzia si articolano intorno a quattro dimensioni fondamentali: identità, autonomia, competenza e cittadinanza .

- Identità e consapevolezza emotiva

Il bambino impara a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, diventa consapevole di desideri e paure, sviluppa la capacità di percepire gli stati d'animo propri e altrui. Questa competenza emotiva costituisce il fondamento per lo sviluppo di relazioni positive e per la costruzione di un'immagine positiva di sé.

- Autonomia e fiducia in sé

Attraverso esperienze concrete e significative, il bambino costruisce un positivo rapporto con la propria corporeità, matura fiducia nelle proprie capacità e diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. Impara che chiedere aiuto non è segno di debolezza ma di intelligenza sociale e consapevolezza.

- Competenza e curiosità esplorativa

La naturale curiosità del bambino viene alimentata e sostenuta attraverso esperienze di sperimentazione attiva. Interagendo con l'ambiente, le cose e le persone, il bambino apprende

attraverso l'esperienza diretta, percepisce reazioni e cambiamenti, sviluppa forme elementari di pensiero logico e critico.

- Cittadinanza e convivenza civile

Il bambino impara a condividere esperienze, giochi, materiali e risorse comuni. Affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei diversi contesti. Sviluppa l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali, impara a cogliere diversi punti di vista, a riflettere, a negoziare significati. Gli errori vengono considerati opportunità di apprendimento e non motivo di frustrazione.

Scuola primaria e secondaria: il profilo delle competenze al termine del primo ciclo

Al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente ha costruito un profilo di competenze articolato e complesso.

- Autonomia e responsabilità

Lo studente è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età. Ha sviluppato capacità di riflessione e sa esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Questa autonomia non è isolamento, ma capacità di gestire consapevolmente le proprie scelte e azioni.

- Autoconsapevolezza e comprensione dell'altro

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. Sa riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Questa competenza interculturale è fondamentale nella società plurale contemporanea.

- Interpretazione critica della realtà

Lo studente sa interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole. Ha sviluppato capacità di pensiero critico e sa decodificare i messaggi complessi del mondo contemporaneo.

- Cittadinanza attiva e collaborazione

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprime le proprie opinioni e sensibilità in modo costruttivo. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, sia individualmente che in gruppo, dimostrando senso di responsabilità e affidabilità.

Insegnamenti e quadri orario

IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL PLATANO FOAA82401B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAMBERTO VALLI FOEE82401L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. 3 - BERSANI FOEE82402N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ORCEOLI FOMM82401G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore per anno di studio e per tutti i gradi scolastici come da legge n. 92 del 20/08/2019.

https://www.ictreforli.edu.it/wp-content/uploads/2025/09/CURRICOLO-STESURA-FINALE-2025.pdf

Approfondimento

https://www.ictreforli.edu.it/wp-content/uploads/2025/09/CURRICOLO-STESURA-FINALE-2025.pdf

Curricolo di Istituto

IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

LINK CURRICOLO: https://www.ictreforli.edu.it/wp-content/uploads/2025/09/CURRICOLO-STESURA-FINALE-2025.pdf

NB: L'attuale assetto dell'Offerta Formativa della Scuola Secondaria di Primo Grado "Orceoli" prevede lo studio della seconda lingua comunitaria ripartito tra Tedesco (1 corso), Francese (2 corsi) e Spagnolo (3 corsi). A partire dal prossimo anno scolastico, recependo le specifiche richieste delle famiglie e in coerenza con gli obiettivi dell'Istituto, l'IC3 intende implementare l'offerta formativa della seconda lingua comunitaria. Nello specifico, si prevede l'attivazione di alcuni corsi ad "Inglese Potenziato". Tale innovazione è strettamente vincolata alla Disponibilità Organica fornita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività è calibrata in base all'età degli alunni, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti, nel rispetto

delle fasi di sviluppo e dei bisogni dei bambini.

CLASSE I

- Partecipare attivamente alla vita della classe.
- Sviluppare la capacità di ascolto.
- Saper chiedere aiuto.
- Accettare la diversità e interagire positivamente.

CLASSE II

- Imparare a scoprire, riconoscere e apprezzare le proprie doti.
- Partecipare attivamente alla vita scolastica con un atteggiamento rispettoso nei confronti degli adulti e dei compagni.
- Porsi in un atteggiamento di ascolto e di aiuto.
- Riconoscere il ruolo svolto dagli adulti nella propria crescita.
- Conoscere la differenza fra diritti e doveri.

CLASSE III

- Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e maturare un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Favorire la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe e del contesto scuola.
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni.
- Risolvere i litigi con il dialogo.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare e aiutare gli altri.

CLASSE IV

- Mostrare attenzione e rispetto ai compagni, in particolare ai più fragili.
- Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri.
- Valutare criticamente situazioni di discriminazione.
- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

CLASSE V

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili.

- Riconoscere e mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Agire in modo consapevole.
- Mostrare attenzione alle diverse culture e rispettarne le peculiarità.
- Valutare criticamente situazioni di discriminazione.
- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività è calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSE I

- Partecipare attivamente alla vita della classe.
- Sviluppare la capacità di ascolto.
- Saper chiedere aiuto.
- Accettare la diversità e interagire positivamente

CLASSE II

- Imparare a scoprire, riconoscere e apprezzare le proprie doti.
- Partecipare attivamente alla vita scolastica con un atteggiamento rispettoso nei confronti degli adulti e dei compagni.
- Porsi in un atteggiamento di ascolto e di aiuto.
- Riconoscere il ruolo svolto dagli adulti nella propria crescita.
- Conoscere la differenza fra diritti e doveri.

CLASSE III

- Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e maturare un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Favorire la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe e del contesto scuola.
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni.
- Risolvere i litigi con il dialogo.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare e aiutare gli altri.

CLASSE IV

- Mostrare attenzione e rispetto ai compagni, in particolare ai più fragili.
- Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri.
- Valutare criticamente situazioni di discriminazione.
- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

CLASSE V

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili.
- Riconoscere e mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

- Agire in modo consapevole.
- Mostrare attenzione alle diverse culture e rispettarne le peculiarità.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Valutare criticamente situazioni di discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività è calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSE I

- Partecipare attivamente alla vita della classe.
- Sviluppare la capacità di ascolto.
- Saper chiedere aiuto.
- Accettare la diversità e interagire positivamente.

CLASSE II

- Imparare a scoprire, riconoscere e apprezzare le proprie doti.
- Partecipare attivamente alla vita scolastica con un atteggiamento rispettoso nei confronti degli adulti e dei compagni.
- Porsi in un atteggiamento di ascolto e di aiuto.
- Riconoscere il ruolo svolto dagli adulti nella propria crescita.
- Conoscere la differenza fra diritti e doveri.

CLASSE III

- Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e maturare un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Favorire la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe e del contesto scuola.
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni.
- Risolvere i litigi con il dialogo.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare e aiutare gli altri.

CLASSE IV

- Mostrare attenzione e rispetto ai compagni, in particolare ai più fragili.
- Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri.
- Valutare criticamente situazioni di discriminazione.
- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- Interventi in classe in collaborazione con le agenzie del territorio e le forze dell'ordine, per informare e sensibilizzare in riferimento alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. Gli interventi coinvolgono gli alunni in orario scolastico, ma

anche le famiglie, attraverso interventi dedicati.

CLASSE V

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili.
- Riconoscere e mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Agire in modo consapevole.
- Mostrare attenzione alle diverse culture e rispettarne le peculiarità.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Valutare criticamente situazioni di discriminazione.

- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- Interventi in classe in collaborazione con le agenzie del territorio e le forze dell'ordine, per informare e sensibilizzare in riferimento alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. Gli interventi coinvolgono gli alunni in orario scolastico, ma anche le famiglie, attraverso interventi dedicati.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività è calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

TUTTE LE CLASSI

- Saper chiedere aiuto.

- Imparare a scoprire, riconoscere e apprezzare le caratteristiche degli ambienti in cui si vive.
- Partecipare attivamente alla vita scolastica con un atteggiamento rispettoso.
- Porsi in un atteggiamento di ascolto e di aiuto.
- Aver cura e tenere in ordine il proprio materiale e l'ambiente scolastico.

- Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e maturare un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe e del contesto scuola.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare e aiutare gli altri.
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante) affidate alle responsabilità delle classi.

- Mostrare attenzione e rispetto ai compagni e ai luoghi.
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante) affidate alle responsabilità delle classi.

- Agire in modo consapevole.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante) affidate alle responsabilità delle classi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività è calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

TUTTE LE CLASSI

- Partecipare attivamente alla vita della classe.
- Sviluppare la capacità di ascolto.
- Saper chiedere aiuto.
- Accettare la diversità e interagire positivamente.

- Imparare a scoprire, riconoscere e apprezzare le proprie doti.
- Partecipare attivamente alla vita scolastica con un atteggiamento rispettoso nei confronti degli adulti e dei compagni.
- Porsi in un atteggiamento di ascolto e di aiuto.
- Riconoscere il ruolo svolto dagli adulti nella propria crescita.

- Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e maturare un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Favorire la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe e del contesto scuola.
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni.
- Risolvere i litigi con il dialogo.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare e aiutare gli altri.

- Mostrare attenzione e rispetto ai compagni, in particolare ai più fragili.
- Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri.
- Valutare criticamente situazioni di discriminazione.
- Agire in modo consapevole.
- Mostrare attenzione alle diverse culture e rispettarne le peculiarità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vista la specificità del traguardo, sono state considerate solo alcune classi. Ciascuna attività è calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI IV e V

- Avviarsi a conoscere il significato e il valore delle principali ricorrenze civili con riferimento alla storia del nostro Paese.
- Cogliere l'importanza della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione internazionale dei Diritti dell'infanzia.
- Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune e degli Enti locali.
- Avviarsi a conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.
- Riconoscere il significato e il valore delle principali ricorrenze civili.
- Avvicinarsi alla conoscenza delle istituzioni, dei ruoli e delle funzioni dello Stato Italiano, dell'UE e degli organismi internazionali.
- Cogliere l'importanza della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia.
- Identificare Istituzioni comunitarie e organismi che possono affrontare i grandi problemi dell'umanità.
- Effettuare uscite nel territorio per prendere coscienza dell'ubicazione degli organi e dei servizi del Comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vista la specificità del sotto traguardo è stata considerata solo una classe in quanto le tematiche contenute vengono affrontate prevalentemente e in maniera più dettagliata nelle classi quinte.

- Avviarsi a conoscere il significato e il valore delle principali ricorrenze civili con riferimento alla storia del nostro Paese.

-Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune e degli Enti locali.

-Avvicinarsi alla conoscenza delle istituzioni, dei ruoli e delle funzioni dello Stato Italiano.

-Produzione di elaborati (mappe/cartelloni/lapbook).

-Introduzione a legalità e giustizia (regole uguali per tutti, imparzialità) con attività riflessive e drammatizzazioni su casi quotidiani.

-Comprensione delle funzioni di indirizzo e attuazione delle leggi con attività di problem solving su situazioni vicine all'esperienza degli alunni.

-Educazione alla partecipazione e alle regole del confronto (turni di parola, conduzione della seduta, votazioni) mediante role play.

-Comprensione del processo di formazione delle leggi e delle funzioni legislative attraverso mappe, abbinamenti e semplici simulazioni.

-Conoscenza del ruolo di garanzia e rappresentanza e delle funzioni essenziali (promulgazione leggi, nomina del Governo) tramite schede/lessico guidato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vista la specificità del traguardo, sono state considerate solo alcune classi. Ciascuna attività è stata calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI III-IV-V

- Osservazione guidata e lettura semplificata di simboli (stemma del Comune/Regione, bandiera italiana ed europea) e ascolto degli inni, con schede di analisi (colori, elementi, messaggi) e produzione di elaborati grafici.
- Discussioni guidate e attività cooperative su diritti/doveri e regole condivise, con collegamenti a situazioni concrete di vita scolastica (rispetto, collaborazione, cura dei beni comuni).
- Definizione in linguaggio adatto all'età attraverso racconti/testi brevi e circle time; costruzione di mappe di parole-chiave (storia, cultura, territorio, valori, persone) e produzione di un elaborati.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vista la specificità del traguardo, sono state considerate solo alcune classi. Ciascuna attività è stata calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI III-IV-V

- Avvicinarsi alla conoscenza delle istituzioni, dei ruoli e delle funzioni dello Stato Italiano, dell'UE e degli organismi internazionali.
- Cogliere l'importanza della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione internazionale dei Diritti dell'infanzia.
- Presentazione guidata e semplificata di scopi e funzioni principali (pace, collaborazione, aiuto tra Paesi), con uso di mappe/immagini, localizzazione su carta geografica e attività di abbinamento "ente–cosa fa".
- Dichiarazioni internazionali dei diritti (persona e infanzia): lettura/ascolto di articoli selezionati in forma facilitata, rielaborazione con parole-chiave e produzione di schede/collage "diritto–significato–esempio".
- Laboratori su situazioni quotidiane (scuola, famiglia, gioco, salute) per riconoscere diritti e responsabilità con role play, discussione guidata e compilazione di tabelle "situazione–diritto coinvolto–comportamento corretto".
- Attività di consolidamento sulle tematiche di cui sopra attraverso la creazione di materiali illustrati e non.
- Identificare Istituzioni comunitarie e organismi che possono affrontare i grandi problemi dell'umanità.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi

correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sono state considerate tutte le classi, perché ciascuna attività è calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

TUTTE LE CLASSI

- Rispettare le regole del convivere concordate (Es.: parlare a bassa voce, camminare

nei corridoi e in classe, chiedere il permesso per andare in bagno, alzare la mano per chiedere la parola).
- Conoscere ed applicare le regole vigenti nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili).
- Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi di cui si fa parte.
- Ascoltare le consegne e rispettare le regole dei giochi.
- Accettare la diversità ed interagire positivamente.
- Conoscere i percorsi ed i comportamenti da adottare in caso di situazioni di pericolo.

- Scoprire e aprirsi all'accoglienza delle diversità.
- Riconoscere negli altri le specialità che li rendono unici.
- Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione.
- Partecipare all'eventuale definizione o revisione di regole.
- Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.
- Letture/storie, attività di riflessione e cooperative learning per riconoscere somiglianze/differenze, promuovere rispetto e inclusione, e prevenire comportamenti discriminatori.
- Analisi di situazioni concrete (in classe e nel gioco), role play e discussioni guidate per individuare "cosa è giusto/ingiusto".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sono state considerate tutte le classi, perché ciascuna attività è calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

TUTTE LE CLASSI

- Fattori di rischio nell'ambiente scolastico: ricognizione guidata degli spazi (aula, corridoi, scale, mensa, palestra, cortile) per individuare situazioni a rischio, con schede/immagini e classificazione "sicuro / attenzione / pericolo".
- Comportamenti corretti per salute e sicurezza: definizione e rinforzo di regole operative (camminare, uso materiali, ordine, igiene, posture, gestione zaino/oggetti), con routine, cartellonistica e attività pratiche (esercitazioni e simulazioni).
- Prevenzione e gestione delle emergenze: attività informativa e simulazioni (evacuazione, punti di raccolta, segnali, figure di riferimento) con verifiche formative tramite quiz, giochi a domande e percorsi a stazioni.
- Partecipazione attiva alla prevenzione: costruzione condivisa di un "vademecum della sicurezza" per classe/ambienti, ruoli di responsabilità (incarichi), monitoraggio periodico e proposta di miglioramenti (segnalazioni, revisione comportamenti)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività è calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

- Norme principali di circolazione stradale: presentazione guidata e semplificata di regole base per pedoni e ciclisti (attraversamento, marciapiede, piste ciclabili, precedenze essenziali) con immagini, video brevi e schede di sintesi.
- Segnaletica stradale: riconoscimento e classificazione dei segnali più comuni (pericolo, divieto, obbligo, indicazione) tramite giochi di abbinamento, memory e "quiz lampo".
- Laboratori pratici e simulazioni: percorsi motori in palestra/cortile con segnaletica

riprodotta (strisce pedonali, semaforo, stop), role play “pedone/ciclista/vigile” e prove di comportamento corretto.

- Collegamento alla vita quotidiana: progetto "Percorsi sicuri" (tragitto casa-scuola in autonomia con supervisione di adulti volontari per gli attraversamenti); progetto “Patente del pedone/ciclista” a seconda della classe coinvolta.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività è calibrata in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

TUTTE LE CLASSI

- Accorgersi che i propri comportamenti hanno ripercussioni sugli altri
- Adottare atteggiamenti corretti ed educati a tavola.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Sviluppare atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere e la salute personale.
- Percorsi di educazione alla salute con routine guidate (lavaggio mani, cura denti, ordine personale), schede illustrate/checklist e cartellonistica in classe e nei servizi.
- Attività di riflessione e circle time su "azioni–conseguenze", role play su situazioni quotidiane (starnuto, condivisione oggetti, rispetto degli spazi) e definizione di comportamenti corretti per la convivenza.
- Regole condivise in mensa (postura, tono di voce, uso posate, sprechi, rispetto del cibo), osservazione guidata e rinforzo tramite incarichi/monitoraggio e brevi momenti di feedback.
- Laboratori sul "prendersi cura di sé e degli altri" (rispetto, cura del corpo e degli ambienti), con produzioni collettive (manifesto della classe) e attività cooperative.
- Regole igienico-sanitarie, alimentari, motorie, comportamentali e sicurezza: percorsi integrati (igiene, alimentazione, attività motoria, prevenzione rischi) con simulazioni, giochi a stazioni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello

sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vista la specificità del traguardo, sono state considerate solo alcune classi. Ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI IV-V

- Condizioni della crescita economica e qualità della vita: attività guidate su bisogni/beni/servizi, produzione e scambio, risorse e innovazione, con esempi vicini all'esperienza degli alunni; lettura di semplici casi (povertà/benessere) e discussione su come la crescita può migliorare servizi, salute, scuola e opportunità.
- Crescita economica e lotta alla povertà: analisi di situazioni-problema (es. accesso a istruzione, cure, trasporti) con brainstorming ; percorsi su solidarietà e responsabilità collettiva (iniziative di classe/scuola a supporto della comunità).
- Valore del lavoro: riflessioni guidate su dignità, diritti e doveri, collaborazione e contributo al bene comune; attività cooperative con ruoli assegnati e autovalutazione su responsabilità e impegno.
- Sviluppo economico in Italia e in Europa (semplici ricerche): ricerche guidate su settori economici (agricoltura, industria, servizi, turismo, tecnologia), confronto tra territori e Paesi europei con eventuali tabelle/mappe e presentazioni.
- Osservare con curiosità il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche principali.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Riconoscere iniziative atte a migliorare la qualità della vita nelle città.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

- Osservare con curiosità il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche principali.
- Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) e metterli in pratica per aiutare l'ambiente.
- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.
- Rispettare materiali, spazi e arredi comuni.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Riconoscere iniziative atte a migliorare la qualità della vita nelle città.
- Individuare i benefici per l'ambiente che derivano da alcune eco pratiche e da comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Osservazione guidata di ambienti locali (parchi, fiumi, aree verdi, zone urbane) tramite eventuali uscite/percorsi nel quartiere, foto, mappe e schede di rilevazione (elementi naturali, animali/piante, presenza umana).
- Trasformazioni ambientali e urbane: confronto "prima/dopo" con immagini, testimonianze e semplici ricerche su cambiamenti legati all'azione dell'uomo (consumo di suolo, traffico, rifiuti, inquinamento, riduzione del verde), con mappe causa–effetto.
- Impatto delle abitudini quotidiane: attività di analisi di comportamenti (energia, acqua, rifiuti, mobilità) e costruzione di una checklist di buone pratiche applicabili a scuola e a casa.

- Attivazione di routine e incarichi (raccolta differenziata, riduzione sprechi, cura degli spazi comuni, rispetto del verde.
- Partecipazione a progetti percorsi promossi da enti e associazioni locali inerenti all'argomento.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

- Individuazione e localizzazione su mappa di strutture/enti che tutelano beni

artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali (musei, biblioteche, archivi, parchi/aree protette, centri visita, CRAS/canile/gattile, associazioni), tramite ricerca guidata e raccolta di informazioni essenziali.
- Conoscere i servizi principali: lettura di materiali informativi.
- Uscite didattiche e testimonianze: visite (reali o virtuali) e/o incontri con operatori/volontari per comprendere funzioni, regole di tutela e comportamenti corretti nei luoghi culturali e naturali.
- Progettazione di azioni alla portata degli alunni (cura degli spazi, rispetto degli animali, sensibilizzazione) e condivisione dei prodotti con la comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

- Osservare con curiosità il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche principali.
- Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) e metterli in pratica per aiutare l'ambiente.
- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.
- Riconoscere iniziative atte a migliorare la qualità della vita nelle città.
- Individuare i benefici per l'ambiente che derivano da alcune eco pratiche e da comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

- Osservare con curiosità il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche principali.
- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Riconoscere iniziative atte a migliorare la qualità della vita nelle città.
- Conoscere le principali tipologie di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico) con materiali semplificati, mappe concettuali e lessico di base (allerta, emergenza, evacuazione, punto di raccolta).
- Simulazione di procedure corrette per ciascun rischio (es. "ripararsi–proteggersi–attendere" per il sisma; cosa fare in caso di allerta meteo; evitare aree a rischio in caso di frane/alluvioni).
- Prove periodiche (evacuazione, gestione dell'emergenza, percorsi sicuri) con osservazione guidata e feedback, in coerenza con il piano di emergenza d'istituto.
- Se possibile ed organizzati, prevedere la partecipazione ad eventuali incontri/interventi informativi con operatori, laboratori pratici (kit di emergenza, comportamenti corretti, lettura di un bollettino di allerta) per iniziative di educazione alla prevenzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

- Osservazione di esempi locali e nazionali (urbanizzazione, consumo di suolo, riduzione del verde, modifiche di fiumi/coste) con immagini "prima/dopo", mappe e schede di rilevazione.
- Percorsi semplificati su fenomeni osservabili (aumento temperature, ondate di calore, siccità, eventi meteo intensi, alluvioni/frane, scioglimento ghiacciai) con lessico essenziale e mappe causa–effetto.
- Consultare materiali divulgativi adatti all'età e analisi di grafici/indicatori (temperature, piogge, eventi estremi) con eventuale produzione di tabelle e brevi sintesi.
- Definire comportamenti quotidiani per ridurre impatti (energia, acqua, mobilità, rifiuti).

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

- Osservare con curiosità il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche principali.
- Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) e metterli in pratica per aiutare l'ambiente.
- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.
- Rispettare materiali, spazi e arredi comuni.

- Riconoscere iniziative atte a migliorare la qualità della vita nelle città.
- Individuare i benefici per l'ambiente che derivano da alcune eco pratiche e da comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Osservazione guidata di ambienti locali tramite eventuali uscite/percorsi nel quartiere, foto, mappe e schede di rilevazione
- Trasformazioni ambientali e urbane: confronto "prima/dopo" con immagini, testimonianze e semplici ricerche su cambiamenti legati all'azione dell'uomo (consumo di suolo, traffico, rifiuti, inquinamento, riduzione del verde), con mappe causa–effetto.
- Partecipazione a progetti percorsi promossi da enti e associazioni locali inerenti all'argomento.
- Osservazione guidata e mappatura (a scuola/nel quartiere/comune) di beni materiali (monumenti, edifici storici, musei, piazze, reperti, archivi) e immateriali (feste, tradizioni, dialetto, mestieri, ricette, musiche, racconti) tramite uscite, foto, mappe e schede di rilevazione.
- Ricerche e testimonianze: semplici ricerche (biblioteca/siti istituzionali/materiali locali) e raccolta di memorie attraverso interviste a familiari o figure del territorio, con restituzione in testi brevi o presentazioni.
- Definizione di comportamenti corretti e alla portata degli alunni (rispetto dei luoghi, decoro, non danneggiare, segnalare, cura degli spazi) ed eventuale produzione di regole.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vista la specificità del traguardo, sono state considerate solo alcune classi. Ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.
- Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di usi del denaro nella vita quotidiana.
- Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di usi del denaro nella vita quotidiana.
- Individuare e applicare attraverso esperienze simulate semplici concetti economici.
- Simulazioni ed esperienze di role playing al riguardo.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vista la specificità del traguardo, sono state considerate solo alcune classi. Ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

- Conoscere e comprendere l'importanza della legalità attraverso il rispetto delle regole.
- Attività guidate per comprendere il significato di legalità come rispetto di regole condivise, attraverso esempi concreti della vita scolastica e quotidiana.
- Costruzione e rispetto delle regole: definizione/richiamo del patto di classe, con motivazione delle regole e delle conseguenze educative; monitoraggio tramite routine, incarichi e checklist.

- Analisi di casi semplici (gioco, fila, uso materiali, conflitti) per riconoscere comportamenti corretti/ingiusti e individuare soluzioni rispettose delle regole.
- Riflettere su diritti e doveri, sul bene comune e sull'impatto delle proprie azioni sugli altri.
- Partecipazione a progetti/percorsi sulla legalità promossi da enti ed associazioni del territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vista la specificità del traguardo, sono state considerate solo alcune classi. Ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI IV-V

- Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
- Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza in rete di dati veri e falsi.
- Realizzare prodotti multimediali in maniera creativa.
- Conoscere ed utilizzare, da soli e/o in piccolo gruppo, alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.
- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni alle fonti, ai contenuti digitali in modo consapevole.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI I-II-III

- Svolgere un'attività proposta seguendo correttamente una procedura.
- Utilizzare strumenti informatici e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnanti e degli adulti.
- Progettare e compiere lavori in ordine crescente di difficoltà

CLASSI IV-V

- Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
- Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza in rete di dati veri e falsi.
- Realizzare prodotti multimediali in maniera creativa.
- Conoscere ed utilizzare, da soli e/o in piccolo gruppo, alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.
- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni alle fonti, ai contenuti digitali in modo consapevole.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI I-II-III

- Svolgere un'attività proposta seguendo correttamente una procedura.
- Utilizzare strumenti informatici e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnanti e degli adulti.
- Progettare e compiere lavori in ordine crescente di difficoltà

CLASSI IV-V

- Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
- Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza in rete di dati veri e falsi.
- Realizzare prodotti multimediali in maniera creativa.
- Conoscere ed utilizzare, da soli e/o in piccolo gruppo, alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni alle fonti, ai contenuti digitali in modo consapevole.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei

bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI I-II-III

Descrivere la procedura seguita.

Partecipare alle attività proposte attraverso gli strumenti informatici (filmati, giochi interattivi...).

CLASSI IV-V

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI I-II-III

Descrivere la procedura seguita.

Partecipare alle attività proposte attraverso gli strumenti informatici (filmati, giochi interattivi...).

CLASSI IV-V

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale quali tablet e computer

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI I-II: riconoscimento di identità e informazioni personali (nome, immagine, dati di base) e distinzione pubblico/privato tramite attività guidate e regole semplici di comportamento ("chiedo sempre a un adulto prima di condividere").

CLASSE III: comprensione di profilo/nickname e prime regole di tutela (password e dati da non diffondere), con simulazioni e vademecum di classe.

CLASSE IV-V: approfondimento di identità digitale, tracce/reputazione online e condivisione consapevole (foto, contatti, posizione, permessi delle app), con analisi di situazioni d'uso quotidiano, checklist di sicurezza e patto digitale di classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si considerano tutte le classi, perché ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI I-II-III

- Descrivere la procedura seguita.
- Partecipare alle attività proposte attraverso gli strumenti informatici (filmati, giochi interattivi...).

CLASSI IV-V

- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale quali tablet e computer.
- Interventi in classe in collaborazione con le agenzie del territorio e le forze dell'ordine, per informare e sensibilizzare in riferimento alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. Gli interventi coinvolgono gli alunni in orario scolastico, ma anche le famiglie, attraverso interventi dedicati.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vista la specificità del traguardo, sono state considerate solo alcune classi. Ciascuna attività si sviluppa in base all'età dei bambini, modulando linguaggi, strumenti, livelli di complessità e contenuti.

CLASSI IV-V

- Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
- Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza in rete di dati veri e falsi.
- Realizzare prodotti multimediali in maniera creativa.
- Conoscere ed utilizzare, da soli e/o in piccolo gruppo, alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.
- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni alle fonti, ai contenuti digitali in modo consapevole.
- Interventi in classe in collaborazione con le agenzie del territorio e le forze dell'ordine, per informare e sensibilizzare in riferimento alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. Gli interventi coinvolgono gli alunni in orario scolastico, ma anche le famiglie, attraverso interventi dedicati.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,

la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i

loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano,

animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei

diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati

personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSIEME, IMPARIAMO A PRENDERCI CURA DI NOI

Sviluppare le regole di convivenza, il rispetto di sé- dell'altro. Sapersi confrontare con l'adulto e i pari. Stimolare il rispetto degli spazi di convivenza, dei propri materiali e delle cose comuni. Conoscere la propria storia. Interiorizzare e sperimentare il fair play con l'attività motoria

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto costituisce un elemento qualificante dell'offerta formativa e rappresenta il riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica nei diversi ordini di scuola. La progettazione curricolare è orientata allo sviluppo delle competenze e garantisce la continuità degli apprendimenti, la progressione dei traguardi e la coerenza tra obiettivi, attività didattiche e criteri di valutazione, in riferimento alle Indicazioni nazionali. Il curricolo è condiviso a livello collegiale e favorisce pratiche didattiche coerenti, inclusive e rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, promuovendo il successo formativo di tutti e la riduzione delle difficoltà di apprendimento. L'Istituto assicura la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso scelte metodologiche e organizzative comuni, finalizzate a rendere graduale ed efficace il passaggio tra i diversi segmenti del percorso scolastico. La valutazione degli apprendimenti è coerente con il curricolo verticale e orientata al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento; i risultati delle rilevazioni interne ed esterne, unitamente alle azioni di monitoraggio, costituiscono elementi di

riflessione per il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove una proposta formativa finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali, intese come insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono agli alunni di affrontare situazioni di apprendimento e di vita in modo autonomo, responsabile e consapevole. La progettazione didattica è orientata al potenziamento delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, con particolare riferimento alla collaborazione, alla comunicazione efficace, al rispetto delle regole condivise, all'autonomia, al senso di responsabilità e alla capacità di riflessione critica. Le competenze trasversali sono sviluppate in modo progressivo e coerente all'interno del curricolo verticale, attraverso attività interdisciplinari, compiti di realtà, esperienze laboratoriali e situazioni di apprendimento significative, in connessione con i diversi ambiti disciplinari. La proposta formativa valorizza metodologie didattiche attive e inclusive, favorendo la partecipazione degli alunni, il lavoro cooperativo e l'assunzione di ruoli e responsabilità, nel rispetto dei tempi e dei diversi stili di apprendimento. La valutazione tiene conto dello sviluppo delle competenze trasversali attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti, della partecipazione, dell'autonomia e della continuità nell'impegno, in coerenza con i criteri di valutazione definiti dall'istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza rappresenta una componente essenziale del curricolo di istituto ed è finalizzato alla formazione integrale della persona, allo sviluppo dell'autonomia e alla partecipazione consapevole alla vita sociale e civile. Il curricolo è progettato in modo verticale e progressivo, in coerenza con le Indicazioni nazionali, e promuove l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi

condivisi e trasversali alle discipline, assicurando continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Le competenze chiave di cittadinanza sono sviluppate attraverso la progettazione didattica ordinaria e le attività interdisciplinari, con particolare riferimento a: imparare a imparare, collaborare e partecipare, comunicare in modo efficace, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare le informazioni. Il curricolo valorizza la centralità dell'alunno e favorisce il successo formativo di tutti, attraverso metodologie didattiche attive e inclusive che promuovono la partecipazione, la riflessione sui comportamenti, l'assunzione di responsabilità e il rispetto delle regole condivise. La valutazione delle competenze di cittadinanza è coerente con il curricolo di istituto e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, della partecipazione, dell'autonomia e della continuità nell'impegno, contribuendo alla valutazione complessiva dell'alunno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza la quota di autonomia per rafforzare la qualità dell'offerta formativa e rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni formativi degli alunni, in coerenza con il contesto territoriale, le priorità individuate nel RAV e gli obiettivi del Piano di Miglioramento. La quota di autonomia è finalizzata al potenziamento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e alla personalizzazione dei percorsi educativi, attraverso scelte organizzative e didattiche condivise a livello collegiale. In particolare, l'istituto utilizza la quota di autonomia per: il rafforzamento delle competenze di base e trasversali; la realizzazione di percorsi interdisciplinari e laboratoriali; il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti; il sostegno all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità; la promozione di metodologie didattiche attive e innovative. Le azioni attivate mediante la quota di autonomia sono integrate nel curricolo di istituto e nel curricolo verticale, assicurando coerenza tra progettazione, pratiche didattiche e criteri di valutazione.

Approfondimento

Per questa sezione si allega link al sito dell'istituto riguardo a:

-curricolo verticale per discipline;

-curricolo verticale trasversale di educazione civica.

LINK CURRICOLO: https://www.ictreforli.edu.it/wp-content/uploads/2025/09/CURRICOLO-STESURA-FINALE-2025.pdf

Curricolo verticale-l'utilizzo del curricolo verticale elaborato è fonte di riflessione in gruppi di docenti e

dipartimenti.

Utilizzo della quota di autonomia: l'utilizzo della quota di autonomia sarà relativa alle attività di potenziamento in lingua inglese e matematica.

Approfondimento:

L'avvio dell'Istituto Comprensivo ha richiesto la costruzione di un documento programmatico unitario in un'ottica verticale. I docenti, a seguito di percorsi formativi, guidati da esperti esterni, hanno avviato la costruzione del curricolo verticale partendo dalla condivisione di riflessioni sulle competenze, sulle modalità e sulle metodologie didattiche che possano più agevolmente consentire un processo di apprendimento unitario.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Nello scenario attuale, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

I docenti dell''Istituto, in stretta collaborazione, promuovono attività significative e per compiti di

realtà nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro.

Il curricolo verticale di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Il documento, che riguarda le discipline: Italiano, matematica e lingua inglese, conterrà obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze. In fieri anche le prime riflessioni sulle discipline artistiche, musicali, motorie, seconda lingua comunitaria e tecnologia che hanno un ruolo importante per valorizzare le specificità di ogni alunno.

Attraverso spazi di approfondimento e di confronto, gli alunni sono guidati a sviluppare un proprio pensiero critico che permetta loro di agire nella complessità da cittadini responsabili e consapevoli.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative ed interculturali

L'Istituto promuove processi di internazionalizzazione finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali degli studenti, nonché allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Attività n° 2: Progetti eTwinning

L'implementazione della piattaforma eTwinning all'interno dell'IC3 di Forlì viene estesa e potenziata per creare un ponte linguistico e culturale continuo tra le classi quarte e quinte della scuola primaria e l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Questa "mobilità virtuale" non si limita più alla sola lingua inglese, ma diventa il motore per la valorizzazione del plurilinguismo, coinvolgendo attivamente anche la seconda lingua straniera (francese o spagnolo) studiata nel grado secondario.

Il progetto ampliato prevede le seguenti direttrici:

1. Verticalità e Continuità Linguistica (Inglese)

Per le ultime classi della primaria e la secondaria, eTwinning trasforma l'inglese da materia scolastica a lingua di cooperazione.

- Scuola Primaria (Classi IV e V): Primi scambi basati su presentazioni personali, tradizioni locali e canzoni, per abbattere l'ansia da prestazione linguistica
- Scuola Secondaria: Discussioni su temi globali, dibattiti e co-creazione di prodotti digitali (e-book, podcast), dove l'inglese è lo strumento indispensabile per portare a termine il compito comune.

2. Valorizzazione della Seconda Lingua Straniera (Secondaria)

Nella scuola secondaria, la piattaforma diventa lo spazio ideale per dare senso e realtà allo studio della seconda lingua. Attraverso gemellaggi mirati con scuole partner in Francia, Spagna o altri paesi francofoni/ispanofoni, gli studenti possono:

- Sperimentare la lingua in situazioni comunicative autentiche con coetanei madrelingua.
- Sviluppare una consapevolezza interculturale più profonda, confrontando stili di vita e abitudini quotidiane.
- Partecipare a "sfide linguistiche" e giochi di ruolo collaborativi all'interno del TwinSpace sicuro.

3. Sviluppo di Competenze Trasversali e STEM

L'integrazione di eTwinning permette di lavorare in modo interdisciplinare, utilizzando le lingue straniere come veicolo per contenuti complessi:

- Ambiente e Sostenibilità: Progetti congiunti sulla protezione della biodiversità locale o sulla riduzione della plastica, con scambio di dati e soluzioni tra classi europee.
- Discipline STEM: Collaborazioni su esperimenti scientifici o sfide di coding, dove la documentazione e la condivisione dei risultati avvengono in lingua straniera.
- Storia e Territorio: Narrazione collaborativa della storia forlivese e delle radici europee comuni attraverso il digital storytelling.

4. TwinSpace come Ambiente di Apprendimento Sicuro

L'utilizzo sistematico del TwinSpace garantisce agli studenti delle classi terminali della primaria e della secondaria un ambiente proteto (conforme al GDPR) dove:

- Esercitare la cittadinanza digitale responsabile.
- Imparare a collaborare in team internazionali.
- Gestire la propria identità digitale e i contenuti prodotti sotto la supervisione dei docenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Adesione a progettazione europea Erasmus+

L'Istituto intende aprirsi attivamente alla progettazione europea Erasmus+, con un focus specifico sui progetti di scambio di buone pratiche. Questa iniziativa mira a creare reti di cooperazione con altre scuole europee per confrontare metodologie didattiche innovative, modelli organizzativi e strategie di inclusione. Attraverso il Job Shadowing (osservazione sul campo) e le mobilità di staff e studenti, l'IC3 punta a importare eccellenze pedagogiche europee e a condividere le proprie esperienze (come il modello Senza Zaino) su scala internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Attività n° 4: Certificazioni Linguistiche

l conseguimento delle Certificazioni Linguistiche rappresenta per l'IC3 di Forlì l'atto formale che convalida il percorso di internazionalizzazione. Se progetti come eTwinning ed Erasmus+ puntano sull'esperienza e sullo scambio, la certificazione fornisce agli studenti una misurazione oggettiva e riconosciuta a livello mondiale delle loro competenze, in conformità con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

L'inserimento delle certificazioni nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si articola in diverse fasi strategiche:

1. Allineamento ai Livelli del QCER

Il progetto mira a portare gli studenti al termine del ciclo di studi ai livelli previsti dagli standard europei:

- Scuola Primaria (Classi quinte): Avviamento ai livelli A1 (es. Cambridge Pre-A1 Starters o A1 Movers) per stimolare la motivazione attraverso prove ludiche ma strutturate.
- Scuola Secondaria di I Grado: Consolidamento del livello A2 (es. Cambridge A2 Key - KET) e, per le eccellenze, avviamento al livello B1, garantendo una transizione fluida verso la scuola secondaria di secondo grado.

2. Percorsi di Potenziamento Pomeridiano

L'Istituto intende organizzare corsi di preparazione specifici, tenuti da docenti interni qualificati o esperti madrelingua. Questi laboratori non si limitano alla grammatica, ma allenano le quattro abilità fondamentali (Reading, Writing, Listening, Speaking) attraverso simulazioni d'esame e attività interattive. L'obiettivo è trasformare l'esame in un momento di successo formativo piuttosto che in una fonte di stress.

3. Monitoraggio della Qualità Didattica

Per l'IC3, i risultati delle certificazioni fungono da indicatore di qualità. L'analisi degli esiti permette al Dipartimento di Lingue di monitorare l'efficacia delle metodologie adottate

(come il CLIL o l'uso di eTwinning) e di calibrare la didattica per colmare eventuali lacune collettive, assicurando un miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: ORCEOLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative ed interculturali

L'Istituto promuove processi di internazionalizzazione finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali degli studenti, nonché allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Le azioni previste includono:

- potenziamento delle competenze nelle lingue straniere nella scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla lingua inglese e alle seconde lingue comunitarie attraverso laboratori linguistici, utilizzo di risorse digitali e attraverso attività di lettorato in lingua inglese e nelle diverse L2 con docenti madrelingua;
- per le classi di scuola secondaria si organizzano esperienze di potenziamento delle eccellenze con corsi pomeridiani anche finalizzati alla certificazione Ket
- sviluppo di percorsi CLIL in forma introduttiva e semplificata , compatibilmente con le risorse disponibili;
- partecipazione a progetti di collaborazione internazionale , anche in modalità digitale (es. eTwinning);
- promozione dell' educazione interculturale e alla cittadinanza europea , anche mediante l'uso delle tecnologie digitali e partecipazione di progetti tematici, per favorire l'apertura al contesto europeo e globale e per sviluppare competenze comunicative e collaborative in contesti multiculturali.

Le azioni di internazionalizzazione mirano a raggiungere i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- Sviluppare le competenze linguistiche degli studenti, in particolare nelle lingue straniere studiate.
- Promuovere la consapevolezza interculturale, il rispetto delle diversità e l'apertura verso altre culture.
- Favorire il senso di cittadinanza europea e globale, incoraggiando valori come cooperazione, solidarietà e inclusione.
- Potenziare le competenze digitali, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie per comunicare e collaborare.

- Imparare ad Imparare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Soggiorni linguistici estivi

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo competenze STEM

L' Istituto promuove azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM, in coerenza con le le LINEE GUIDA nazionali per l'insegnamento delle disciplina STEM DM 184/2023.

Le attività mirano a potenziare le competenze logico-matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali degli studenti, favorendo il pensiero critico, il problem solving e il pensiero computazionale, attraverso metodologie didattiche attive e inclusive.

Le azioni previste comprendono:

- didattica laboratoriale e approcci innovativi (problem solving, cooperative learning, project based learning);
- attività di coding e sviluppo del pensiero computazionale, anche in modalità interdisciplinare;
- utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a supporto dell'apprendimento;

Le attività sono integrate nella programmazione disciplinare e interdisciplinare e concorrono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e al successo formativo di tutti gli studenti.

I ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado sviluppano le proprie competenze di problem solving e di pensiero computazionale attraverso l' utilizzo attivo di diverse tipologie di strumenti digitali : Scratch, Canva, Genially, Arduino, Kahoot. Le attività vengono svolte nelle ore curricolari, non solo dai docenti di matematica e tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e l'apprendimento integrato delle discipline STEM:

· Insegnare attraverso l'esperienza

· Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

· Favorire la didattica inclusiva

· Promuovere la creatività e la curiosità

· Sviluppare l'autonomia degli alunni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM:

• Sviluppare logica e problem solving;

• programmare percorsi;

• promuovere le capacità di astrazione;

• promuovere lo sviluppo del pensiero critico e inclusività;

• favorire collaborazione e capacità di lavoro in gruppo;

• coinvolgere attivamente lo studente nel processo di apprendimento, costruendo le proprie conoscenze secondo pensiero computazionale;

• imparare ad imparare.

Dettaglio plesso: IL PLATANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: STEM CHE PASSIONE!

L'introduzione delle Linee Guida STEM nella Scuola dell'Infanzia dell'IC3 mira a stimolare nei bambini la curiosità naturale e il pensiero critico attraverso l'esplorazione attiva. L'approccio non è trasmissivo, ma basato sull'esperienza diretta, dove l'errore è considerato una tappa fondamentale del processo di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

li obiettivi di apprendimento nelle discipline STEM non sono separati, ma si intrecciano con i Campi di Esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali.

Dettaglio plesso: LAMBERTO VALLI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: STEM CHE PASSIONE!

Le attività con metodologia STEM puntano a sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche attraverso metodologie attive e laboratoriali, incoraggiando la curiosità, la creatività, il pensiero critico e la collaborazione, superando la didattica frontale e valorizzando l'errore come risorsa, con un approccio inclusivo per tutti gli alunni . L'obiettivo è rendere gli studenti protagonisti del loro apprendimento, usando la tecnologia in modo creativo e collegando la scuola alla vita reale per stimolare l'interesse e superare le difficoltà, anche in vista dell'orientamento futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare il Problem Solving e la Logica: Trovare soluzioni a problemi, organizzare il lavoro, gestire le risorse e sviluppare autonomia.
- Lavorare in Team: Collaborare, interagire e rispettare i punti di vista altrui, comunicando efficacemente.
- Acquisire Competenze Matematiche e Scientifiche: Riconoscere forme, misurare,

ordinare, classificare, comprendere fenomeni naturali e processi tecnologici.

Dettaglio plesso: I.C. 3 - BERSANI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: STEM CHE PASSIONE!

La progettualità STEM mira a sviluppare il pensiero critico, logico e computazionale, stimolare la curiosità e la creatività, e potenziare il problem solving e il lavoro di squadra , attraverso attività pratiche di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (coding, robotica, esperimenti, costruzioni) per formare cittadini consapevoli e autonomi nell'uso degli strumenti digitali . Gli obiettivi specifici includono l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione, la gestione dei dati e la comunicazione dei risultati, integrando competenze trasversali come l'attenzione e la collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare il Problem Solving e la Logica: Trovare soluzioni a problemi, organizzare il lavoro, gestire le risorse e sviluppare autonomia.
- Lavorare in Team: Collaborare, interagire e rispettare i punti di vista altrui, comunicando efficacemente.
- Acquisire Competenze Matematiche e Scientifiche: Riconoscere forme, misurare, ordinare, classificare, comprendere fenomeni naturali e processi tecnologici.

Dettaglio plesso: ORCEOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: STEM CHE PASSIONE!

Le attività con metodologia STEM puntano a sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche attraverso metodologie attive e laboratoriali, incoraggiando la curiosità, la creatività, il pensiero critico e la collaborazione, superando la didattica frontale e valorizzando l'errore come risorsa, con un approccio inclusivo per tutti gli alunni . L'obiettivo è rendere gli studenti protagonisti del loro apprendimento, usando la tecnologia in modo creativo e collegando la scuola alla vita reale per stimolare l'interesse e superare le difficoltà, anche in vista dell'orientamento futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare il Problem Solving e la Logica: Trovare soluzioni a problemi, organizzare il lavoro, gestire le risorse e sviluppare autonomia.
- Lavorare in Team: Collaborare, interagire e rispettare i punti di vista altrui, comunicando efficacemente.
- Acquisire Competenze Matematiche e Scientifiche: Riconoscere forme, misurare, ordinare, classificare, comprendere fenomeni naturali e processi tecnologici.

Moduli di orientamento formativo

IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le linee guida DM 328/2022 prevedono che le scuole secondarie di primo grado attivino, a partire dall'anno scolastico 2023 2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari , per anno scolastico, in tutte le classi .

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi , distribuite nel corso dell'anno, secondo attività progettate nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

Per le classi prime il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti attività:

Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e dell'espressione di sé.

Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista).

Attività di espressione corporea e artistica.

Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le linee guida DM 328/2022 prevedono che le scuole secondarie di primo grado attivino, a partire dall'anno scolastico 2023 2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari , per anno scolastico, in tutte le classi .

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi , distribuite nel corso dell'anno, secondo attività progettate nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

Per la classe seconda il Collegio dei Docenti ha deliberato:

Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista).

Attività di espressione corporea e artistica.

Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità).

Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

Visite guidate

Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

per la classe III

Le linee guida DM 328/2022 prevedono che le scuole secondarie di primo grado attivino, a partire dall'anno scolastico 2023 2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari , per anno scolastico, in tutte le classi .

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi , distribuite nel corso dell'anno, secondo attività progettate nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

Per le classi terze, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento interne ed esterne
- Visite guidate
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: ORCEOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e dell'espressione di sé.

Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista).

Attività di espressione corporea e artistica.

Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità).

Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future.

Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio.

Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio.

Percorsi di orientamento interne ed esterne.

Visite guidate.

Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e dell'espressione di sé.

Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista).

Attività di espressione corporea e artistica.

Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità).

Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future.

Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio.

Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio.

Percorsi di orientamento interne ed esterne.

Visite guidate.

Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e dell'espressione di sé.

Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad

appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista).

Attività di espressione corporea e artistica.

Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità).

Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future.

Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio.

Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio.

Percorsi di orientamento interne ed esterne.

Visite guidate.

Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Incontri con tra studenti della scuola secondaria e studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto lettura e biblioteca: esplorare mondi insieme

Il progetto "Lettura e biblioteca: esplorare mondi insieme" mira a promuovere il piacere della lettura e a sviluppare competenze linguistiche, espressive e critiche attraverso l'utilizzo della biblioteca scolastica come spazio di apprendimento, incontro e condivisione. Il progetto prevede attività di lettura guidata e autonoma, animazione alla lettura, momenti di confronto e rielaborazione creativa, favorendo l'inclusione, la partecipazione attiva e la crescita personale degli studenti. Area tematica di riferimento: linguistica-espressiva e comunicativa; educazione alla cittadinanza e alla cultura; inclusione e benessere scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Con il progetto si sviluppano le seguenti competenze chiave europee: - Competenza alfabetica funzionale: sviluppo delle abilità di lettura, comprensione, interpretazione e rielaborazione di testi di diverso genere, ampliamento del lessico e miglioramento delle capacità espressive orali e scritte. - Competenza multilinguistica: avvicinamento a testi in lingua straniera (ove previsto) e confronto tra lingue e culture diverse attraverso la lettura, favorendo apertura interculturale e consapevolezza linguistica. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: potenziamento dell'autonomia nello studio, della motivazione alla lettura, della capacità di riflettere sul proprio apprendimento e di partecipare in modo attivo e collaborativo alle attività. - Competenza in materia di cittadinanza: educazione al rispetto delle regole condivise, al dialogo e al confronto di idee, alla comprensione di temi sociali, culturali e civici affrontati nei testi letti. - Competenza imprenditoriale: sviluppo di creatività, iniziativa e capacità progettuale attraverso attività di rielaborazione dei testi (laboratori, presentazioni, drammatizzazioni, produzione di elaborati). - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: conoscenza del patrimonio letterario e culturale, espressione di sé attraverso linguaggi diversi (verbale, grafico, artistico, teatrale) e valorizzazione della biblioteca come luogo di cultura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Accendiamo il potenziale - Percussioni

Il progetto è finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica e il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Attraverso percorsi personalizzati, attività laboratoriali e metodologie didattiche inclusive, il progetto mira a valorizzare le potenzialità individuali, rafforzare l'autostima e favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali ed emotive. Le azioni proposte incoraggiano la partecipazione attiva, la collaborazione e il rispetto delle differenze, creando un ambiente di apprendimento accogliente e motivante, in cui ciascun alunno possa esprimere al meglio le proprie capacità e sentirsi parte integrante della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Risultati attesi: Miglioramento del benessere scolastico e del clima relazionale all'interno del gruppo classe. Potenziamento dell'autonomia personale e organizzativa degli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali. Rafforzamento delle abilità cognitive di base (attenzione, comprensione, memoria, problem solving) e delle competenze trasversali. Incremento dell'autostima, della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alle attività scolastiche. Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, della collaborazione e del rispetto delle diversità. Riduzione delle situazioni di disagio, isolamento o insuccesso scolastico. Maggiore efficacia dei percorsi personalizzati e individualizzati, in coerenza con PEI e PDP. Valorizzazione delle potenzialità individuali e dei talenti di ciascun alunno.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Lingue straniere: lettorato L1 eL2

L'attività di Lingue straniere: lettorato L1 e L2 è finalizzata al potenziamento delle competenze comunicative orali e all'esposizione autentica alla lingua straniera, attraverso l'intervento di docenti/lettori madrelingua o altamente qualificati. Il progetto favorisce lo sviluppo della comprensione e produzione orale, migliora la pronuncia e la fluidità espressiva e promuove la motivazione all'apprendimento linguistico. Le attività, calibrate sui diversi livelli di competenza degli studenti, valorizzano l'approccio comunicativo e interculturale, sostenendo l'inclusione e il successo formativo. Area tematica di riferimento: - Linguistica e comunicativa - Internazionalizzazione e intercultura - Inclusione e potenziamento delle competenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale nella lingua straniera. Miglioramento della pronuncia, dell'intonazione e della fluidità comunicativa. Incremento della sicurezza e della motivazione nell'uso della lingua in contesti comunicativi reali. Sviluppo della competenza comunicativa in L1 e L2, in relazione ai diversi livelli di partenza degli studenti. Rafforzamento della consapevolezza interculturale e apertura verso altre lingue e culture. Riduzione delle difficoltà linguistiche e supporto agli studenti con bisogni educativi specifici.

Migliore partecipazione attiva alle attività didattiche e ai percorsi di apprendimento linguistico. Consolidamento delle competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica e della competenza personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe

Educazione alla salute e all'affettività: W l'amore, IOR, AVIS

L'attività "W l'amore", realizzata in collaborazione con il Consultorio di Forlì, è finalizzata alla promozione del benessere affettivo, relazionale ed emotivo degli studenti. Attraverso incontri guidati da professionisti del consultorio, il percorso affronta temi legati all'educazione affettiva e sessuale, al rispetto di sé e dell'altro, alla consapevolezza emotiva e alle relazioni sane. L'attività favorisce il dialogo, la riflessione e lo sviluppo di atteggiamenti responsabili, contribuendo alla crescita personale e alla prevenzione di comportamenti a rischio. Sensibilizzazione ai danni provocati dal fumo, promuovendo tra gli studenti la cultura della prevenzione, intesa come corretti stili di vita, e della solidarietà. La finalità è duplice: scientifico-divulgativa (conoscere per prevenire) ed etico-sociale (sostenere chi è nel bisogno). Il progetto Avis intende promuovere tra gli studenti la cultura della donazione come atto di cittadinanza attiva e consapevole. Oltre a informare sugli aspetti biologici e medici del sangue, l'iniziativa mira a formare giovani cittadini responsabili, capaci di comprendere il valore del dono gratuito e anonimo come strumento per garantire il diritto alla salute di tutta la comunità. Area tematica di riferimento: -Educazione civica ed educazione alla salute -Benessere, affettività e relazioni .- Prevenzione e cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Risultati attesi: - Maggiore consapevolezza emotiva e affettiva negli studenti. - Sviluppo di relazioni positive e rispettose, basate sull'ascolto e sull'empatia. - Rafforzamento dell'autostima e del rispetto di sé e dell'altro. - Acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli in ambito relazionale e affettivo. - Miglioramento delle competenze comunicative ed espressive in contesti di confronto guidato. - Prevenzione di comportamenti a rischio e di dinamiche relazionali disfunzionali. - Promozione del benessere personale e sociale e del clima positivo nel gruppo classe. - Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e della competenza in materia di cittadinanza. - Consapevolezza verso uno stile di vita sano, conoscenza dei rischi nei quali si può incorrere perpetrando abitudini sbagliate - Accompagnamento degli alunni ad operare scelte responsabili

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Kangourou

Il progetto si propone di diffondere una cultura matematica di base, promuovendo l'interesse per la disciplina attraverso la risoluzione di quesiti che richiedono non solo conoscenze mnemoniche, ma soprattutto capacità logiche, intuizione e strategia. L'obiettivo è mostrare il lato "divertente" e stimolante della matematica, riducendo l'ansia da prestazione e valorizzando le eccellenze. Obiettivi Formativi e Competenze: in coerenza con le Competenze Chiave Europee, il progetto mira a: - Sviluppare il pensiero critico - Analizzare problemi complessi e individuare percorsi risolutivi non convenzionali. -Potenziare la competenza logico-matematica: Utilizzare linguaggi e strumenti matematici per descrivere e interpretare fenomeni. - Incentivare l'autostima: mettersi in gioco in un contesto competitivo sano e internazionale. - Gestione del tempo: allenare la capacità di concentrazione e la rapidità decisionale sotto vincoli temporali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine del progetto, ci si aspetta che gli studenti abbiano raggiunto i seguenti traguardi: - Incremento delle capacità di problem solving e miglioramento nei test di logica. - Partecipazione, coinvolgimento attivo degli studenti - Partecipazione motivata anche di alunni che solitamente mostrano disinteresse verso la matematica tradizionale. - Maggiore consapevolezza delle proprie attitudini scientifiche in vista delle scelte future.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

IES

Il progetto IES nasce dall'esigenza di educare gli studenti a una mobilità consapevole, sicura e sostenibile. Non si limita alla semplice trasmissione del Codice della Strada, ma mira a formare una coscienza civica, dove la strada è intesa come spazio comune che richiede responsabilità, empatia e rispetto per la vita propria e altrui. 2. Obiettivi Formativi In linea con l'insegnamento dell'Educazione Civica, il progetto si pone i seguenti obiettivi: Conoscenza normativa: Apprendere il significato della segnaletica e le norme principali di comportamento (pedone, ciclista, conducente). Percezione del rischio: Sviluppare la capacità di prevedere situazioni di pericolo e valutare le conseguenze di comportamenti imprudenti. Educazione alla salute: Comprendere gli effetti di sostanze e distrazioni (smartphone) sulla guida. Mobilità sostenibile: Incentivare l'uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Capacità di identificare correttamente la segnaletica verticale e orizzontale. Adozione di

condotte prudenti durante le uscite didattiche e i percorsi casa-scuola. Saper distinguere tra comportamenti a rischio e comportamenti preventivi. Sviluppo di un senso di responsabilità verso gli utenti più deboli della strada (anziani, disabili, bambini). Utilizzo corretto dei sistemi di ritenuta (cinture) e di protezione (casco).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Laboratorio teatrale

Il Laboratorio Teatrale è uno dei progetti più poliedrici del PTOF, poiché agisce contemporaneamente sulla sfera emotiva, relazionale e cognitiva. È uno degli strumenti adottati per l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica. Il progetto afferisce all'area della Inclusione, del Benessere e del Potenziamento dei Linguaggi non verbali. La finalità è promuovere il benessere psicofisico degli studenti attraverso l'espressione creativa, favorendo la conoscenza di sé e l'integrazione nel gruppo-classe. Il teatro viene inteso come laboratorio di cittadinanza dove si sperimenta l'empatia e la cooperazione. 2. Obiettivi Formativi Sviluppo dell'Intelligenza Emotiva: Riconoscere, gestire ed esprimere le proprie emozioni in un contesto protetto. Potenziamento Comunicativo: Migliorare l'uso della voce, la mimica facciale e la consapevolezza del linguaggio del corpo. Inclusione Sociale: Abbattere le barriere relazionali, favorendo l'integrazione di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) o in situazioni di svantaggio. Educazione all'ascolto: Sviluppare la capacità di ascoltare gli altri e di coordinarsi nel lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Capacità di gestire l'ansia da palcoscenico e parlare in pubblico con maggiore sicurezza. Riduzione dei conflitti interni al gruppo e aumento dei comportamenti collaborativi. Miglioramento della dizione, del lessico e della capacità di analisi di un testo drammatico. Capacità di rielaborare testi o situazioni in modo originale e propositivo. Partecipazione piena e gratificante di alunni con difficoltà relazionali o barriere linguistiche. Inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Orientati al futuro

Il progetto si propone di accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di Vita. L'obiettivo non è semplicemente fornire informazioni sui percorsi di studio (orientamento informativo), ma sviluppare le competenze necessarie per operare scelte consapevoli, basate sulla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità del mondo del lavoro (orientamento formativo). Obiettivi Formativi: Autoconsapevolezza: Favorire il riconoscimento

dei propri interessi, punti di forza e aree di miglioramento. Competenze Decisionali: Sviluppare la capacità di reperire, analizzare e selezionare informazioni critiche in un contesto complesso. Progettualità: Imparare a definire obiettivi a breve e lungo termine e a pianificare le azioni per raggiungerli. Conoscenza del Territorio: Comprendere le dinamiche del mercato del lavoro e l'evoluzione delle figure professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Diminuzione della dispersione scolastica e dei riorientamenti nel primo anno del ciclo successivo. Capacità dello studente di motivare per iscritto o oralmente la propria scelta in base al proprio profilo. Utilizzo autonomo della piattaforma "Unica" e corretta gestione del proprio E-Portfolio. Coinvolgimento attivo dei genitori negli incontri informativi e nelle attività di supporto alla scelta. Completamento del modulo di orientamento di 30 ore con certificazione delle competenze acquisite.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Esterno

FAMI

Il progetto mira a favorire l'integrazione degli studenti cittadini di paesi terzi, promuovendo il superamento delle barriere linguistiche e culturali. L'obiettivo non è solo l'alfabetizzazione, ma la creazione di un ambiente scolastico inclusivo che valorizzi il plurilinguismo come risorsa per l'intera comunità scolastica. Obiettivi specifici: - Alfabetizzazione linguistica (L2): Fornire le basi della lingua italiana per comunicare (Basic Interpersonal Communication Skills) e per studiare (Cognitive Academic Language Proficiency). - Mediazione Interculturale: Facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia e supportare l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe. - Contrasto alla dispersione: Ridurre il rischio di abbandono scolastico e di ritardo formativo degli alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento della socializzazione, della collaborazione e del rispetto reciproco. Miglioramento del percorso scolastico e costruzione del progetto di vita. Partecipazione attiva degli studenti alle attività extra-curricolari e miglioramento del clima di classe.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Corpo in movimento: All'Orceoli si balla- Giochi Sportivi studenteschi- Racchette in classe - Pallavolo

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere lo sport non solo come prestazione fisica, ma come linguaggio universale di inclusione e divertimento. Attraverso l'unione della danza (ritmo ed espressione) e dei giochi sportivi (regole e squadra), si intende contrastare la sedentarietà e favorire un clima scolastico positivo, dove il movimento diventa occasione di incontro tra diverse fasce d'età e abilità. Obiettivi Formativi Sviluppo Psicomotorio: Potenziare la coordinazione, l'equilibrio, il ritmo e la percezione spazio-temporale. Inclusione e Socializzazione: Favorire l'integrazione di tutti gli alunni attraverso il gioco di squadra e la coreografia di gruppo, abbattendo le barriere comunicative. Rispetto delle Regole: Educare al fair play, all'accettazione della sconfitta e al rispetto dell'avversario e dei compagni. Benessere Emotivo: Scaricare le tensioni scolastiche e migliorare l'autostima attraverso la padronanza del proprio corpo in movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

Miglioramento visibile nella coordinazione ritmica e nella gestione delle dinamiche di gioco. Pieno inserimento e partecipazione attiva di alunni con disabilità nelle attività di gruppo. Diminuzione di episodi di conflittualità. Rafforzamento del senso di appartenenza alla scuola. Educazione ai valori fondamentali come il fair play, la gestione di vittoria e sconfitta, rispetto delle regole, collaborazione, disciplina.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Legalità, sicurezza e cittadinanza: progetti ed incontri

Legalità, sicurezza e cittadinanza: incontro con Pippo Giordano- Liberi dalle Mafie- Esseri umani, vivere insieme-Sipario aperto sulla discriminazione- Stop alla violenza di genere- Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva-Social Life: esseri umani in un mondo iperconnesso- I videogiochi - Marco Susanna: solidarietà, amicizia e resilienza Questa area progettuale comprende il ciclo di incontri con esperti (Forze dell'Ordine, Protezione Civile, Associazioni) e percorsi laboratoriali mirati a promuovere il rispetto delle norme, per sensibilizzare alla legalità e promuovere un comportamento responsabile e rispettoso, nell'ottica di favorire la formazione dei futuri cittadini e il rispetto dell'educazione civica. L’obiettivo è trasformare le regole da imposizioni esterne a valori condivisi, necessari per la tutela del bene comune e della sicurezza individuale. 2. Aree Tematiche di Riferimento Costituzione e Legalità: Conoscenza delle istituzioni, lotta al bullismo e al cyberbullismo, rispetto della proprietà pubblica. Sicurezza e Prevenzione: Gestione delle emergenze, sicurezza stradale, uso consapevole del web e dei social network. Cittadinanza Attiva: Partecipazione attiva, volontariato e solidarietà. Salute e Benessere: Prevenzione delle dipendenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Capacità di argomentare il valore della norma come strumento di libertà e tutela. Sensibilizzazione e miglioramento del supporto tra pari nelle dinamiche di gruppo. Utilizzo responsabile dei dispositivi personali nel rispetto della privacy e dell'etica. Coinvolgimento attivo degli studenti nell'organizzazione di iniziative di solidarietà o cittadinanza, come previsto dalle competenza chiave europee.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Creazione del logo della maglietta della scuola

L'attività di creazione di un logo per la maglietta della scuola è un progetto di comunicazione visiva e identità d'istituto che trasforma gli studenti in "graphic designer" per un fine comune. È un percorso che unisce creatività, competenze digitali e senso di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Espressività - Creatività - Promozione di linguaggio grafico - visivo come strumento di inclusione - Sensibilizzazione e potenziamento delle capacità creative, estetiche ed espressive nell'alunno

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

PSICOMOTRICITA'

Il percorso di psicomotricità funzionale è un’esperienza attiva di confronto con l’ambiente, un’attività motoria globale ludica, fonte di piacere, che permette al bambino di perseguire l’organizzazione della “sua immagine del corpo” a livello del vissuto e di servire da punto di

partenza alla sua organizzazione spazio temporale. A questo progetto partecipano tutte le classi prime dell'Istituto (plesso Bersani e Valli), un' ora a settimana, in funzione della disponibilità dei locali della scuola (palestra, mensa, palestrina) e gli alunni speciali iscritti all'Unità educativa assistenziale del plesso Bersani. Il progetto si pone la finalità di promuovere lo sviluppo funzionale dei partecipanti tenendo conto delle loro possibilità, non solo dal punto di vista del movimento, ma proponendo anche esperienze volte alla promozione della sfera relazionale, stimolando la propria affettività ad espandersi ed equilibrarsi attraverso gli scambi con l'ambiente. Tale proposta psicomotoria si propone come uno strumento per arricchire l'offerta formativa della scuola e nasce con l'intento di attuare un percorso esperienziale, graduale, per i bambini delle classi prime e per gli iscritti all'Unità educativa assistenziale, in grado di fornire gli stimoli positivi per l'acquisizione ed il consolidamento degli apprendimenti e per la promozione di competenze personali che possano sostenerli nel loro percorso di crescita, in funzione delle proprie capacità e possibilità. Gli alunni con disabilità sono suddivisi in due gruppi e si incontrano una volta a settimana per circa un'ora. Alle attività partecipano anche le insegnanti di sostegno e le educatrici degli alunni. I gruppi sono stati formati in funzione dell'età e delle caratteristiche dei partecipanti, tenendo presenti le competenze motorie e relazionali. Il progetto privilegia l'approccio laboratoriale, vuole favorire l'inclusione ed incoraggiare la collaborazione fra i bambini. Durante le attività viene facilitata l'interazione di diversi linguaggi e l'attivazione di più canali percettivi, a seconda dei bisogni dei singoli alunni. Ciò può diventare funzionale e propulsivo per l'attivazione di processi nei quali si svilupperanno le competenze di base: competenze comunicative, competenze espressive e competenze sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso questo progetto ci proponiamo di migliorare: • i processi di comunicazione per permettere al bambino di essere soggetto verso gli altri, di mettersi in una dinamica di relazione attraverso la riscoperta delle possibilità sensomotorie del proprio corpo e attraverso il piacere del movimento condiviso con l'altro e gli oggetti; • i processi di creatività e creazione per fare in modo che il bambino possa investire lo spazio e gli oggetti con tutta la propria capacità immaginativa, cercando di evitare ripetitività e modalità di azione stereotipate; • i processi di apertura al pensiero operatorio allo scopo di sviluppare una distanza dal vissuto emotivo e dall'investimento affettivo per poter accedere alla capacità di rappresentare attraverso codici simbolici. • il sé e l'altro: il bisogno di autonomia, autostima e identità; • il corpo, il movimento e la salute: la consapevolezza corporea, le abilità motorie, l'espressività, la cura del corpo, la rielaborazione dell'affettività e delle emozioni attraverso il corpo e il movimento; • esplorare, conoscere, progettare: sviluppare la fantasia, osservare per imparare, giocare e sperimentare le potenzialità del proprio corpo; • l'inclusione ed incoraggiare la collaborazione fra i bambini; • la propria dimensione di crescita: lo spazio della psicomotricità come luogo in cui abilità e conoscenze si trasformano in competenze, dove hanno libera espressione i diversi stili cognitivi e rappresentativi, dove diventa positiva e collaborativa la relazione con i componenti del gruppo; • l'interazione di diversi linguaggi e l'attivazione di più canali percettivi, a seconda dei bisogni formativi dei singoli alunni; • lo sviluppo di competenze comunicative, espressive e sociali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

LABORATORI DI POTENZIAMENTO MUSICALE

Si progettano attività con il gruppo classe esercitazioni ritmiche, utilizzo di strumenti musicali didattici, elementi di orchestrazione esperienze di laboratorio con percussioni africane. L'esperienza proposta mira a sviluppare creatività, ascolto e competenze ritmico-melodiche attraverso attività ludiche e strumentali, con finalità di inclusione e socializzazione, ottenendo risultati come il riconoscimento dei parametri del suono, l'uso della voce e degli strumenti, e l'espressione di emozioni. Le attività includono giochi di movimento, ascolti guidati, canto e costruzione di strumenti, puntando a un apprendimento esperienziale che stimoli il piacere di fare musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo Sensoriale e Cognitivo: Potenziare l'orecchio musicale, la percezione uditiva e la discriminazione tra suono e rumore. Creatività ed Espressione: Stimolare la fantasia, l'espressività corporea e vocale, e la capacità di comunicare emozioni attraverso la musica. Competenze Musicali di Base: Introdurre gli elementi fondamentali del linguaggio musicale (ritmo, melodia, forma). Socializzazione e Lavoro di Gruppo: Promuovere la collaborazione, l'ascolto reciproco e l'integrazione attraverso esperienze musicali condivise. Apprezzamento Culturale: Avvicinare a generi musicali diversi e alle musiche del mondo, favorendo un approccio interculturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LABORATORIO DI CERAMICA

esperienze laboratoriali di tecniche di lavorazione della ceramica che mirano a sviluppa creatività, motricità fine e problem-solving tramite la manipolazione dell'argilla, insegnando tecniche di modellazione (sfoglia, colombino, a mano libera), decorazione e comprensione delle fasi di cottura, con l'obiettivo di realizzare oggetti tridimensionali unici, potenziare l'autostima e promuovere l'apprendimento cooperativo attraverso un'esperienza sensoriale concreta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle Competenze: Potenziamento della creatività, motricità fine, coordinamento oculo-manuale, capacità progettuale e pensiero divergente. Apprendimento Sensoriale: Sviluppo della percezione visiva e tattile, imparando a guardare il mondo con tutti i sensi. Acquisizione Conoscenze: Conoscenza delle proprietà dell'argilla e dei processi di trasformazione, delle tecniche e degli strumenti della ceramica. Inclusione e Socializzazione: Creazione di un terreno inclusivo dove ogni bambino può partecipare, cooperare e valorizzare le proprie diversità. Autostima: Accrescere la fiducia nelle proprie potenzialità e capacità critiche attraverso l'intervento personale nel processo creativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PERCORSI SICURI

un' iniziativa socio-educativa organizzata dalla scuola e supportata dal Comitato genitori e da volontari esterni consiste organizzare gruppi di bambini che si dirigono a scuola a piedi, accompagnati da adulti volontari (genitori, nonni, volontari) che effettuano sorveglianza presso tutto il percorso, in particolare vicino a incroci, attraversamenti, zone trafficate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Autonomia e sicurezza: Aiutare i bambini a diventare più autonomi negli spostamenti e a imparare le regole della strada in sicurezza. Salute e benessere: Incoraggiare l'attività fisica, contrastare la sedentarietà e favorire il risveglio naturale al mattino. Socializzazione: Offrire un momento per chiacchierare, farsi nuovi amici e scambiare informazioni prima delle lezioni. Sostenibilità ambientale: Ridurre il traffico automobilistico, l'inquinamento (aria e acustico) e le emissioni nocive vicino alle scuole. Conoscenza del territorio: Favorire la conoscenza e la padronanza dell'ambiente urbano. Supporto alle famiglie: Aiutare i genitori lavoratori nella gestione del tempo mattutino.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	strade del quartiere
Aule	strade del quartiere

BIBLIOTECA E GIARDINO LETTERARIO

La progettazione dell'esperienza relativa all'utilizzo della biblioteca si sviluppa attraverso la riqualificazione e gestione degli ambienti, con la creazione di un ambiente accogliente, riorganizzazione e catalogazione dei volumi attraverso un sistema di lettura del codice a barre e di digitalizzazione del sistema del prestito Attività laboratoriali: Lettura animata, drammatizzazione di storie, laboratori di scrittura creativa, creazione di copertine, ascolto di audiolibri. Coinvolgimento della comunità: Incontri con autori, visite a biblioteche comunali, apertura pomeridiana e sinergie con famiglie e territorio. Integrazione didattica: Collegamento con il curricolo, attività di ricerca e uso delle informazioni, utilizzo di strumenti multimediali come la LIM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Piacere di leggere: Superare la lettura come obbligo, trasformandola in attività personale e ricreativa. Sviluppo competenze: Migliorare lessico, comprensione, capacità narrative, pensiero critico e abilità di studio. Creatività e immaginazione: Stimolare la produzione di storie e l'espansione del pensiero attraverso le narrazioni. Autonomia e responsabilità: Educare alla scelta consapevole e alla cura dei libri. Inclusione e cittadinanza: Creare un ambiente inclusivo, valorizzare culture diverse e promuovere la lettura come diritto fondamentale. Conoscenza e informazione: Fare della biblioteca un centro di documentazione e apprendimento per l'intera comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

TEATRO

Il teatro inteso come strumento educativo per potenziare creatività, espressività, autostima e abilità sociali, non per formare attori, ma per migliorare comunicazione (verbale e corporea), collaborazione, ascolto attivo e gestione delle emozioni, culminando spesso in uno spettacolo finale per condividere il percorso con genitori e compagni. Descrizione del progetto

Metodologia: Laboratorio pratico basato su giochi teatrali, esercizi corporei, vocali e di improvvisazione, con un professionista o insegnante che guida il percorso. Attività: Esplorazione di corpo, voce, spazio, creazione di personaggi, interpretazione di storie, lavoro di gruppo. Struttura: Ciclo di incontri con programmazione iniziale e restituzione finale. Evento finale: Spettacolo, lezione aperta o performance conclusiva per valorizzare il lavoro svolto e presentarlo a una platea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo personale: Aumentare autostima e sicurezza in sé. Gestire le emozioni e superare la paura di parlare in pubblico. Potenziare l'autocontrollo e la consapevolezza di sé. Abilità sociali e relazionali: Migliorare la relazione con gli altri, il rispetto e l'accettazione reciproca. Sviluppare spirito di collaborazione, cooperazione e lavoro di squadra. Imparare l'ascolto attivo e a mettersi nei panni altrui (empatia). Competenze espressive e linguistiche: Potenziare l'uso consapevole di linguaggio verbale (lessico, voce) e non verbale (gesti, mimica). Stimolare creatività, fantasia e pensiero critico. Migliorare la memoria attraverso la memorizzazione di testi/scene. Inclusione: Offrire spazi inclusivi per esprimersi, valorizzando le differenze e integrando i bambini con bisogni educativi speciali (BES).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Teatro
Aula generica

INGLESE

la progettualità relativa allo sviluppo delle competenze linguistiche della lingua inglese, mira a potenziare l'apprendimento della lingua attraverso l'interazione diretta e autentica, migliorando pronuncia, ascolto, lessico e sicurezza comunicativa, stimolando la curiosità culturale e preparando gli alunni a contesti comunicativi reali, attraverso attività ludiche, dialoghi e laboratori con un esperto madrelingua che arricchisce il percorso curricolare e favorisce la conoscenza di altre culture anglosassoni. Contesto: Lezioni in aula, laboratori, giochi, attività motorie, dialoghi e discussioni, spesso potenziando il curricolo già esistente. Metodologia: Approccio ludico e interattivo, enfasi sulla comunicazione orale e sull'ascolto, utilizzo di giochi, canzoni, e scenette. Figure Coinvolte: Insegnante madrelingua inglese e docenti curricolari. Contenuti: Ampliamento lessicale, rafforzamento delle strutture grammaticali, miglioramento di fonologia, accento e intonazione, introduzione di tematiche di attualità (per i più grandi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento Linguistico: Migliorare pronuncia, comprensione orale (ascolto) e produzione orale, ampliare il vocabolario, e aumentare la fluidità. Sviluppo Comunicativo: Aumentare la sicurezza e l'autonomia nella comunicazione in lingua inglese, imparando a gestire conversazioni in contesti reali. Arricchimento Culturale: Offrire un confronto diretto con la cultura anglosassone, promuovendo apertura mentale e conoscenza interculturale. Motivazione: Stimolare interesse, piacere nell'apprendimento e curiosità verso la lingua e le culture diverse. Competenze Trasversali: Sviluppare autonomia relazionale, lavoro di gruppo e consapevolezza sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

GIOCHI SPORTIVI

L'area progettuale in ambito sportivo mira a promuovere il benessere fisico e psicologico attraverso il gioco e lo sport, sviluppando abilità motorie, relazioni sociali, rispetto delle regole e stili di vita sani, con finalità educative che integrano il curriculum e valorizzano l'inclusione, l'autostima e la consapevolezza corporea, spesso con il supporto di tutor specialistici e associazioni locali. Contenuti: Proposte ludico-motorie che spaziano da giochi tradizionali a sport specifici (pallavolo, basket, ecc.), esperienze con attrezzi diversi. Metodologia: Integrazione tra insegnanti curricolari e tutor sportivi, attività differenziate per età, laboratori pomeridiani, e coinvolgimento di associazioni sportive del territorio. Struttura: Ore di educazione motoria potenziate, pause attive, giornate dello sport, e percorsi che coprono l'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

Sviluppo Motorio: Padroneggiare schemi motori di base (correre, saltare, lanciare) e migliorare coordinazione, equilibrio, forza e destrezza. Benessere e Stile di Vita: Promuovere salute, benessere psicofisico e abitudini salutari (alimentazione inclusa). Sviluppo Sociale ed Emotivo: Incoraggiare cooperazione, autonomia, rispetto delle regole, accettazione dell'altro, e un corretto approccio alla competizione. Inclusione: Favorire la partecipazione di tutti, valorizzare le differenze e prevenire il disagio infantile. Formazione Globale: Contribuire alla formazione integrale della persona, creando un'immagine positiva di sé e stimolando l'orientamento sportivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PTOF del TERRITORIO

le diverse proposte didattiche proposto dagli enti e associazioni territoriale mira a integrare l'apprendimento scolastico con esperienze reali locali (storia, ambiente, tradizioni), coinvolgendo enti e associazioni per arricchire l'offerta formativa, promuovere l'inclusione e sviluppare competenze chiave negli alunni, come il senso civico, la conoscenza del proprio ambiente e la consapevolezza di sé, valorizzando il "fare" e il contesto socio-culturale locale come risorsa educativa. Integrazione curricolare: Attività didattiche che legano i programmi scolastici (es. storia locale, scienze ambientali) a uscite sul territorio, laboratori con esperti, visite a musei, aziende agricole, biblioteche o cooperative locali. Apprendimento esperienziale:

Passaggio dal "sapere" al "saper fare" attraverso laboratori pratici (cucina, artigianato, riciclo, digitale) che coinvolgono direttamente gli alunni in attività concrete. Partenariato: Collaborazione con enti locali, associazioni culturali, enti di formazione professionale, cooperative sociali e famiglie per offrire esperienze formative diversificate. Apertura al contesto: La scuola si apre al territorio per trarne risorse e per offrire alla comunità i risultati del proprio lavoro (es. giornalino di plesso, mostre, eventi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza del territorio: Sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio ambiente, dei suoi usi, costumi, storia e risorse. Sviluppo di competenze chiave: Potenziare abilità trasversali come problem-solving, creatività, lavoro di gruppo, autonomia e senso di responsabilità. Inclusione e benessere: Creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante, che valorizzi le potenzialità di tutti gli alunni, inclusi quelli con BES o disabilità, attraverso contesti ludico-relazionali e l'"imparare facendo". Orientamento futuro: Fornire agli studenti, soprattutto quelli vicini alla scuola secondaria, linee guida per scelte future consapevoli, mostrando diversi percorsi professionali e di vita. Relazione scuola-territorio: Consolidare il legame tra scuola, famiglie ed enti locali, creando una comunità educante coesa e attiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico

	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

CONTINUITA'

Una progettualità che costruisce un percorso educativo che facilita il passaggio degli alunni tra i cicli scolastici (dalla quinta elementare alla prima media), creando un ponte tra i due ordini di scuola per garantire un'esperienza più serena, consapevole e coerente, riducendo ansia e disagio, e allineando programmi e metodologie didattiche per un percorso formativo organico. per il prossimo triennio si prevede percorsi di creazione di un "ponte": attività e incontri organizzati per connettere le classi quinte della primaria con le prime della secondaria di I grado. Coinvolgimento di tutta la comunità: Non si limita agli studenti, ma coinvolge anche docenti e famiglie, creando intenti educativi comuni. Attività comuni: Include laboratori, lezioni “a specchio” (partecipazione alle lezioni della scuola successiva), visite guidate agli ambienti, e condivisione di strumenti di osservazione e verifica. Coerenza didattica: Docenti dei due ordini di scuola collaborano per allineare programmi, obiettivi e metodologie di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Facilitare il passaggio: Aiutare gli alunni ad affrontare serenamente i cambiamenti (nuovi ambienti, metodi, compagni, insegnanti). Prevenire il disagio: Ridurre l'ansia, la confusione e il

possibile insuccesso scolastico legati al nuovo ciclo. Sostenere la motivazione: Rafforzare la motivazione all'apprendimento e sviluppare atteggiamenti positivi verso il nuovo e il cambiamento. Garantire continuità educativa: Assicurare un percorso formativo organico e consapevole, con un filo conduttore tra i diversi anni. Orientamento consapevole: Offrire informazioni e strumenti per una scelta più informata del percorso scolastico successivo. Sviluppare la comunità scolastica: Favorire la collaborazione tra docenti e costruire un senso di appartenenza più ampio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

PET- TERAPY

Il progetto di Pet Therapy a scuola prevede interventi educativi assistiti con animali (solitamente cani) per migliorare benessere emotivo, sociale e cognitivo, promuovendo inclusione, empatia, gestione delle emozioni, autostima e socializzazione, usando l'animale come mediatore neutrale per facilitare l'apprendimento e la relazione tra pari, anche con alunni con bisogni speciali. Le finalità includono lo sviluppo di competenze trasversali (ascolto, cooperazione), il superamento delle paure e la conoscenza del mondo animale, creando un ambiente scolastico più sereno e collaborativo. Interventi Assistiti con Animali (IAA): Si tratta di attività strutturate che coinvolgono un animale addestrato (cane) e un conduttore esperto. Contesto: Si svolge nel cortile della scuola, spesso coinvolgendo piccoli gruppi o alunni specifici con bisogni educativi speciali (BES) e i loro compagni di classe. Attività: Include giochi, cure, esercitazioni di obbedienza, attività di comunicazione non verbale e momenti di semplice interazione e accudimento. Mediazione Animale: Il cane funge da catalizzatore sociale, stabilendo legami affettivi privi di pregiudizi e

stimolando l'attenzione e la comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo Emotivo-Relazionale: Riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni (paura, gioia, tristezza). Sviluppare empatia, rispetto per gli altri e per l'animale. Migliorare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Promuovere la cooperazione e l'integrazione nel gruppo classe. Sviluppo Cognitivo: Aumentare i livelli di attenzione e concentrazione. Ampliare il lessico e la capacità di osservazione. Stimolare il pensiero logico e il problem-solving attraverso il gioco. Inclusione e Superamento delle Barriere: Creare un ambiente accogliente e inclusivo. Aiutare a superare la paura degli animali e a familiarizzare con essi. Supportare l'integrazione di alunni con disabilità fisiche, psichiche o relazionali.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esterno

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: LA FIBRA NELLA SCUOLA ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'ente locale ha garantito la fibra ottica nella scuola secondaria Orceoli e nella scuola primaria Bersani : in prossima estensione nel plesso Valli . Presenti nei plessi la cablatura via cavo e con Wi-Fi
Titolo attività: PROFILATURA DIGITALE DI DOCENTI E STUDENTI IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il personale docente, il personale scolastico e tutti gli alunni di ogni ordine e grado di scuola sono dotati di una propria identità digitale al fine di poter attuare la didattica digitale integrata e accedere ai servizi in cloud e all'uso del registro elettronico Argo Scuola Next

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Avvio digitalizzato delle procedure amministrative di gestione con comunicazione semplificata tramite sito Internet , amministrazione trasparente , albo online

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA ON LINE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto utilizza l'ambiente online per la didattica, la condivisione di materiali per l'apprendimento e l'orientamento.
Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE *Qluod Scuola* COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le biblioteche delle scuole secondaria e primaria, tramite progetto Qloud Scuola, hanno digitalizzato catalogato e messo in

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	rete i libri e il materiale per favorire attività di lettura, approfondimento, alfabetizzazione, prestito librario

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: LA SCUOLA DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: personale docente e personale di segreteria Acquisizione di nuove competenze digitalizzate per la gestione dei principali adempimenti amministrativi e didattici: gestione avvisi /bacheca, registro elettronico, gestione digitalizzata pagamenti PagoPA, gestione fascicolo digitale alunni e personale, utilizzo nuove strumentazioni per la Didattica Digitale, Digital Board, metodo STEM

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PLATANO - FOAA82401B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell' Infanzia l'osservazione sarà punto di partenza per programmazione, progettazione, interventi educativo-didattici. Si osserva infatti per conoscere, comprendere, educare il bambino relativamente alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze. L' osservazione avviene in tre momenti fondamentali: -osservazione iniziale intesa come analisi del contesto di ogni singolo bambino e delle dinamiche che si innescano nelle relazioni tra bambino e bambino o tra bambino e adulto (sia esso insegnante, genitore, personale ausiliario, persona già conosciuta e /o persona "nuova"). -osservazione in itinere, vale a dire verifica del proprio operato, delle proposte educative, della validità degli obiettivi e dell'attuazione della programmazione didattica-educativa; verifica occasionale in riferimento a momenti o situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente osservati; verifica sistematica a cadenza periodica e programmata, per la raccolta di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici. -osservazione finale come strumento dell'insegnante per poter leggere il percorso educativo e didattico sviluppato nel corso dell'anno scolastico.
L'osservazione continuata diviene un valido strumento che consente all'adulto di recepire i messaggi dei bambini, trasmessi spesso in codici non convenzionali, e di costruire il progetto educativo partendo dalle tracce suggerite da essi e dalle loro competenze. -Documentazione: attesta il percorso formativo del bambino, maturato nel corso dell'anno scolastico e rappresenta, per se stesso e per la famiglia, un feedback positivo delle esperienze vissute. La documentazione è volta a mantenere e curare la memoria, assolve a finalità educative, aiuta a ricordare, comunicare, mantenere segni e significati. In essa si raccolgono materiale fotografico ed elaborati dei bambini. In particolare nel libro "La mia storia" viene documentata la propria identità. Il bambino e la bambina vedono perciò raccontata la propria storia, il proprio processo di crescita e i propri cambiamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso le routine, il gioco e l'organizzazione degli spazi (come nell'approccio "Senza Zaino"), i bambini sperimentano concretamente i valori della cittadinanza: imparano a prendersi cura dell'ambiente, a condividere i materiali e a rispettare le regole della comunità scolastica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti relazionali si osserva la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti in modo trasversale rispetto ai campi di esperienza. In particolare si prende in considerazione: - Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento - La capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; i tempi di ascolto e riflessione - La capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; - L’attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività o percorso e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente.. L’osservazione sistematica costituisce il fondamento metodologico su cui si innesta l’intera azione educativo-didattica della Scuola dell’Infanzia. Essa non è intesa come una pratica estemporanea, bensì come uno strumento scientifico e riflessivo atto a orientare la programmazione e a sostenere il bambino nei suoi processi di maturazione dell’identità, conquista dell’autonomia e sviluppo delle competenze. L’attività osservativa si articola secondo una scansione temporale rigorosa e finalità specifiche: Osservazione Iniziale (Analisi di Contesto): È finalizzata alla comprensione delle dinamiche relazionali precoci. In questa fase, l’attenzione dei docenti è rivolta all'interazione del bambino con i pari e con le figure adulte, per individuare i bisogni affettivi e le modalità di approccio al nuovo contesto di vita.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI' - FOIC82400E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Essa nasce dall'osservazione del bambino/a secondo l'uso di strumenti e indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. - Analisi iniziale del contesto sezione con l'individuazione della situazione di partenza dei bambini e delle bambine e del primo ambientamento. - Valutazione in itinere con stesura dei profili individuali di ogni bambino a seguito di osservazione durante i percorsi proposti nei primi quattro mesi dell'anno scolastico e dei colloqui con le famiglie. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica, anche a seconda delle necessità del gruppo sezione. - Valutazione finale in cui si individuano i punti di forza e di debolezza del percorso sviluppato durante l'intero anno scolastico a seguito del coinvolgimento dei bambini/e e degli obiettivi di competenza raggiunti. - Documentazione delle attività come verifica di competenza acquisite: raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini/e per ripercorrere i processi cognitivi e cogliere i progressi. Le verifiche consistono nella realizzazione grafica, motoria e fino-motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. - Griglie di valutazione delle competenze per i bambini di 5 anni: un documento con item indicativi dello sviluppo delle competenze di base fondamentali nei diversi ambiti, per il passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si allegano le descrizioni dei giudizi sintetici di educazione civica (scuola primaria)

Allegato:

ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per gli aspetti relazionali si osserva la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti in modo trasversale rispetto ai campi di esperienza. In particolare si prende in considerazione: - Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento - La capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; i tempi di ascolto e riflessione - La capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; - L’attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività o percorso e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione assume una preminente funzione formativa, capace di rispondere non solo ad un’istanza certificativa, ma anche all’esigenza di cogliere i cambiamenti dell’alunno nello sviluppo globale della sua personalità. Espressa attraverso l’uso del voto in decimi sarà il risultato di un percorso che tiene conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno, degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari, nonché dell’acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio. Nell’esprimere la valutazione sommativa/disciplinare e formativa finale sui singoli alunni i Consigli di Classe si ispireranno ai seguenti criteri: - profitto - livello di partenza - processo di crescita complessivo - metodo di lavoro - impegno - partecipazione - capacità di ascolto - capacità di attenzione - risultati conseguiti nell’attività di recupero e negli interventi educativi in attività curricolari ed extracurricolari - utilizzo e organizzazione del materiale personale -puntualità e assiduità nell’impegno e nell’esecuzione del lavoro domestico - manifestazione di particolari attitudini

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA: OTTIMO: L'alunno/a rispetta le regole condivise in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza DISTINTO: L'alunno/a rispetta le regole in tutte le situazioni. BUONO: L'alunno/a rispetta generalmente le regole ed è disponibile a modificare i suoi comportamenti in modo positivo. DISCRETO: L'alunno/a conosce le regole condivise, a volte necessita di essere guidato/supportato nel rispetto delle stesse. SUFFICIENTE: L'alunno/a necessita di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle diverse situazioni. SCUOLA SECONDARIA: L' attribuzione del voto di comportamento nella scuola secondaria di primo grado: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa in voto numerico in decimi, come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09 gennaio 2025, art. 5, e dalla Nota ministeriale prot. 2867 del 23 gennaio 2025. Tale modifica recepisce quanto stabilito dalla Legge n. 150/2024, che ha innovato l'articolo 6 del D.Lgs. n. 62/2017. Il voto di comportamento, espresso in sede di scrutinio, fa riferimento all'intero anno scolastico e costituisce elemento determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Ai sensi della normativa vigente, la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di Classe qualora il comportamento sia valutato con un voto inferiore a sei decimi, anche in presenza di valutazioni sufficienti nelle discipline curriculari. Con una valutazione di 6/10 sarà necessario presentare un elaborato specifico, definito "compito di cittadinanza", che gli studenti dovranno produrre per riflettere su temi legati al rispetto delle regole, alla cittadinanza attiva, all'educazione civica, digitale e, più in generale, alle conseguenze delle proprie azioni all'interno della comunità scolastica. Il lavoro potrà assumere forme diverse e sarà valutato dal Consiglio di Classe. La valutazione terrà conto di alcuni criteri come la pertinenza, la chiarezza, la capacità di argomentare e il livello di maturità dimostrato. Non si tratta quindi solo di "svolgere un compito", ma di dare prova di consapevolezza e di volontà di cambiare atteggiamento. In attuazione dell'autonomia scolastica prevista dal D.P.R. 275/1999, art. 4, l'Istituto Comprensivo n. 3 di Forlì ha elaborato una griglia di valutazione del comportamento finalizzata a garantire chiarezza, trasparenza e coerenza nei criteri adottati. In base al Dlgs 13 aprile 2017, n. 62, la griglia è stata elaborata tenendo conto di: comportamenti legati alla convivenza civile e al rispetto delle regole della comunità scolastica; comportamenti responsabili e partecipativi nella vita scolastica; rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto; eventuali provvedimenti disciplinari adottati nel corso dell'anno. La griglia costituisce uno strumento operativo a disposizione del Consiglio di Classe per una valutazione condivisa e documentata, nel rispetto della funzione educativa e formativa che la scuola è chiamata a svolgere. Questo voto, attribuito collegialmente, valuta quindi il comportamento dell'alunno nei confronti della scuola, dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente tenendo conto dei seguenti criteri: 1) rispetto di regolamenti, norme, orari ed ambiente scolastico; 2) qualità della partecipazione alla vita scolastica e frequenza; 3) grado di responsabilizzazione nei confronto degli impegni scolastici; 4) grado di maturazione nelle relazioni interpersonali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA: 1.Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

È ammesso/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione l'alunno/a che ha raggiunto livelli di apprendimento almeno sufficienti in tutte le discipline Può essere ammesso/a all'esame anche l'alunno/a che, pur non avendo raggiunto livelli di apprendimento sufficienti in alcune discipline, ha manifestato interesse ed impegno per le attività personalizzate di recupero, ha tenuto un comportamento responsabile e manifesta lacune che non pregiudicano il successo formativo nella classe successiva o il superamento dell'esame. I criteri per la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono i seguenti: 1. mancata frequenza di un quarto del monte ore personalizzato in assenza di deroghe previste dal Regolamento di Istituto; 2. sanzioni disciplinari che comportino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (art 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998); 3. gravi e diffuse carenze in numerose discipline, tali da non aver consentito un effettivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza e da pregiudicare il successo scolastico e formativo nella classe futura; 4. diffuse insufficienze dovute a mancanza di impegno ed interesse a fronte di buone capacità cognitive e di sollecitazioni all'apprendimento individualizzate.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ORCEOLI - FOMM82401G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione assume una preminente funzione formativa, capace di rispondere non solo ad un'istanza certificativa, ma anche all'esigenza di cogliere i cambiamenti dell'alunno nello sviluppo globale della sua personalità. Espressa attraverso l'uso del voto in decimi sarà il risultato di un percorso che tiene conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno, degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari, nonché dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio. Nell'esprimere la valutazione sommativa/disciplinare e formativa finale sui singoli alunni i Consigli di Classe si ispireranno ai seguenti criteri: - profitto - livello di partenza -processo di crescita complessivo - metodo di lavoro - impegno - partecipazione - capacità di ascolto - capacità di attenzione - risultati conseguiti nell'attività di recupero e negli interventi educativi in attività curricolari ed extracurricolari - utilizzo e organizzazione del materiale personale -puntualità e assiduità nell'impegno e nell'esecuzione del lavoro domestico - manifestazione di particolari attitudini

Allegato:

Corrispondenza tra valutazione numerica e livelli di apprendimento.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. E' una valutazione di tipo formativo che offre ai ragazzi spunti di riflessione per orientare il proprio agire. L'insegnamento dell'Educazione civica nella scuola secondaria di primo grado promuove la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, attraverso lo studio della Costituzione, dell'educazione alla

legalità, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale. Le attività proposte favoriscono il rispetto delle regole condivise, il dialogo e la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale, con un impatto significativo sulle competenze chiave europee, in particolare sulla competenza in materia di cittadinanza, sulla competenza personale e sociale e sulla capacità di imparare a imparare, rafforzando al contempo le competenze comunicative e il pensiero critico. Le attività proposte favoriscono la partecipazione, il rispetto delle regole e il confronto costruttivo, incidendo in modo significativo sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee: competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza alfabetica funzionale (comprensione e produzione di testi, argomentazione), competenza digitale (uso consapevole delle tecnologie) e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, promuovendo il pensiero critico e la responsabilità individuale e collettiva. La valutazione dell'educazione civica avviene principalmente in un'ottica di valutazione delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento

L' attribuzione del voto di comportamento nella scuola secondaria di primo grado: a partire dall’anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa in voto numerico in decimi, come previsto dall’Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09 gennaio 2025, art. 5, e dalla Nota ministeriale prot. 2867 del 23 gennaio 2025. Tale modifica recepisce quanto stabilito dalla Legge n. 150/2024, che ha innovato l’articolo 6 del D.Lgs. n. 62/2017. Il voto di comportamento, espresso in sede di scrutinio, fa riferimento all’intero anno scolastico e costituisce elemento determinante ai fini dell’ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato. Ai sensi della normativa vigente, la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di Classe qualora il comportamento sia valutato con un voto inferiore a sei decimi, anche in presenza di valutazioni sufficienti nelle discipline curriculari. Con una valutazione di 6/10 sarà necessario presentare un elaborato specifico, definito “compito di cittadinanza”, che gli studenti dovranno produrre per riflettere su temi legati al rispetto delle regole, alla cittadinanza attiva, all’educazione civica, digitale e, più in generale, alle conseguenze delle proprie azioni all’interno della comunità scolastica. Il lavoro potrà assumere forme diverse e sarà valutato dal Consiglio di Classe. La valutazione terrà conto di alcuni criteri come la pertinenza, la chiarezza, la capacità di argomentare e il livello di maturità dimostrato. Non si tratta quindi solo di “svolgere un compito”, ma di dare prova di consapevolezza e di volontà di cambiare atteggiamento. In attuazione dell’autonomia scolastica prevista dal D.P.R. 275/1999, art. 4, l’Istituto Comprensivo n. 3 di Forlì ha elaborato una griglia di valutazione del comportamento finalizzata a garantire chiarezza, trasparenza e coerenza nei criteri adottati. In base al Dlgs 13 aprile 2017, n. 62, la griglia è stata elaborata tenendo conto di: comportamenti legati alla convivenza civile e al rispetto delle regole della

comunità scolastica; comportamenti responsabili e partecipativi nella vita scolastica; rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto; eventuali provvedimenti disciplinari adottati nel corso dell'anno. La griglia costituisce uno strumento operativo a disposizione del Consiglio di Classe per una valutazione condivisa e documentata, nel rispetto della funzione educativa e formativa che la scuola è chiamata a svolgere. Questo voto, attribuito collegialmente, valuta quindi il comportamento dell'alunno nei confronti della scuola, dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente tenendo conto dei seguenti criteri: 1) rispetto di regolamenti, norme, orari ed ambiente scolastico; 2) qualità della partecipazione alla vita scolastica e frequenza; 3) grado di responsabilizzazione nei confronto degli impegni scolastici; 4) grado di maturazione nelle relazioni interpersonali. È assegnato sulla base dei seguenti criteri in tabella allegata.

Allegato:

Criteri voto comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

È ammesso/a alla classe successiva l'alunno/a che ha raggiunto livelli di apprendimento almeno sufficienti in tutte le discipline. Può essere ammesso/a alla classe successiva anche l'alunno/a che, pur non avendo raggiunto livelli di apprendimento sufficienti in alcune discipline, ha manifestato interesse ed impegno per le attività personalizzate di recupero, ha tenuto un comportamento responsabile e manifesta lacune che non pregiudicano il successo formativo nella classe successiva o il superamento dell'esame. I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti: 1. mancata frequenza di un quarto del monte ore personalizzato in assenza di deroghe previste dal Regolamento di Istituto; 2. sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e che implichino l'esclusione dallo scrutinio finale (art 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998); 3. gravi e diffuse carenze in numerose discipline, tali da non aver consentito un effettivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza e da pregiudicare il successo scolastico e formativo nella classe futura; 4. diffuse insufficienze dovute a mancanza di impegno ed interesse a fronte di buone capacità cognitive e di sollecitazioni all'apprendimento individualizzate. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

È ammesso/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione l'alunno/a che ha raggiunto livelli di apprendimento almeno sufficienti in tutte le discipline Può essere ammesso/a all'esame anche l'alunno/a che, pur non avendo raggiunto livelli di apprendimento sufficienti in alcune discipline, ha manifestato interesse ed impegno per le attività personalizzate di recupero, ha tenuto un comportamento responsabile e manifesta lacune che non pregiudicano il successo formativo nella classe successiva o il superamento dell'esame. I criteri per la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono i seguenti: 1. mancata frequenza di un quarto del monte ore personalizzato in assenza di deroghe previste dal Regolamento di Istituto; 2. sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e che implichino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (art 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998); 3. gravi e diffuse carenze in numerose discipline, tali da non aver consentito un effettivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza e da pregiudicare il successo scolastico e formativo nella classe futura; 4. diffuse insufficienze dovute a mancanza di impegno ed interesse a fronte di buone capacità cognitive e di sollecitazioni all'apprendimento individualizzate. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LAMBERTO VALLI - FOEE82401L

I.C. 3 - BERSANI - FOEE82402N

Criteri di valutazione comuni

Si riportano le descrizione dei giudizi sintetici (Legge n. 150/2024 e Ordinanza Ministeriale n. 3/2025)

Allegato:

giudizi sintetici sc primaria e descrizioni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano le descrizioni dei giudizi sintetici di educazione civica

Allegato:

ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si riportano i giudizi riferiti al comportamento e le relative descrizioni. OTTIMO: L'alunno/a rispetta le regole condivise in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza DISTINTO: L'alunno/a rispetta le regole in tutte le situazioni. BUONO: L'alunno/a rispetta generalmente le regole ed è disponibile a modificare i suoi comportamenti in modo positivo. DISCRETO: L'alunno/a conosce le regole condivise, a volte necessita di essere guidato/supportato nel rispetto delle stesse. SUFFICIENTE: L'alunno/a necessita di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle diverse situazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1.Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto si caratterizza per una solida vocazione inclusiva, supportata da una lunga esperienza nell'accoglienza di alunni con disabilita' psico-fisiche, sensoriali e con BES, grazie anche al ruolo di polo provinciale UEA presso la Scuola Primaria Bersani. Sia la scuola primaria che la scuola secondaria vantano di un corpo docenti di sostegno e un team di educatori stabile, permettendo cosi' un intervento efficace e che garantisce la continuita'. Sono attivi percorsi individualizzati, semplificazioni, adattamenti metodologici e personalizzazione dei tempi di lavoro formalizzati tramite PEI e PDP, condivisi con le famiglie e monitorati nel corso dell'anno. La recente normativa relativa ai PEI (PEI iniziale, intermedio e finale), permette un monitoraggio piu' attento e una valutazione degli obiettivi piu' precisa. La scuola adotta una didattica flessibile, fondata sui principi dell'UDL, con l'uso di mediatori didattici differenti e percorsi calibrati sulle esigenze individuali. Vengono praticate metodologie come cooperative learning, didattica laboratoriale e uso diffuso di mappe concettuali, considerate strumenti fondamentali per l'inclusione e in particolare per studenti con DSA/BES. Sono attivi numerosi progetti e laboratori: recupero linguistico, supporto allo studio, percorsi per alunni con difficolta' comportamentali e di attenzione, attivita' pomeridiane con enti esterni, laboratori creativi e terapeutici (musica, ceramica, pet therapy, danza, cucina). Nella secondaria operano percorsi contro la dispersione scolastica, progetti dedicati agli alunni con DSA, attivita' di potenziamento (certificazioni linguistiche, lettorato, concorsi e gare). Il sostegno agli studenti prevede azioni in itinere, tutoraggio tra pari e interventi personalizzati per gli alunni con difficolta' non certificati, tramite PDP aggiornati regolarmente dal Consiglio di Classe. Di grande rilievo anche il lavoro sull'intercultura: percorsi di alfabetizzazione, presenza di mediatori linguistici, corsi FAMI e insegnamento di Italiano L2. L'accoglienza dei NAI avviene con test iniziali, PDP dedicati, materiali semplificati e un coinvolgimento delle famiglie tramite mediazione culturale. Il clima scolastico risulta arricchito dalle attivita' di educazione civica e dalle giornate tematiche, che migliorano rispetto, tolleranza e senso di appartenenza. E' inoltre attivo uno sportello psicologico per alunni, famiglie e docenti, che sostiene benessere e orientamento.

Punti di debolezza:
Permangono difficolta' nella gestione delle risorse: l'incertezza dei fondi all'inizio dell'anno scolastico ostacola una programmazione strutturata e continuativa degli interventi inclusivi. Per gli alunni neoiscritti o NAI risultano talvolta insufficienti le informazioni e gli strumenti utili a individuare precocemente eventuali bisogni educativi speciali, rendendo piu' complessa la predisposizione di interventi immediati e mirati. Nella scuola primaria e, in modo particolare, alla secondaria il modello orario risulta talvolta rigido e poco funzionale alle esigenze di inclusione: la compresenza degli insegnanti e' difficile da garantire o non presente e questo limita interventi tempestivi in classe o attivita' personalizzate in piccoli gruppi. Nonostante l'impegno operativo e metodologico, la gestione dei PEI e dei PDP richiede un notevole carico organizzativo: osservazione sistemica, monitoraggio costante, adattamenti e verifiche personalizzate richiedono tempo, coordinamento e continuita', che non sempre risultano omogenei tra ordini di scuola o tra diversi consigli di classe. La complessita' crescente dei bisogni educativi (disabilita', DSA, BES) richiede ulteriori spazi dedicati, figure specialistiche e potenziamento dei laboratori interni, non ancora pienamente adeguati rispetto al numero di studenti coinvolti. Infine, nonostante la buona diffusione delle metodologie inclusive, permane una variabilita' nell'applicazione delle pratiche (cooperative learning, strumenti compensativi, valutazione personalizzata), rendendo necessario un coordinamento collegiale piu' sistematico e una formazione continua del personale.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto si caratterizza per una solida vocazione inclusiva, supportata da una lunga esperienza nell'accoglienza di alunni con disabilita' psico-fisiche, sensoriali e con BES, grazie anche al ruolo di polo provinciale UEA presso la Scuola Primaria Bersani. Sia la scuola primaria che la scuola secondaria vantano di un corpo docenti di sostegno e un team di educatori stabile, permettendo cosi' un intervento efficace e che garantisce la continuita'. Sono attivi percorsi individualizzati, semplificazioni, adattamenti metodologici e personalizzazione dei tempi di lavoro formalizzati tramite PEI e PDP, condivisi con le famiglie e monitorati nel corso dell'anno. La recente normativa relativa ai PEI (PEI iniziale, intermedio e finale), permette un monitoraggio piu' attento e una valutazione degli obiettivi piu' precisa. La scuola adotta una didattica flessibile, fondata sui principi dell'UDL, con l'uso di mediatori didattici differenti e percorsi calibrati sulle esigenze individuali. Vengono praticate metodologie come cooperative learning, didattica laboratoriale e uso diffuso di mappe concettuali, considerate strumenti fondamentali per l'inclusione e in particolare per studenti con DSA/BES. Sono attivi numerosi progetti e laboratori: recupero linguistico, supporto allo studio, percorsi per alunni con difficolta' comportamentali e di attenzione, attivita' pomeridiane con enti esterni, laboratori creativi e terapeutici (musica, ceramica, pet therapy, danza, cucina). Nella secondaria operano percorsi contro la dispersione scolastica, progetti dedicati agli alunni con DSA,

attivita' di potenziamento (certificazioni linguistiche, lettorato, concorsi e gare). Il sostegno agli studenti prevede azioni in itinere, tutoraggio tra pari e interventi personalizzati per gli alunni con difficolta' non certificati, tramite PDP aggiornati regolarmente dal Consiglio di Classe. Di grande rilievo anche il lavoro sull'intercultura: percorsi di alfabetizzazione, presenza di mediatori linguistici, corsi FAMI e insegnamento di Italiano L2. L'accoglienza dei NAI avviene con test iniziali, PDP dedicati, materiali semplificati e un coinvolgimento delle famiglie tramite mediazione culturale. Il clima scolastico risulta arricchito dalle attivita' di educazione civica e dalle giornate tematiche, che migliorano rispetto, tolleranza e senso di appartenenza. E' inoltre attivo uno sportello psicologico per alunni, famiglie e docenti, che sostiene benessere e orientamento.
Punti di debolezza:
Permangono difficolta' nella gestione delle risorse: l'incertezza dei fondi all'inizio dell'anno scolastico ostacola una programmazione strutturata e continuativa degli interventi inclusivi. Per gli alunni neoiscritti o NAI risultano talvolta insufficienti le informazioni e gli strumenti utili a individuare precocemente eventuali bisogni educativi speciali, rendendo piu' complessa la predisposizione di interventi immediati e mirati. Nella scuola primaria e, in modo particolare, alla secondaria il modello orario risulta talvolta rigido e poco funzionale alle esigenze di inclusione: la compresenza degli insegnanti e' difficile da garantire o non presente e questo limita interventi tempestivi in classe o attivita' personalizzate in piccoli gruppi. Nonostante l'impegno operativo e metodologico, la gestione dei PEI e dei PDP richiede un notevole carico organizzativo: osservazione sistemica, monitoraggio costante, adattamenti e verifiche personalizzate richiedono tempo, coordinamento e continuita', che non sempre risultano omogenei tra ordini di scuola o tra diversi consigli di classe. La complessita' crescente dei bisogni educativi (disabilita', DSA, BES) richiede ulteriori spazi dedicati, figure specialistiche e potenziamento dei laboratori interni, non ancora pienamente adeguati rispetto al numero di studenti coinvolti. Infine, nonostante la buona diffusione delle metodologie inclusive, permane una variabilita' nell'applicazione delle pratiche (cooperative learning, strumenti compensativi, valutazione personalizzata), rendendo necessario un coordinamento collegiale piu' sistematico e una formazione continua del personale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) nell'IC3 di Forlì segue le recenti disposizioni normative (D.I. 182/2020 e s.m.i.), ponendo al centro la prospettiva bio-psico-sociale del modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento). Il PEI non è un documento statico, ma un percorso corale che coinvolge la "corresponsabilità educativa" di tutte le figure che ruotano attorno all'alunno. 1. Il GLO: Il Cuore Decisionale Il documento viene elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). Questo organo è composto da: Il team dei docenti contitolari o il consiglio di classe. I genitori dell'alunno (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale). Le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (es. educatori, assistenti alla comunicazione). L'unità di valutazione multidisciplinare dell'AUSL (UVM). 2. Le Fasi del Processo L'iter di definizione si sviluppa secondo scadenze precise per garantire la tempestività del supporto: Osservazione e Profilo di Funzionamento: Il punto di partenza è il Profilo di Funzionamento (redatto dall'AUSL). Su questa base, i docenti effettuano un'osservazione sistematica dell'alunno nel contesto scolastico, individuando barriere e facilitatori. PEI Provvisorio (entro giugno): Redatto per gli alunni di nuova iscrizione o con certificazione recente, per definire le risorse necessarie (ore di sostegno e assistenza) per l'anno scolastico successivo. PEI Definitivo (entro ottobre): Viene elaborato e approvato per l'anno in corso. Contiene la programmazione didattica, gli obiettivi educativi, i criteri di valutazione e le modalità di verifica. Verifica Intermedia e Finale: Il GLO si riunisce periodicamente per monitorare i progressi. Durante la verifica finale (entro giugno), si valuta l'efficacia degli interventi e si formalizzano le proposte per l'anno seguente. 3. Le 4 Dimensioni del PEI In linea con il modello ICF, gli obiettivi di apprendimento e inclusione sono declinati su quattro dimensioni fondamentali: Dimensione della Relazione, dell'Interazione e della Socializzazione: focus sulla sfera affettivo-relazionale. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio: focus sulla competenza linguistica e sui canali comunicativi (anche aumentativi). Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento: focus sull'autonomia personale e sociale. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: focus sulle capacità mnesiche, attentive e sugli stili cognitivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo definito dal DLgs 66/2017

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione della famiglia è intesa come attiva e paritaria rispetto alle decisioni che riguardano il progetto di vita dell'alunno. I genitori sono membri stabili del GLO, dove portano la loro conoscenza del bambino fuori dal contesto scolastico, contribuendo a definire obiettivi realmente rispondenti ai suoi bisogni e desideri.0

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per l'Istituto Comprensivo 3 di Forlì, l'inclusione non è solo un adempimento, ma un valore identitario che guida ogni fase del percorso educativo. La valutazione degli apprendimenti è concepita come uno strumento per valorizzare le potenzialità di ogni studente, garantendo a

ciascuno le migliori condizioni per il successo formativo. La Valutazione degli Alunni con Disabilità La valutazione è il frutto di una stretta sinergia tra il docente di sostegno e i docenti curricolari. Questo lavoro d'équipe assicura che il progresso di ogni alunno sia monitorato con attenzione costante, facendo riferimento a: Obiettivi del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato): il principale punto di riferimento per una crescita su misura. Raccordo con la classe: ove possibile, si valorizza il legame con la programmazione curricolare per favorire la partecipazione attiva alla vita del gruppo. Strumenti e Tempi: Le prove di verifica sono progettate prevedendo i tempi supplementari e gli ausili necessari, nel pieno rispetto dei ritmi di apprendimento individuali. I risultati vengono riportati nei documenti di valutazione secondo le scadenze e le procedure comuni a tutta la scuola, garantendo uniformità e trasparenza. Per gli alunni che affrontano l'Esame di Stato, il docente di sostegno redige una relazione finale dettagliata, che funge da ponte verso il futuro percorso scolastico. Supporto ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) In linea con l'impegno dell'Istituto verso l'equità, per gli studenti con DSA ci atteniamo rigorosamente alla Legge n. 170/2010 e dalle Linee Guida del 2011. I Docenti (funzioni strumentali) hanno elaborato modelli di PDP (Piano Didattico Personalizzato) specifici per la Scuola Primaria e Secondaria. Tali modelli sono stati approvati e condivisi dall'intero Collegio Docenti, assicurando una metodologia coerente e una continuità didattica d'eccellenza in tutto l'Istituto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Aspetti generali

In un'ottica di massima trasparenza e operatività, il Dirigente dell'Istituto ha definito un assetto organizzativo in cui ruoli, deleghe e responsabilità sono ripartiti in modo puntuale tra le diverse figure della comunità professionale.

Tale suddivisione non è solo formale, ma è strutturata per garantire la massima efficienza nello svolgimento delle attività didattiche, amministrative e gestionali.

Per consentire a tutti gli utenti (famiglie, personale e stakeholder) di conoscere la catena di coordinamento e i referenti per ogni area, l'Istituto Comprensivo 3 mette a disposizione sul sito istituzionale la documentazione ufficiale aggiornata:

- Funzionigramma/Organigramma d'Istituto: Questi documenti illustrano l'articolazione degli uffici, le aree dei collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali e le commissioni, definendo "chi fa cosa" all'interno della scuola.
- Organigramma per la Sicurezza: Una sezione specifica dedicata alla prevenzione e protezione (ai sensi del D.Lgs. 81/08), che identifica le figure sensibili come il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), i rappresentanti dei lavoratori (RLS) e gli addetti alle emergenze.

Tutta la documentazione è consultabile al link: Archivi Organizzazione - Istituto Comprensivo Statale N. 3 GIUSEPPE PRATI "DON PIPPO"

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico dell'IC3 di Forlì riveste una funzione di altissima responsabilità, agendo come figura vicaria e snodo operativo fondamentale per l'intera istituzione. Il suo incarico si fonda su un rapporto di stretta fiducia e sussidiarietà, operando in nome e per conto del Dirigente per garantire la continuità amministrativa e didattica in ogni circostanza. In qualità di primo collaboratore, è chiamato alla sostituzione del Dirigente in caso di assenza, impedimento o ferie, assumendo la presidenza degli Organi Collegiali e la rappresentanza dell'istituto presso gli organismi territoriali, con la facoltà di firmare atti urgenti che spaziano dalla gestione del personale alla corrispondenza con le autorità ministeriali e locali. Sul piano gestionale, il Collaboratore rappresenta il cuore pulsante dell'organizzazione quotidiana. Si occupa con tempestività della riorganizzazione del servizio a fronte di assenze o ritardi del personale, gestendo i permessi brevi e le sostituzioni secondo criteri di equità ed efficienza, affinché nessun gruppo classe rimanga mai privo di	2

	vigilanza. Il suo ruolo di supervisore garantisce il rispetto delle norme di sicurezza, dell'igiene dei locali e del Regolamento d'Istituto, con una costante attenzione alla vigilanza sui minori e alla corretta tenuta della documentazione didattica e dei registri di presenza. In qualità di membro attivo dello Staff di Direzione, questa figura coordina le attività progettuali e trasversali, dalle manifestazioni agli Esami di Stato, fungendo da raccordo tra la Presidenza, la Segreteria e le diverse figure del sistema scolastico. La sua azione si estende all'accoglienza dei nuovi docenti e alla gestione del dialogo con le famiglie, ponendosi come primo punto di contatto autorevole per risolvere criticità o fornire informazioni. Attraverso una collaborazione costante con le Funzioni Strumentali e i referenti di plesso, il Collaboratore assicura che ogni ingranaggio della macchina scolastica operi in armonia, favorendo un ambiente di lavoro sicuro, ordinato e orientato al benessere dell'intera comunità educante.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico agisce come il motore propulsivo dell'IC3 di Forlì, operando in stretta sinergia con la Presidenza per esercitare un governo della scuola che sia dinamico, lungimirante e fortemente orientato all'innovazione. Questa figura non si limita a un supporto gestionale, ma partecipa attivamente alla fase ideativa e progettuale della vita scolastica, traducendo la visione dell'istituto in azioni concrete che ne definiscono l'identità e il futuro. La collaborazione con il Dirigente si focalizza sulla capacità di intercettare le sfide	10

	educative contemporanee, proponendo soluzioni che sappiano coniugare la tradizione didattica con le frontiere della modernità. Un compito essenziale di questa funzione è la cura del capitale umano, che si realizza attraverso il costante coinvolgimento di tutto il personale nelle iniziative correlate al PTOF. Lo Staff agisce come mediatore e facilitatore, incoraggiando la partecipazione attiva dei docenti e del personale ATA, affinché ogni membro della comunità scolastica si senta partecipe dei processi di cambiamento e delle scelte strategiche. In quest'ottica, la promozione della formazione continua diventa un elemento cardine per garantire che le competenze dell'intero corpo docente siano sempre allineate con le esigenze di una scuola in continua evoluzione. Infine, lo Staff si pone come il principale motore del rinnovamento metodologico e tecnologico all'interno dell'istituto, stimolando la cultura della Ricerca-Azione e dello scambio professionale. Attraverso la promozione di pratiche didattiche innovative e l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali, questa figura trasforma la scuola in un laboratorio permanente di sperimentazione. Lo scambio di buone pratiche tra colleghi viene incentivato come strumento per elevare la qualità dell'insegnamento, rendendo la condivisione professionale non solo un dovere, ma un valore fondante dell'IC3 di Forlì.	
Funzione strumentale	Area 1 PTOF - Educazione Civica – Orientamento/sguardo al futuro: La figura incaricata della gestione del PTOF all'interno dell'IC3 di Forlì assume un ruolo strategico di	12

regia e coordinamento che si articola attraverso la revisione costante e l'integrazione dei documenti programmatici dell'istituto. Questo compito si traduce operativamente nel supporto alla progettazione curricolare ed extracurricolare, assicurando che tutta la modulistica didattica, dai piani di lavoro annuali alle relazioni finali, sia aggiornata e condivisa tra i vari ordini di scuola. Il cuore dell'incarico risiede nel monitoraggio sistematico dei livelli di apprendimento, un processo che accompagna gli alunni dalla fase iniziale a quella finale dell'anno scolastico. Tale supervisione richiede l'elaborazione di indicatori precisi e di strumenti valutativi omogenei, come le rubriche per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, fondamentali per garantire equità e trasparenza. In questo contesto, la figura coordina la raccolta delle Unità di Apprendimento e delle prove di livello per classi parallele, favorendo un dialogo costante tra i docenti del medesimo grado. Un pilastro fondamentale dell'attività è rappresentato dalla gestione integrale delle prove INVALSI, che spazia dagli adempimenti burocratici e l'inserimento dei dati di contesto fino all'organizzazione logistica delle giornate di somministrazione. A questa fase puramente gestionale segue un'importante analisi critica e la socializzazione dei risultati, essenziale per alimentare il processo di miglioramento continuo documentato nel RAV e nel PdM. L'azione si estende infine al monitoraggio complessivo del sistema scuola attraverso la predisposizione di questionari di gradimento

rivolti agli utenti, al fine di rilevare la qualità del servizio percepita. L'intera funzione si esplica attraverso una fitta rete di interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori, il DSGA e le altre figure strumentali, agendo come collante professionale tra le diverse componenti organizzative dell'istituto. Area 2 - Servizi agli studenti (Inclusione): La figura dedicata all'inclusione rappresenta un'area di importanza strategica vitale per l'IC3 di Forlì, costituendo la vera punta di diamante dell'intera offerta formativa dell'istituto. Questo ruolo si pone come perno centrale per garantire il diritto allo studio e il pieno inserimento di ogni alunno, trasformando il principio dell'accoglienza in una pratica didattica d'eccellenza. L'incarico primario consiste nel progettare, organizzare e coordinare tutte le attività mirate all'integrazione, assicurando che le strategie per gli alunni con Disabilità, DSA o BES siano coerenti, innovative e costantemente monitorate per rispondere ai più alti standard di qualità inclusiva. Tale funzione richiede una gestione diretta e autorevole della rete professionale, coordinando il lavoro dei docenti di sostegno e fungendo da punto di riferimento imprescindibile per gli esperti esterni che collaborano con l'istituto. Un aspetto determinante della missione è la cura delle relazioni interistituzionali, che si concretizza nel mantenere rapporti costanti con gli operatori dell'AUSL e nel sostenere un dialogo profondo e costruttivo con le famiglie, pilastri fondamentali per la costruzione di un Progetto di Vita efficace. Nello specifico della scuola primaria, il

coordinamento si estende all'organizzazione delle U.E.A., garantendo un'articolazione logistica e didattica funzionale. Al contempo, la figura promuove la crescita dell'intero corpo docente attraverso la cura della formazione specifica, favorendo la diffusione di metodologie d'avanguardia che rendono l'inclusione una responsabilità condivisa e un vanto per l'intera comunità scolastica. L'attività è dunque orientata a consolidare un ambiente in cui l'interazione tra attori scolastici e sanitari permetta di superare ogni barriera, confermando l'IC3 come polo di riferimento per l'integrazione e il successo formativo di tutti.
Area 3 - Servizi agli studenti (BES-DSA-NAI-Studenti non italofoni). La gestione dell'area BES e stranieri rappresenta un ulteriore pilastro dell'identità dell'IC3 di Forlì, confermando l'impegno dell'istituto nel rendere l'accoglienza un processo strutturato e di alta qualità professionale. Questa funzione si occupa in primo luogo di governare le fasi di ingresso non solo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche dei nuovi docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza, garantendo a ogni nuova figura un inserimento armonioso nel contesto scolastico. Il coordinamento si estende alla supervisione di tutte le attività di integrazione per gli studenti con Disabilità, DSA o BES, assicurando che ogni intervento sia personalizzato e finalizzato al massimo successo formativo possibile. Un compito centrale di questa figura è la facilitazione del dialogo tra il mondo della scuola e la sanità, attraverso la promozione e la verbalizzazione degli incontri

	con l'equipe psico-medico-pedagogica, avendo cura di archiviare tempestivamente tutta la documentazione clinica e didattica prodotta. Tale precisione amministrativa si riflette anche nel coordinamento e nell'aggiornamento costante della modulistica necessaria per la redazione dei PEI e dei PDP, oltre alla stesura e alla revisione del Piano Annuale per l'Inclusività, documento programmatico che definisce le linee guida dell'intero istituto. Parallelamente alla dimensione documentale, la funzione opera per l'arricchimento concreto dell'offerta didattica, promuovendo l'acquisto di sussidi specifici e materiali tecnologicamente avanzati, oltre a incentivare percorsi di aggiornamento professionale per i colleghi sulle tematiche dell'inclusione più attuali. Attraverso un monitoraggio periodico degli interventi attuati, la figura verifica l'efficacia delle strategie adottate, mantenendo un raccordo costante con il Dirigente Scolastico, il DSGA, i collaboratori e i coordinatori di classe per assicurare che la cultura dell'accoglienza resti una responsabilità corale e una pratica quotidiana d'eccellenza.	
Responsabile di plesso	Il Referente di Plesso dell'IC3 di Forlì costituisce il presidio organizzativo e relazionale fondamentale in ciascuna delle sedi dell'istituto, agendo come l'anello di congiunzione operativo tra la periferia e la Dirigenza. In quanto figura di fiducia scelta dal Dirigente Scolastico, il referente assicura il buon funzionamento quotidiano della struttura attraverso un monitoraggio costante della presenza e della puntualità del personale docente e ATA, gestendo con tempestività le sostituzioni dei colleghi assenti secondo i piani	4

stabiliti. La sua azione garantisce l'ordine e la sicurezza nei momenti critici della giornata scolastica, coordinando con precisione i flussi di ingresso e uscita, la sorveglianza degli alunni e l'utilizzo razionale degli spazi comuni. Sotto il profilo della comunicazione, il referente svolge un ruolo di interfaccia essenziale: trasmette le comunicazioni ufficiali e le circolari al personale, fornisce assistenza alle famiglie su regolamenti e orari e costruisce un sistema di informazione interna rapido ed efficace. La sua funzione di ascolto e sintesi permette di riferire sistematicamente alla Dirigenza l'andamento del plesso, segnalando prontamente criticità didattiche, necessità di manutenzione o l'esigenza di nuovi sussidi e materiali. Partecipando stabilmente alle riunioni di Staff, contribuisce a una visione d'insieme dell'istituto, portando la voce e le esigenze specifiche della propria sede. Nell'ambito della sicurezza e della gestione delle emergenze, il referente opera come primo punto di riferimento immediato in caso di incidenti, furti o calamità, coordinando le prime misure di intervento e predisponendo le prove di evacuazione in sinergia con i responsabili della sicurezza. Vigila costantemente affinché l'edificio sia un luogo protetto, segnalando ogni potenziale condizione di pericolo strutturale o logistico. Pur non disponendo di poteri disciplinari o gerarchici diretti verso i colleghi, la sua autorità morale e organizzativa favorisce un clima di collaborazione sereno, facilitando il raccordo tra i docenti per i progetti didattici e mantenendo vivi i contatti con gli enti locali e le associazioni

	del territorio.	
Responsabile di laboratorio	Il Responsabile del Laboratorio d'Informatica agisce come il custode tecnologico e il garante dell'efficienza didattica degli spazi multimediali dell'IC3 di Forlì. Il suo ruolo trascende la semplice vigilanza, configurandosi come una funzione di gestione attiva volta a preservare il patrimonio tecnologico dell'istituto e a massimizzarne l'utilità per docenti e alunni. Egli assume la custodia dei beni mobili e delle dotazioni strumentali, assicurando che ogni risorsa sia censita e mantenuta in condizioni ottimali di utilizzo. Sul piano operativo, questa figura si occupa della programmazione e della regolamentazione delle attività di laboratorio, definendo i calendari di accesso e garantendo un'equa fruizione degli spazi da parte di tutte le classi. Il suo intervento è cruciale nel monitoraggio periodico di hardware e software: attraverso controlli sistematici, il responsabile rileva tempestivamente necessità di aggiornamento o riparazione, interfacciandosi con la segreteria e i tecnici per minimizzare i tempi di inattività delle postazioni. Inoltre, il responsabile promuove l'adozione di protocolli di utilizzo sicuri e responsabili, vigilando affinché le attrezzature siano trattate con la cura necessaria a garantirne la longevità. Collaborando con l'Animatore Digitale e il DSGA, egli contribuisce alla pianificazione dei nuovi acquisti, segnalando le carenze strumentali o le opportunità di potenziamento tecnologico in coerenza con le scelte metodologiche del PTOF.	1
Animatore digitale	L'Animatore Digitale si attesta come il	1

catalizzatore dell'evoluzione metodologica dell'istituto, agendo non come un manutentore di apparati, quanto come un propulsore di nuove mentalità pedagogiche. La sua missione primaria consiste nell'incentivare l'alfabetizzazione avanzata del corpo docente, allestendo percorsi di training interattivi e seminari esperienziali che rendano l'uso della tecnologia un'abitudine didattica fluida e naturale. Egli opera affinché l'aggiornamento non resti un episodio isolato, ma diventi un processo continuo, orientando i colleghi verso le migliori opportunità di perfezionamento offerte dal panorama formativo nazionale.
Parallelamente, questa figura si adopera per posizionare gli alunni al centro della cittadinanza digitale, rendendoli attori di esperienze di apprendimento quali il pensiero computazionale, la robotica e la comunicazione multimediale. Tale spinta alla modernizzazione travalica i confini della scuola, intercettando la collaborazione di nuclei familiari e realtà territoriali per costruire un ecosistema digitale coerente. Nel suo lavoro quotidiano, l'Animatore seleziona e implementa metodologie d'avanguardia che garantiscano la sostenibilità dell'apprendimento, offrendo assistenza metodologica nell'impiego dei dispositivi mobili e degli ambienti virtuali. In stretta cooperazione con la dirigenza, partecipa alla definizione delle linee programmatiche del PTOF, assicurando che la componente tecnologica sia intrecciata con gli obiettivi educativi generali. Egli supervisiona inoltre l'impiego strategico dei finanziamenti ministeriali, valutando l'impatto delle dotazioni

	multimediali sul rendimento scolastico. In definitiva, l'Animatore Digitale dell'IC3 incarna la volontà di progresso, trasformando la tecnologia in una leva per una scuola sempre più aperta, interconnessa e capace di anticipare le competenze del futuro.	
Team digitale	Il Team dell'Animatore Digitale (spesso definito Team per l'Innovazione) agisce come il braccio operativo e la mente collettiva che supporta la transizione tecnologica dell'IC3 di Forlì. Questa squadra di docenti esperti non si limita a un supporto tecnico, ma funge da gruppo di ricerca e sviluppo interno, lavorando in sinergia per trasformare le direttive del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in realtà quotidiana all'interno delle classi. Il loro contributo è fondamentale per scalare l'innovazione: mentre l'animatore digitale traccia la rotta, il team garantisce che il cambiamento raggiunga capillarmente ogni plesso e ogni ordine di scuola.	7
Docente specialista di educazione motoria	Il Docente Specialista di Educazione Motoria nelle scuole primarie dell'IC3 di Forlì si inserisce nel progetto educativo come il professionista del movimento, incaricato di promuovere uno sviluppo psicofisico armonioso e di consolidare le basi di uno stile di vita sano sin dall'infanzia. Questa figura non si limita all'insegnamento delle discipline sportive, ma agisce come un educatore che utilizza il corpo e il gioco come mediatori per l'apprendimento di regole, il rispetto degli altri e la conoscenza di sé. Attraverso una programmazione mirata, lo specialista favorisce il potenziamento degli	1

	schemi motori di base, della coordinazione e dell'equilibrio, adattando le attività alle diverse tappe dello sviluppo evolutivo degli alunni. Un aspetto fondamentale del suo operato è l'educazione alla convivenza civile e al fair play; in palestra, lo specialista trasforma l'attività fisica in una palestra di vita dove la gestione della vittoria e della sconfitta, la collaborazione nel gruppo e l'inclusione diventano competenze sociali tangibili. Egli lavora in stretta sinergia con i docenti di classe per garantire la trasversalità degli apprendimenti, collegando il movimento a concetti di orientamento spaziale, ritmo e cittadinanza attiva. Inoltre, la sua competenza è preziosa nell'individuare precocemente eventuali difficoltà di coordinazione o bisogni educativi specifici, permettendo alla scuola di intervenire in modo tempestivo e mirato. Lo specialista si occupa inoltre della gestione e della valorizzazione delle attrezzature sportive dell'istituto, assicurando che le attività si svolgano in contesti sicuri e stimolanti. Partecipa attivamente alla progettazione di istituto, arricchendo il PTOF con iniziative quali giornate dello sport, tornei interclasse e progetti in convenzione con le realtà associative del territorio. Attraverso la sua azione, il benessere corporeo cessa di essere un momento isolato e diventa un elemento identitario della scuola, contribuendo a formare cittadini capaci di prendersi cura di sé e di interagire positivamente con l'ambiente circostante.	
Docente orientatore	Il Docente Orientatore dell'IC3 di Forlì, in conformità alle Linee Guida ministeriali (D.M. 328/2022), si configura come il regista dei	1

percorsi di scelta degli studenti, agendo da facilitatore in un passaggio cruciale della loro crescita personale e formativa. Questa figura ha il compito di traghettare l'orientamento da attività episodica a processo sistemico, aiutando ogni ragazzo a riconoscere i propri talenti, le proprie attitudini e le proprie aspirazioni per compiere scelte consapevoli per il futuro scolastico e professionale. Operativamente, il docente orientatore coordina l'attuazione dei moduli curricolari di orientamento, assicurando che le 30 ore annuali previste per le classi della scuola secondaria di primo grado non siano solo un adempimento burocratico, ma un'occasione reale di scoperta di sé. Egli lavora in stretta sinergia con i docenti tutor, fornendo loro supporto metodologico per la gestione dell'E-Portfolio, lo strumento digitale che documenta le competenze acquisite e le esperienze più significative di ogni alunno. In questo senso, l'orientatore agisce come un supervisore che garantisce la coerenza tra le attività didattiche e la maturazione del progetto di vita dello studente. Un pilastro del suo incarico è la gestione del flusso informativo tra la scuola, le famiglie e il territorio. Il docente orientatore analizza i dati relativi alle prospettive occupazionali e alle offerte formative del secondo ciclo, rendendoli accessibili e comprensibili ai genitori e agli studenti attraverso momenti di incontro e consulenza. Egli favorisce l'interconnessione con le scuole secondarie di secondo grado, gli enti di formazione e le realtà produttive locali, costruendo una rete che permetta agli alunni di

	confrontarsi con il mondo esterno tramite visite, testimonianze e laboratori orientativi. Infine, questa figura supporta il Dirigente Scolastico nella definizione di strategie per contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, identificando precocemente situazioni di fragilità o indecisione. Attraverso un monitoraggio costante degli esiti delle scelte effettuate dagli studenti in uscita dall'IC3, il docente orientatore fornisce al Collegio Docenti preziosi elementi di riflessione per affinare l'offerta formativa dell'istituto, rendendola sempre più rispondente alle sfide della società contemporanea.	
Team antibullismo	Il Team Antibullismo dell'IC3 di Forlì si configura come un organo collegiale operativo e multidisciplinare, composto da cinque docenti appositamente formati per presidiare il benessere relazionale in tutti i plessi dell'Istituto. Questa squadra non agisce solo come supporto tecnico, ma costituisce una vera e propria unità d'azione capace di intervenire con capillarità sia nella prevenzione primaria che nella gestione delle criticità. La forza del team risiede nella sua composizione eterogenea, che permette di declinare le strategie educative in modo mirato, distinguendo tra le esigenze ludico-relazionali della scuola primaria e le sfide digitali della secondaria. Operativamente, i cinque docenti del team si ripartiscono i compiti di osservazione e monitoraggio del clima scolastico, agendo da sensori pronti a intercettare precocemente segnali di disagio o isolamento. Il gruppo lavora alla stesura e all'aggiornamento dei protocolli interni di pronto intervento, assicurando che ogni segnalazione venga trattata con la massima	5

	riservatezza e secondo le procedure previste dalla Legge 71/2017. Attraverso riunioni periodiche, il team analizza i casi segnalati e progetta interventi di mediazione e riconciliazione, privilegiando l'approccio della giustizia riparativa per ricostruire i legami spezzati all'interno dei gruppi classe. Il team svolge inoltre un ruolo propulsivo nella formazione "peer-to-peer", supportando i colleghi nella gestione dei conflitti e suggerendo metodologie didattiche che promuovano l'inclusione e l'empatia. I cinque referenti collaborano alla realizzazione di eventi comuni, come la Giornata del Nodo Blu, e mantengono viva la rete di comunicazione con le famiglie e gli esperti esterni. In questo modo, l'IC3 non affida la lotta al bullismo a un singolo individuo, ma a una squadra coesa che garantisce continuità, competenza e una presenza costante al fianco di ogni studente, rendendo la sicurezza emotiva una responsabilità condivisa e strutturale.	
Referente contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Il Referente per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo dell'IC3 di Forlì, in piena attuazione della Legge 71/2017, agisce come il cardine strategico per la tutela dell'integrità relazionale e digitale degli studenti. Questa figura non si limita a un ruolo di vigilanza, ma coordina attivamente l'adozione di soluzioni metodologiche d'avanguardia e l'implementazione di tecnologie sostenibili, mirate a trasformare gli ambienti scolastici in spazi di convivenza sicuri e rispettosi. Il suo intervento è volto a integrare la prevenzione del disagio virtuale nella pratica didattica quotidiana, assicurando che gli strumenti digitali	1

	siano utilizzati come leve di crescita e non come mezzi di prevaricazione. In stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Team dedicato, questa figura assicura che l'IC3 risponda con efficacia e competenza alle sfide del web, costruendo un ecosistema educativo dove l'innovazione tecnologica proceda di pari passo con la responsabilità etica e il benessere emotivo di ogni alunno.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto/compresenza/lavoro organizzato con gruppi di alunni anche con Bisogni educativi speciali, in accordo con i docenti titolari; attività di supporto e recupero disciplinare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	5
Docente di sostegno	Supporto/compresenza/lavoro organizzato con alunni e gruppi di allievi con Bisogni educativi speciali, in accordo con i docenti titolari. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Opera trasversalmente tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, agendo come mediatore linguistico-culturale e facilitatore dell'apprendimento per gli alunni NAI (Neo-Arrivati in Italia) e con Bisogni Educativi Speciali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Supporto/compresenza/lavoro organizzato con alunni anche con Bisogni educativi speciali, in accordo con i docenti titolari; Attività di supporto e recupero disciplinare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento	1
AM2B - LINGUE E	Organizzato con gruppi di alunni anche con	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Bisogni educativi speciali, in accordo con i docenti titolari; Attività di supporto e recupero disciplinare per la preparazione ed il potenziamento dei contenuti nella disciplina di Inglese Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) dell'IC3 di Forlì riveste un ruolo di vertice nell'organizzazione scolastica, agendo con autonomia operativa e responsabilità diretta ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca. Questa figura sovraintende all'intera gestione amministrativo-contabile dell'istituto, assicurando la regolarità e la trasparenza degli atti, con particolare rilievo per le funzioni di ragioneria ed economato. Il suo operato ha una forte valenza esterna, curando i rapporti contrattuali e finanziari con enti pubblici e soggetti privati, nel pieno rispetto del D.I. 129/2018 (Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche). In qualità di responsabile del personale ATA, il DSGA organizza e coordina autonomamente le attività dei servizi generali, definendo il piano delle attività e garantendo l'efficienza dei servizi scolastici. La sua funzione è strettamente legata a quella del Dirigente Scolastico, che coadiuva nelle fasi di pianificazione strategica e di attuazione del PTOF, fornendo il supporto tecnico-amministrativo necessario per la realizzazione dei progetti educativi. Come ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili, egli assicura la corretta tenuta degli inventari e la conservazione del patrimonio dell'istituto, assumendo su di sé la custodia legale dei beni. Oltre alle competenze gestionali, il DSGA può assumere incarichi di natura tutoriale e formativa, guidando il personale nei processi di aggiornamento professionale e nella transizione verso la digitalizzazione amministrativa. La sua azione è dunque orientata a garantire

	che la macchina burocratica sia uno strumento agile e sicuro al servizio della didattica, permettendo all'IC3 di operare come un sistema organizzativo moderno, solido e trasparente.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo dell'IC3 di Forlì costituisce il cuore documentale e la memoria storica dell'istituzione, agendo come garante della tracciabilità e della trasparenza amministrativa. La sua funzione primaria consiste nella gestione integrale dei flussi documentali, assicurando la corretta registrazione e lo smistamento della corrispondenza in entrata e in uscita, sia attraverso i canali ordinari (PEO) che quelli certificati (PEC). In conformità alle vigenti norme sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, l'Ufficio provvede all'archiviazione sistematica dei documenti, permettendo una reperibilità immediata degli atti e la conservazione a norma del patrimonio informativo scolastico. Un pilastro fondamentale dell'attività di questo ufficio è l'assolvimento degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente), l'ufficio cura la pubblicazione tempestiva degli atti all'Albo Online e nelle sezioni dedicate del sito istituzionale, garantendo ai cittadini e all'utenza il diritto di accesso e la conoscenza dell'azione amministrativa. Parallelamente, il Protocollo funge da snodo operativo per la vita democratica della scuola, gestendo le convocazioni degli Organi Collegiali e la diffusione capillare delle circolari interne rivolte a docenti, personale ATA e famiglie. L'ufficio svolge inoltre un ruolo di supporto strategico alla didattica, curando la tenuta e il controllo documentale di tutte le pratiche relative ai progetti inseriti nel PTOF. Attraverso una collaborazione costante con l'Ufficio Alunni e la Segreteria Amministrativa, garantisce che ogni iniziativa progettuale sia supportata dalla necessaria regolarità formale, dalla fase di approvazione fino alla rendicontazione finale. In sintesi, l'Ufficio Protocollo opera come un filtro intelligente e rigoroso che assicura la fluidità dei processi, la certezza del diritto e l'efficienza dei servizi erogati dall'istituto.

Ufficio acquisti	L'Ufficio Acquisti dell'IC3 di Forlì, in stretta sinergia con il DSGA, opera nel rigoroso rispetto del Codice dei Contratti Pubblici DLGS 36/2023 e del D.I. 129/2018, curando l'intero ciclo di vita dell'approvvigionamento: dalla rilevazione dei fabbisogni alla selezione dei fornitori, fino alla liquidazione finale. La sua attività è fondamentale per assicurare che ogni plesso sia dotato dei sussidi necessari al corretto svolgimento delle attività del PTOF. Sotto il profilo amministrativo e della legalità, l'ufficio gestisce adempimenti complessi e cruciali quali la richiesta dei codici CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico di Progetto), oltre alla verifica costante del DURC per garantire la regolarità contributiva delle imprese partner. La gestione finanziaria si esplica attraverso l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso, con una particolare attenzione al monitoraggio e alla pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, assicurando che l'istituto operi come un ente pagatore virtuoso e puntuale. La responsabilità dell'ufficio si estende alla tutela e valorizzazione del patrimonio scolastico mediante la tenuta dei registri degli inventari, del magazzino e del registro dei contratti. Tale funzione di controllo si integra con la gestione della corrispondenza con l'Ente Locale per gli aspetti logistici e strutturali. Inoltre, l'Ufficio Acquisti coordina le procedure per il reclutamento di esperti e personale esterno, gestendo i relativi bandi in conformità al D.Lgs. 33/2013. Ogni atto viene curato per garantire la massima trasparenza e la "pubblicità legale", rendendo l'azione amministrativa dell'IC3 un modello di correttezza ed efficacia gestionale.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio Didattica dell'IC3 di Forlì rappresenta il punto di contatto privilegiato tra l'istituzione e la comunità scolastica, agendo come centro nevralgico per la gestione della carriera scolastica degli studenti e dei rapporti con le famiglie. Questo ufficio non svolge solo funzioni amministrative, ma garantisce il supporto logistico-documentale necessario affinché il diritto allo studio si realizzi in ogni sua fase, dall'accoglienza al diploma. In

	primo luogo, l'ufficio governa l'intero ciclo di vita scolastica degli alunni: gestisce le iscrizioni, i trasferimenti e la tenuta dei fascicoli personali, assicurando che ogni documento sia aggiornato e protetto secondo le norme sulla privacy. È lo snodo informativo principale per l'utenza, curando la comunicazione interna ed esterna e facilitando il dialogo scuola-famiglia. In questo ambito, si occupa della predisposizione dei documenti di valutazione, del rilascio di certificati, attestazioni e diplomi, nonché della gestione tecnica delle procedure per le prove nazionali INVALSI e delle elezioni degli Organi Collegiali. Sul piano della sicurezza e del benessere, l'Ufficio Didattica collabora attivamente con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08, con particolare attenzione alla gestione delle pratiche relative agli infortuni e alla sorveglianza sanitaria. L'Ufficio Didattica si occupa anche della gestione delle adozioni dei libri di testo e della compilazione di statistiche e monitoraggi ministeriali necessari per il finanziamento e la pianificazione dell'offerta formativa. Infine, l'ufficio assicura la piena conformità al D.Lgs. 33/2013 in materia di Amministrazione Trasparente, pubblicando i dati di propria competenza e garantendo la correttezza dei procedimenti amministrativi. Attraverso una gestione rigorosa e orientata al servizio, l'Ufficio Didattica permette che la macchina organizzativa dell'IC3 operi con efficienza, trasparenza e vicinanza alle reali esigenze di studenti e genitori.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio Personale dell'IC3 di Forlì garantisce la regolarità giuridica e amministrativa della carriera di ogni dipendente, dai docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) al personale ATA. Operando in stretta conformità con il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca e con le direttive del Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'ufficio assicura che ogni passaggio lavorativo sia tracciato, certificato e valorizzato. La sua attività principale si concentra sulla gestione dell'organico e

degli status contrattuali: provvede alla stipula dei contratti di assunzione a tempo determinato e indeterminato, curando con rigore l'accoglienza dei neo-immessi attraverso la predisposizione dei documenti relativi al periodo di prova e formazione. L'ufficio è responsabile della custodia e del costante aggiornamento del fascicolo personale, documento d'identità professionale di ogni lavoratore, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati sensibili. Sotto il profilo tecnico-economico e previdenziale, l'ufficio gestisce pratiche complesse quali le ricostruzioni di carriera e i procedimenti pensionistici. Monitora quotidianamente le assenze, gestisce le graduatorie interne d'istituto per l'individuazione degli eventuali soprannumerari e rilascia certificazioni di servizio. Ogni atto prodotto viene inserito in una cornice di assoluta trasparenza, in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013, garantendo la pubblicazione dei dati previsti in materia di "Amministrazione Trasparente". L'Ufficio Personale agisce dunque come un partner affidabile per il dipendente, traducendo la complessità normativa in una gestione amministrativa fluida, che permette a tutto il personale dell'IC3 di concentrarsi sulla propria missione educativa in un quadro di certezze contrattuali e professionali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.ictreforli.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Monitoraggio assenze con messagistica https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.ictreforli.edu.it/documento/modulistica-didattica/
Invio circolari https://www.portaleargo.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'IC3 di Forlì, nel suo ruolo di Scuola Capofila della rete "Scuola Senza Zaino" per il territorio di Forlì e del comprensorio (che include gli Istituti Comprensivi IC1 di Forlì, IC Predappio e IC Civitella), assume una funzione di guida strategica e di coordinamento pedagogico di alto profilo. Essere scuola capofila significa farsi interprete e garante di un modello educativo fondato sui tre valori cardine: Ospitalità, Responsabilità e Comunità, estendendo questa visione oltre i propri confini per influenzare l'intero distretto formativo.

Il ruolo dell'IC3 si articola in tre dimensioni principali:

1. Regia Istituzionale e Amministrativa

In quanto centro della rete, l'IC3 gestisce i rapporti formali con il movimento nazionale "Senza Zaino" e funge da interlocutore privilegiato con gli Enti Locali e gli stakeholder del territorio. L'istituto coordina la progettualità comune, cura la partecipazione a bandi di finanziamento per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e gestisce la documentazione amministrativa che vincola le scuole aderenti (IC1 Forlì, Predappio e Civitella) in un patto di collaborazione reciproca.

2. Hub della Formazione e Innovazione Metodologica

L'IC3 si pone come il motore dell'aggiornamento professionale per tutti i docenti della rete. Organizza laboratori di formazione, gruppi di ricerca-azione e momenti di "peer-observation" (osservazione tra pari) tra le diverse sedi. Questo permette di armonizzare le pratiche didattiche, garantendo che l'uso degli strumenti tattili, la gestione degli spazi (l'Agorà, i laboratori, i tavoli) e la progettazione dei materiali siano coerenti con le Linee Guida del modello, pur rispettando l'autonomia e le specificità di ciascun istituto partner.

3. Presidio della Comunità di Pratica

Il compito più delicato è la creazione di una vera Comunità di Pratica tra gli istituti del comprensorio. L'IC3 favorisce lo scambio di buone pratiche e la condivisione di materiali didattici auto-prodotti, riducendo l'isolamento dei singoli plessi e valorizzando le eccellenze di ciascuno. Attraverso il monitoraggio periodico dell'impatto del modello sugli apprendimenti e sul benessere degli alunni, la scuola capofila assicura che il passaggio dalla didattica tradizionale a quella "Senza Zaino" avvenga in modo efficace e sostenibile per tutte le realtà coinvolte (IC1, Predappio e Civitella).

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'IC3 di Forlì, nel quadro della Rete FAMI, riveste un ruolo strategico che trascende i propri confini istituzionali, configurandosi come un vero e proprio polo di coordinamento per l'integrazione linguistica a livello provinciale. Grazie a questa progettualità, l'istituto non si limita a potenziare la propria offerta interna, ma agisce come ente selezionatore e distributore di competenze specialistiche per l'intero territorio.

In particolare, l'IC3 si occupa di reperire e contrattualizzare esperti qualificati in Didattica dell'Italiano L2, destinati a intervenire in tutte le realtà scolastiche della provincia di Forlì-Cesena. Tale supporto viene esteso con capillarità a ogni ordine e grado, includendo in modo significativo anche le Scuole Secondarie di Secondo Grado, dove le sfide dell'alfabetizzazione linguistica sono cruciali per il successo formativo e il contrasto alla dispersione scolastica degli studenti neo-arrivati.

Denominazione della rete: PRATICA-MENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: KIDS and GO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto che vede coinvolti i nove Istituti Comprensivi di Forlì e finalizzato al benessere a Scuola ed all'acquisto di materiale

Denominazione della rete: IO, TU, NOI, IL PIANETA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto territoriale rivolto alle Scuole dell'Infanzia

Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Convenzione con il Liceo "Morgagni" di Forlì e con il Liceo scienze umane di Forlimpopoli per esperienze di PTCO delle studentesse nelle scuole primarie e dell'Infanzia

Denominazione della rete: ASA FO-CE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Svolgimento e coordinamento di funzioni amministrative

Denominazione della rete: BANDA LARGA

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività musicale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner progetto regionale

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON LE UNIVERSITA' PER ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione USR: https://www.istruzioneer.gov.it/2022/11/30/elenchi-scuole accreditate-per-laccoglienza-dei-tirocinanti-a-s-2022-23/

Denominazione della rete: LA ROSA DEI VENTI PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo promuove il coinvolgimento strategico dei volontari, considerandoli risorse per elevare gli standard dell'accoglienza e affinare la qualità dei percorsi di inclusione. Grazie all'apporto del volontariato, l'Istituto riesce non solo a potenziare l'efficacia dei propri interventi, ma anche a superare i confini della gestione ordinaria, andando incontro con maggiore sensibilità e dinamismo

alle sfide emergenti del territorio e ai bisogni più profondi della comunità.

Denominazione della rete: CI SIAMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva • INCLUSIONE
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PRESIDI EDUCATIVI DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva • INCLUSIONE

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE AMICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ARGINI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Potenziamento lingua inglese

l progetto di formazione dei docenti di lingua inglese assume una valenza strategica per l'IC3 di Forlì, configurandosi come una vera e propria finestra sull'internazionalizzazione. Questa iniziativa non mira solo al potenziamento delle competenze linguistiche, ma vuole trasformare l'istituto in un ambiente di apprendimento europeo, capace di preparare gli studenti a una cittadinanza globale attiva e consapevole. L'apertura all'internazionalizzazione si realizza attraverso azioni concrete che vanno oltre la singola lezione: 1. Networking e Dimensione Europea Il progetto funge da catalizzatore per l'attivazione di scambi virtuali e progetti eTwinning, collegando le classi dell'IC3 con partner di altri paesi dell'Unione Europea. La formazione prepara i docenti a gestire collaborazioni transnazionali, permettendo agli alunni di utilizzare l'inglese come lingua franca per cooperare su temi comuni (ambiente, diritti, tecnologia). 2. Preparazione ai percorsi Erasmus+ La sperimentazione in classe di metodologie innovative come il CLIL e il Task-Based Learning rappresenta il prerequisito fondamentale per l'accesso ai programmi di mobilità Erasmus+. Formare docenti esperti significa creare le basi per futuri scambi fisici di studenti e personale, inserendo l'IC3 in un circuito di eccellenza internazionale. 3. Certificazioni e Standard Globali L'internazionalizzazione passa anche attraverso l'allineamento dei curricoli ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). La formazione sostiene i docenti nella preparazione degli studenti per le certificazioni linguistiche internazionali, garantendo che le competenze acquisite a Forlì siano riconosciute e spendibili ovunque in Europa. 4. Accoglienza e Scambio Culturale Un corpo docente formato e aperto al confronto internazionale è in grado di valorizzare meglio la presenza di studenti con background migratorio e di gestire con maggiore efficacia la mobilità in entrata. L'inglese diventa così lo strumento per abbattere le barriere e costruire una comunità scolastica che si percepisce come parte di un sistema mondo interconnesso.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM

Il corso "Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM" (Science, Technology, Engineering, Mathematics) si propone di rivoluzionare l'insegnamento delle materie scientifiche all'IC3 di Forlì, superando la tradizionale distinzione tra teoria e pratica. L'obiettivo è trasformare le aule in veri e propri laboratori di pensiero creativo, dove gli studenti non sono spettatori passivi, ma protagonisti di scoperte scientifiche. Il percorso formativo si focalizza su metodologie attive che mettono al centro l'esperienza diretta: IBSE (Inquiry-Based Science Education): Un approccio basato sull'indagine, dove l'apprendimento parte da una domanda o da un problema reale, stimolando gli alunni a formulare ipotesi, sperimentare e verificare i risultati. Tinkering e Making: Metodologie che incoraggiano il "pensare con le mani". Attraverso l'uso di materiali poveri o kit tecnologici, gli studenti costruiscono prototipi, esplorando concetti complessi di fisica, ingegneria e circuitazione in modo intuitivo e divertente. Pensiero Computazionale e Robotica Educativa: Integrazione del coding non solo come linguaggio informatico, ma come strumento logico per analizzare problemi e progettare soluzioni algoritmiche applicabili a tutte le discipline.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell’ambito delle Discipline STEM

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dei comportamenti problema

Il percorso formativo si articola su tre direttrici metodologiche principali: Analisi Funzionale del Comportamento: I docenti imparano a decodificare il comportamento problema non come un atto di sfida, ma come una forma di comunicazione. Attraverso l'osservazione sistematica (modello ABC: Antecedente, Comportamento, Conseguenza), si impara a individuare i "trigger" scatenanti e i bisogni inespressi dell'alunno. Strategie di De-escalation: Tecniche verbali e non verbali per disinnescare la tensione prima che sfoci in crisi. Si lavora sull'autocontrollo del docente, sull'uso del tono di voce e sulla gestione dello spazio fisico per ridurre i livelli di ansia nel gruppo classe. Supporto Comportamentale Positivo (PBS): Invece di focalizzarsi solo sulla punizione, il corso insegna a strutturare ambienti e routine che prevengano l'insorgere di conflitti, rinforzando i comportamenti pro-sociali e l'autoregolazione emotiva. Obiettivi e Impatto sull'Inclusione La formazione è pensata per offrire risposte concrete non solo in presenza di disabilità o disturbi dello spettro autistico, ma per ogni situazione di disagio relazionale. Il corso favorisce la tenuta emotiva del team docente e riduce il senso di isolamento che spesso accompagna la gestione di casi difficili. Attraverso laboratori di case-study e simulazioni, i docenti dell'IC3 costruiscono un protocollo comune di intervento, garantendo coerenza educativa tra i diversi plessi e i vari ordini di scuola. Questo approccio sistemico assicura che l'alunno si senta accolto in un sistema di regole chiaro e protettivo, fondamentale per il suo benessere e per quello dell'intera comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie non formali e Service Learning: la scuola oltre le mura

L'obiettivo è superare il confine tra aula e territorio, integrando gli apprendimenti curricolari con interventi concreti di solidarietà e cittadinanza. Il percorso formativo esplora l'intersezione tra la didattica d'aula e l'impegno sociale attraverso due pilastri: 1. Educazione Non Formale e Outdoor Il corso insegna a utilizzare tecniche derivanti dall'animazione socio-educativa e dall'educazione esperienziale. Si sperimentano dinamiche di gruppo, role-playing e attività di apprendimento basate sul movimento e sull'osservazione diretta, tipiche della "Scuola Senza Zaino" e dell'educazione all'aperto. Queste metodologie favoriscono l'acquisizione di soft skills come la leadership condivisa, la risoluzione dei problemi e l'empatia. 2. Il Service Learning (Apprendimento-Servizio) Il cuore del

corso è la metodologia del Service Learning, dove gli studenti apprendono competenze disciplinari (lingue, scienze, storia) mettendole al servizio della comunità. I docenti imparano a progettare compiti di realtà dove gli alunni, ad esempio, creano guide turistiche per il quartiere, collaborano con centri per anziani o realizzano campagne di sensibilizzazione ambientale. Obiettivi e Ricaduta Didattica Motivazione e Senso: Dare uno scopo reale allo studio: non si impara "per la scuola", ma per migliorare un pezzetto di mondo. Competenze di Cittadinanza: Sviluppare nei ragazzi un senso di responsabilità verso il bene comune e il territorio di Forlì. Inclusione: Valorizzare i talenti di ogni studente, anche di chi ha difficoltà nel metodo di studio tradizionale, attraverso l'azione pratica e sociale. Attraverso questo corso, l'IC3 rafforza la sua identità di scuola aperta e comunitaria, capace di formare cittadini consapevoli e pronti a collaborare con le associazioni e gli enti locali del comprensorio.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Gestione del Rischio Scolastico

Il programma formativo si articola in due moduli principali, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni: 1. Formazione Generale e Specifica (Rischio Medio) Il corso affronta i concetti generali di rischio, danno, prevenzione e protezione. La parte specifica viene declinata sulle peculiarità dell'ambiente

scuola, analizzando: Rischi Fisici e Ambientali: Sicurezza degli edifici, ergonomia delle postazioni (videoterminali per l'ufficio) e movimentazione dei carichi. Rischi Psicosociali: Gestione dello stress lavoro-correlato e dei carichi emotivi legati alla relazione educativa. Uso delle Attrezzature: Sicurezza nell'uso di laboratori, LIM e strumenti di pulizia per il personale ausiliario. 2. Organizzazione e Figure della Prevenzione Il personale viene formato sulla gerarchia della sicurezza interna all'IC3, comprendendo i ruoli e le responsabilità di: Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) e DSGA. RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e ASPP. RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza). Addetti al Primo Soccorso e Antincendio: Formazione specifica per le squadre di emergenza incaricate di gestire le evacuazioni e i primi interventi. Obiettivi e Cultura della Sicurezza L'obiettivo dell'IC3 non è solo l'osservanza di un obbligo di legge, ma la diffusione di una cultura della prevenzione partecipata. Il corso prepara il personale a riconoscere tempestivamente situazioni di pericolo, a utilizzare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e a gestire con lucidità le prove di evacuazione periodiche. Attraverso questa formazione, l'istituto assicura che il benessere fisico e psicologico sia il prerequisito fondamentale su cui innestare ogni altra attività didattica o amministrativa.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Trattamento dati personali e rischio Data Breach

Il percorso formativo è mirato a trasformare il personale (docente e ATA) in "incaricati del trattamento" consapevoli e responsabili, focalizzandosi su: 1. Principi del GDPR e Responsabilità I partecipanti approfondiscono i concetti di Privacy by Design (protezione dei dati fin dalla

progettazione di ogni attività) e Privacy by Default. Si analizzano le figure del Titolare (Dirigente Scolastico), del DPO (Data Protection Officer) e i compiti specifici della segreteria nel trattamento dei fascicoli digitali e cartacei. 2. Gestione e Prevenzione del Data Breach Una parte cruciale del corso è dedicata al Data Breach (violazione dei dati personali). Si addestra il personale a riconoscere una violazione — che può spaziare dallo smarrimento di un registro alla diffusione accidentale di una circolare con dati sensibili, fino all'attacco hacker — e a seguire il protocollo di notifica al Garante entro le 72 ore, come previsto dalla norma. 3. Sicurezza Digitale e Buone Pratiche Il corso offre indicazioni pratiche per la sicurezza quotidiana: Gestione delle credenziali: Uso corretto delle password e dei sistemi di autenticazione per il registro elettronico. Utilizzo dei dispositivi: Gestione sicura di PC scolastici, tablet e chiavette USB. Comunicazioni istituzionali: Regole per l'invio di email massive (uso del CCN) e pubblicazione di foto o video di attività didattiche sul sito web o sui social dell'istituto. Obiettivi Strategici L'obiettivo dell'IC3 è minimizzare il rischio sanzionatorio e, soprattutto, prevenire danni reputazionali o materiali agli alunni e alle loro famiglie. Attraverso questa formazione, la scuola garantisce che la digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici proceda di pari passo con un'elevata cultura della sicurezza informatica, rendendo l'istituto un luogo "data-safe".

Tematica dell'attività di formazione	Trattamento dati personali GDPR 679/2016
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IA nella didattica

Il percorso formativo sull’Intelligenza Artificiale per la Didattica dell'IC3 di Forlì si inserisce strategicamente nel solco delle Linee Guida del Ministero dell’Istruzione e del Merito. L'obiettivo non è la semplice adozione di strumenti tecnologici, ma l'evoluzione verso una "Pedagogia Aumentata" dall'IA.

Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione SENZA ZAINO

La formazione "Senza Zaino" promossa dall'IC3 di Forlì in qualità di scuola capofila non è un semplice corso di aggiornamento, ma un vero e proprio percorso di ricerca-azione volto a dare sostanza ai valori di Ospitalità, Responsabilità e Comunità. Il focus primario per le scuole primarie aderenti (IC3 e Predappio) è la costruzione degli strumenti, intesi come dispositivi pedagogici capaci di generare una didattica di comunità. Il percorso formativo si sviluppa attraverso laboratori pratici dedicati alla realizzazione di tre tipologie di strumenti: 1. Strumenti per l'Autonomia e la Responsabilità La formazione guida i docenti nella progettazione di strumenti che permettano agli alunni di gestire il proprio lavoro in autonomia. Si lavora sulla creazione delle "Istruzioni per l'uso" (manuali d'uso per i materiali), della "Cartellonistica Funzionale" e degli strumenti per la gestione del tempo e degli incarichi. Questi dispositivi sollevano il docente dal ruolo di unico dispensatore di istruzioni, favorendo il protagonismo degli studenti. 2. Strumenti per l'Insegnamento Differenziato Il cuore della didattica di comunità è la capacità di gestire attività diverse contemporaneamente. La formazione insegna a costruire "Schedari", "Scatole dei materiali" e strumenti di autocorrezione che consentano il lavoro a stazioni o per piccoli gruppi. Questo trasforma l'aula in un laboratorio dove ogni bambino può procedere secondo il proprio ritmo, supportato da materiali tattili e iconici che rendono concreto l'apprendimento. 3. Strumenti per la Vita di Comunità (L'Agorà e il Planning) I docenti sperimentano la costruzione di strumenti per la gestione dell'Agorà, il momento cardine della giornata in cui la classe si riunisce. Si progettano i "Planning settimanali" condivisi e i "Diari di bordo della comunità", strumenti che servono a monitorare non solo gli apprendimenti, ma anche il clima relazionale e il benessere del gruppo, rendendo visibile l'identità della classe come piccola società democratica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo - PIATTAFORMA ELISA

L'impegno dell'IC3 di Forlì nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo si avvale in modo sistematico della Piattaforma ELISA (Formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Anti-bullismo), lo strumento ufficiale promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con l'Università di Firenze. L'integrazione di questa piattaforma all'interno del piano formativo d'Istituto permette di elevare lo standard degli interventi attraverso: 1. Formazione Certificata e Monitoraggio I docenti dell'IC3 e, in particolare, i Referenti per il Bullismo, accedono a percorsi di e-learning basati sulle più recenti evidenze scientifiche. La Piattaforma ELISA fornisce protocolli operativi validati a livello nazionale, garantendo che ogni azione intrapresa dalla scuola sia coerente con le direttive ministeriali. Inoltre, l'Istituto partecipa alle attività di monitoraggio periodico proposte dalla

piattaforma, che permettono di scattare una "fotografia" reale del clima scolastico e dei fenomeni di prevaricazione percepiti dagli studenti. 2. Risorse Didattiche e Strumenti Operativi Grazie alla piattaforma, i docenti hanno accesso a un repository di materiali pronti all'uso per la prevenzione universale in classe: Questionari di monitoraggio: Strumenti anonimi per rilevare il benessere relazionale. Linee guida per la gestione delle crisi: Procedure chiare per l'intervento in caso di episodi acuti. Contenuti per le famiglie: Materiali informativi per coinvolgere i genitori in un'ottica di prevenzione integrata. 3. Azioni di Sistema L'utilizzo della Piattaforma ELISA assicura che l'IC3 non agisca in modo isolato, ma sia inserito in una rete nazionale di monitoraggio e prevenzione. Questo approccio permette di adottare strategie di "Whole-School" (che coinvolgono l'intera comunità scolastica), trasformando la prevenzione del bullismo da evento episodico a elemento strutturale del Curricolo di Educazione Civica.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell’educazione civica
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	ATTIVITA' FORMATIVA MINISTERIALE

Titolo attività di formazione: Apertura all'EUROPA - Formazione piattaforma eTwinning

La formazione sulla piattaforma eTwinning rappresenta per l'IC3 di Forlì il cuore pulsante del processo di internazionalizzazione, offrendo ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado la più grande community europea di insegnanti per la collaborazione a distanza. Il percorso formativo è finalizzato a trasformare la didattica quotidiana in un'esperienza interculturale e multilingue attraverso l'uso del TwinSpace, l'aula virtuale sicura della piattaforma. 1. Progettazione Collaborativa Europea La formazione abilita i docenti a ricercare partner europei e a

co-progettare attività didattiche integrate nel curricolo. Non si tratta di attività extra, ma di un modo diverso di insegnare le materie (geografia, scienze, lingue, arte) collaborando con classi di altri Paesi. I docenti imparano a definire obiettivi comuni, calendari di lavoro e prodotti finali condivisi, utilizzando l'inglese o altre lingue comunitarie come strumenti di comunicazione reale. 2. Sviluppo di Competenze Digitali (DigCompEdu) L'utilizzo di eTwinning funge da palestra per l'innovazione digitale. I docenti vengono formati all'uso di strumenti Web 2.0 (Padlet, Canva, Genially, strumenti di video-editing) per la creazione di materiali digitali creativi. Particolare attenzione viene posta alla eSafety (sicurezza in rete) e al rispetto del copyright, garantendo che gli studenti operino in un ambiente protetto e controllato. 3. Integrazione con Erasmus+ e Riconoscimenti La formazione eTwinning è propedeutica alla partecipazione ai progetti Erasmus+. La piattaforma è infatti il luogo dove nascono i consorzi e dove si documentano le attività di mobilità. Il percorso formativo mira inoltre al raggiungimento dei Quality Label (Certificati di Qualità) nazionali ed europei, riconoscimenti formali che attestano l'eccellenza pedagogica e l'innovazione dell'IC3 a livello internazionale.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	ATTIVITA' FORMATIVA UE

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Gestione del Rischio Scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutti i profili secondo gli incarichi individuati nel Dlgs 81/2008
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Il programma formativo si articola in due moduli principali, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni: 1. Formazione Generale e Specifica (Rischio Medio) Il corso affronta i concetti generali di rischio, danno, prevenzione e protezione. La parte specifica viene declinata sulle peculiarità dell'ambiente scuola, analizzando: Rischi Fisici e Ambientali: Sicurezza degli edifici, ergonomia delle postazioni (videoterminali per l'ufficio) e movimentazione dei carichi. Rischi Psicosociali: Gestione dello stress lavoro-correlato e dei carichi emotivi legati alla relazione educativa. Uso delle Attrezzature: Sicurezza nell'uso di laboratori, LIM e strumenti di pulizia per il personale ausiliario. 2. Organizzazione e Figure della Prevenzione Il personale viene formato sulla gerarchia della sicurezza interna all'IC3, comprendendo i ruoli e le responsabilità di: Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) e DSGA. RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e ASPP. RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza). Addetti al Primo Soccorso e Antincendio: Formazione specifica per le squadre di emergenza

	incaricate di gestire le evacuazioni e i primi interventi. Obiettivi e Cultura della Sicurezza L'obiettivo dell'IC3 non è solo l'osservanza di un obbligo di legge, ma la diffusione di una cultura della prevenzione partecipata. Il corso prepara il personale a riconoscere tempestivamente situazioni di pericolo, a utilizzare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e a gestire con lucidità le prove di evacuazione periodiche. Attraverso questa formazione, l'istituto assicura che il benessere fisico e psicologico sia il prerequisito fondamentale su cui innestare ogni altra attività didattica o amministrativa.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il programma formativo si articola in due moduli principali, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni: 1. Formazione Generale e Specifica (Rischio Medio) Il corso affronta i concetti generali di rischio, danno, prevenzione e protezione. La parte specifica viene declinata sulle peculiarità dell'ambiente scuola, analizzando: Rischi Fisici e Ambientali: Sicurezza degli edifici, ergonomia delle postazioni (videoterminali per l'ufficio) e movimentazione dei carichi. Rischi Psicosociali: Gestione dello stress lavoro-correlato e dei carichi emotivi legati alla relazione educativa. Uso delle Attrezzature: Sicurezza nell'uso di laboratori, LIM e strumenti di pulizia per il personale ausiliario. 2. Organizzazione e Figure della Prevenzione Il personale viene formato sulla gerarchia della sicurezza interna all'IC3, comprendendo i ruoli e le responsabilità di: Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) e DSGA. RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e ASPP. RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza). Addetti al Primo Soccorso e Antincendio: Formazione specifica per le squadre di emergenza incaricate di gestire le evacuazioni e i primi interventi. Obiettivi e Cultura della Sicurezza L'obiettivo dell'IC3 non è solo l'osservanza di un obbligo di legge, ma la diffusione di una cultura della prevenzione partecipata. Il corso prepara il personale a riconoscere tempestivamente situazioni di pericolo, a utilizzare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e a gestire con lucidità le prove di evacuazione periodiche. Attraverso questa formazione, l'istituto assicura che il benessere fisico e psicologico sia il prerequisito fondamentale su cui innestare ogni altra attività didattica o amministrativa.

Titolo attività di formazione: Trattamento dati personali e rischio Data Breach

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Tutti i profili
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito